Ecologia De Vita Srl
Sede Legale:
Via Circumvallazione Esterna, 225
80019 Qualiano (NA)
Sede operativa ed amministrativa:
Località Ponte Riccio, Zona ASI
80014 Giugliano in Campania (NA)

C.F./P.IVA: 07383490633

Contatti:
Tel.: +39 081 8189926
Fax: +39 081 8186398
Sito web: www.ecologiadevita.it
Mail: info@ecologiadevita.it
P.E.C.: ecologiadevitamariasrl@pec.it

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-002496

DICHIARAZIONE AMBIENTALE



Dichiarazione Ambientale EMAS

Con riferimento al Regolamento (UE) n.1221/2019 come aggiornato dai Regolamenti (UE) n.1505/2017 e n.2026/2018

Dati aggiornati al 30/06/2026

Stato delle revisioni

N°	Data	Descrizione
1	31/07/2025	Prima emissione
2	31/07/2026	Rev.1 aggiornamento dati

Rif. Normativi:
- Regolamento (UE) n.1221/2009;
- Regolamento (UE) n.1505/2017;
- Regolamento (UE) n.2026/2018;
- Decisione (UE) n.2020/519;
- Decisione (UE) n.2018/1147;
- Decisione (UE) n.2023/2463.

Committente: **Ecologia De Vita Srl**
Sede legale: Via Circumvallazione esterna, n°225 - 80019 Qualiano (NA)
Sede operativa: Via Ponte Riccio, Zona ASI - 80014 Giugliano in Campania (NA)

Allegati:
- Allegato alla Dichiarazione Ambientale del 31/07/2026: Stato di applicazione delle BAT

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONVALIDATA DA IMQ
VERIFICATORE ACCREDITATO IT-V-0017
IN DATA 21/10/2026

Riferienti persona individuata per gestire il contatto con il pubblico:
sig. Antonio Parisi
Tel. 0818189926
mail: info@ecologiadevita.it

Ecologia De Vita Srl
Sede Legale:
Via Circumvallazione Esterna, 225
80019 Qualiano (NA)
Sede operativa ed amministrativa:
Località Ponte Riccio, Zona ASI
80014 Giugliano in Campania (NA)

C.F./P.IVA: 07383490633

Contatti:
Tel.: +39 081 8189926
Fax: +39 081 8186398
Sito web: www.ecologiadevita.it
Mail: info@ecologiadevita.it
P.E.C.: ecologiadevitamariasrl@pec.it

Sommario

1. Premessa 3
2. Presentazione dell'azienda 4
2.1. Anagrafica e certificazioni 4
2.2. Certificazioni in corso 5
2.3. Le sedi 5
2.4. I principi regolatori e gli obiettivi 7
2.5. Sistema di Gestione, Qualità e Ambiente 8
2.5.1. Salute e sicurezza sul posto di lavoro 9
2.5.2. Incidenti ambientali 9
2.5.3. Contenziosi in corso 9
2.5.4. Sopralluoghi di Enti di controllo 10
2.5.5. Monitoraggi e controlli 10
2.6. Organigramma aziendale 11
2.7. Prescrizioni legali ambientali 12
2.8. Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R.So.) 13
3. Attività svolte 14
3.1. Stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi 14
3.2. Raccolta e trasporto rifiuti 18
3.2.1. Intermediazione 19
3.3. Trasporto merci su strada 20
4. Individuazione degli aspetti ambientali 21
4.1. Rifiuti gestiti 22
4.1.1. Rifiuti sottoposti a trattamento 22
4.1.2. Rifiuti sottoposti a stoccaggio 36
4.2. Rifiuti prodotti 47
4.2.1. Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento 47
4.2.2. Rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto 55
4.3. Materie prime 59
4.4. Utilizzo di risorse 62
4.4.1. Acqua 62
4.4.2. Energia elettrica 64
4.4.3. Gasolio 65

4.4.4. Calcolo delle Tonnellate di Petrolio Equivalenti (TEP) 71
4.4.5. Calcolo delle tonnellate di CO2 equivalenti prodotte 72
4.5. Indicatori chiave di prestazione ambientale 74
4.5.1. Rifiuti prodotti totali 75
4.5.2. Materie prime 78
4.5.3. Consumo idrico 80
4.5.4. Consumo di energia elettrica 81
4.5.5. Consumo di gasolio 82
4.5.6. Uso del suolo in relazione alla biodiversità 83
5. Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali 84
5.1. Gli impatti ambientali 85
5.2. Aspetti ambientali diretti individuati, normali e straordinari 88
5.3. Aspetti Ambientali Diretti 89
5.3.1. Stoccaggio rifiuti 90
5.3.2. Logistica, trasporto, carico e scarico 92
5.3.3. Manutenzione impianti ed automezzi 94
5.3.4. Pulizia piazzale 96
5.3.5. Manutenzione strutture e attrezzature 97
5.3.6. Uffici 98
5.4. Aspetti Ambientali Indiretti 99
6. Considerazioni sul cambiamento climatico 101
7. Programma di miglioramento 2026-2028 102
8. Conclusioni 106
9. Sottoscrizione del documento 107
Glossario 108
Indice delle figure 110
Indice delle tabelle 112

1. Premessa

Il Regolamento (UE) n.1221/2009 ha istituito il sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) con lo scopo di "*promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante l'istituzione e l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la valutazione sistematica, obiettiva e periodica delle prestazioni di tali sistemi, l'offerta di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate e infine con il coinvolgimento attivo e un'adeguata formazione del personale da parte delle organizzazioni interessate*".

La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata in conformità a tale Regolamento ed ai successivi Regolamenti (UE) n.1505/2017 e n.2026/2018, per fornire informazioni relative all'attività svolta dall'azienda dal punto di vista ambientale.

La società Ecologia de Vita S.r.l. si occupa di raccolta, ritiro, stoccaggio, trattamento, trasporto e smaltimento di numerose tipologie di rifiuti: carta e cartone, filtri olio e gasolio, legno, metalli ferrosi e non ferrosi, oli vegetali, plastiche, RAEE, trasformatori, vetro, oli minerali ed altri rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Si è perciò fatto riferimento anche alla Decisione (UE) n.2020/519 *"relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti"*, e, siccome la società è dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A), approvata con D.D. n.322 del 14/12/2022, alla Decisione (UE) n.2018/1147 "*che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio"*. È stato, inoltre, fatto riferimento alla Decisione (UE) n.2023/2463 *"relativa alla pubblicazione della guida per l'utente che illustra le misure necessarie per aderire al sistema di ecogestione e audit (EMAS) dell'UE a norma del Regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio"*.

Con la pubblicazione di questo documento, la società intende proseguire nel processo di miglioramento delle prestazioni ambientali: è, infatti, già dotata di certificazione ISO 14001:2005, rilasciata inizialmente nel 2015 e rinnovata nel 2025, ed ha da tempo istituito un sistema di gestione aziendale che organizzi e monitori i propri processi produttivi, riducendo gli impatti ambientali e migliorando i propri servizi.

La presente dichiarazione ambientale riporta i dati "ambientali" aggiornati rispetto alla dichiarazione ambientale convalidata da IMQ in data 07/11/2025, sia relativi al triennio 2023-2025 che i dati dal 01/01/2026 al 30/06/2026. È inoltre stato predisposto un aggiornamento del piano di miglioramento ambientale relativo al periodo 2026-2028.

2. Presentazione dell'azienda

2.1. Anagrafica e certificazioni

Denominazione	Ecologia de Vita S.r.l.	
Sede legale e domicilio fiscale	Via Circumvallazione Esterna, 225 80019 - Qualiano (NA) Telefono: 0818189926 Fax: 0818186398 Web: https://ecologiadevita.it/ Mail: info@ecologiadevita.it	
Codice fiscale e P.IVA	07383490633	
Numero REA	NA-613081	
Codice ATECO	38.12.00	
Codici NACE 2.1	38.11	Raccolta di rifiuti non pericolosi
	38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi
	38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
	38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
	38.32	Recupero dei materiali selezionati
	39.00*	Attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti
	46.18*	Intermediari specializzati nel commercio di altri prodotti particolari
	49.41	Trasporto di merci su strada
Rappresentante SGA	Antonio Parisi	
Referente per la Dichiarazione Ambientale	Gennaro Parisi	
Dipendenti	13	

Tabella 1 - Anagrafica di Ecologia De Vita S.r.l.

*Nel triennio 2023-2026 e fino alla data di elaborazione della presente Dichiarazione Ambientale la Ecologia De Vita S.r.l. non ha svolto attività di bonifica dei siti (NACE 39.00) ed intermediazione rifiuti (NACE 46.18).

2.2. Certificazioni in corso

ISO 9001:2015	
Prima emissione	15/06/2011
Emissione corrente	30/09/2024
Scadenza	21/12/2027
Rilasciata da	IMQ
Certificato n.	9159.ECV1
ISO 14001:2015	
Prima emissione	15/06/2011
Emissione corrente	27/10/2025
Scadenza	29/10/2027
Rilasciata da	IMQ
Certificato n.	9191.ECV2
Convalida Dichiarazione Ambientale rispetto ai requisiti del regolamento EMAS	
Prima emissione	07/11/2025
Emissione corrente	07/11/2025
Scadenza	07/11/2028
Rilasciata da	IMQ
Certificato n.	1289.2025

Tabella 2 - Certificazioni in corso di Ecologia De Vita S.r.l.

2.3. Le sedi

Indirizzo sede	**Attività svolte**
Qualiano (NA) - 80019 Via Circumvallazione Esterna, 225	Sede legale
Giugliano in Campania (NA) - 80014 Via Ponte Riccio, Zona ASI (sito per cui si chiede la registrazione EMAS)	Sede operativa: - Stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi; - Raccolta e trasporto rifiuti; - Trasporto per conto terzi di merci varie; - Intermediazione rifiuti.

Tabella 3 - Sedi di Ecologia De Vita S.r.l.



Figura 1 - Ecologia de Vita S.r.l. – Sede operativa

La sede operativa della società Ecologia de Vita S.r.l. ricade nell'agglomerato industriale di Giugliano – Qualiano, facente parte del P.R.T. dell'Area di Napoli. Si estende per circa 14.005m^2, suddivisi in:

- Superficie coperta pavimentata: 6.495,56 m^2;
- Superficie scoperta pavimentata: 7.197,44 m^2;
- Superficie scoperta non pavimentata (aree verdi): 312 m^2.

Il P.R.G. del Comune di Giugliano in Campania (NA) stabilisce che il sito ricade nella destinazione d'uso urbanistica Zona D/1 "Zona Industriale – Piano ASI".

L'area non è interessata da Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.), né da Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) secondo quanto indicato dal D.P.R. n.357 del 08 settembre 1997 e s.m.i.

Non esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici e non sono presenti recettori sensibili in un raggio di circa 1.000 m dall'impianto.

2.4. I principi regolatori e gli obiettivi

La società punta a consolidare la sua posizione a livello regionale, garantire il miglior servizio possibile ai clienti e dare stabilità a lavoratori tramite il miglioramento continuo delle prestazioni, il costante aggiornamento professionale e l'incremento dell'efficacia delle singole attività.

Allo stesso tempo, la società si impegna quotidianamente a mitigare gli impatti ambientali negativi correlati alle proprie attività: il monitoraggio delle emissioni, con particolare riferimento ai gas serra, e la continua ricerca di nuove tecniche e tecnologie più efficienti sono alla base del sistema di gestione dell'impresa.

I principi ed i valori su cui si basa la società sono riassumibili, quindi, come segue:

- **Legalità:** rispetto delle normative vigenti e dei principi morali;
- **Coerenza:** impegno giornaliero a rispettare i principi e gli obiettivi dichiarati dall'azienda. Tale impegno è richiesto anche a fornitori, clienti e lavoratori, in modo da garantire rapporti di fiducia tra le varie parti;
- **Trasparenza e completezza:** tutte le parti interessate sono informate su ogni azione intrapresa dall'azienda, in modo chiaro, completo e facilmente accessibile;
- **Responsabilità e consapevolezza:** l'azienda è consapevole del suo impatto sociale, economico ed ambientale e mette in atto delle azioni finalizzate alla tutela della sicurezza delle persone e dell'ambiente, nell'ottica della sostenibilità;
- **Innovazione e miglioramento:** sono continuativamente ricercate le migliori soluzioni operative per aumentare l'efficienza e minimizzare conseguentemente gli impatti ambientali negativi.

La direzione considera la tutela dell'ambiente innanzitutto come un obbligo morale e quindi prevede ed applica una serie di strategie con lo scopo di perseguirla in tutti gli ambiti dell'attività e nel miglior modo possibile.

Le strategie principali sono riassunte di seguito:

- Le prestazioni sono costantemente monitorate, avendo introdotto degli opportuni indicatori misurabili di efficacia dei singoli processi. I risultati di questi monitoraggi sono analizzati durante gli Audit interni periodici del Sistema di Gestione Ambientale, durante i quali si effettua una valutazione delle eventuali non conformità di servizio e di processo e la conseguente identificazione e pianificazione delle azioni preventive e/o correttive da realizzare. Anche nel caso in cui non siano riscontrate non conformità, sono comunque valutate eventuali azioni che possano portare ad un aumento dell'efficienza e ad una diminuzione del potenziale inquinamento che potrebbe essere causato dall'attività.
- I clienti sono prontamente e pienamente notificati di tutte le misure applicate per garantire la tutela ambientale. Sono, inoltre, informati su tutti i servizi offerti dall'azienda. La loro

soddisfazione è monitorata periodicamente tramite la somministrazione, per via telefonica, di questionari di gradimento (Customer Satisfiction), nonché con la rapida valutazione di eventuali reclami.

- Sono rispettati tutti gli obblighi normativi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Il personale è formato ed informato sulle misure di prevenzione e protezione applicabili ad ogni mansione, sia dal punto di vista professionale che in relazione alla tutela dell'ambiente.

2.5. Sistema di Gestione, Qualità e Ambiente

L'azienda è dotata di un Sistema di Gestione Integrato, ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 ed UNI EN ISO 14001:2015, certificato per le seguenti attività:

- **ISO 9001:2015**: Raccolta e trasporto di rifiuti urbani; Raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di oli minerali usati ed emulsioni oleose, di rifiuti pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi, destinati al recupero o smaltimento; Trasporto per conto terzi di merci varie;
- **ISO 14001:2015**: Raccolta e trasporto di rifiuti urbani; Raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di oli minerali usati ed emulsioni oleose, di rifiuti pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi, destinati al recupero o smaltimento; Trasporto per conto terzi di merci varie; Intermediazione e commercio di rifiuti senza la detenzione dei rifiuti stessi.

Per ulteriori informazioni relative alle Certificazioni, si rimanda al Capitolo 2.2.

Il S.G.Q.A. copre, comunque, tutti i processi che si svolgono all'interno del sito, come riportato nella Politica Aziendale, riportata in allegato, emessa dalla Direzione e diffusa in formato cartaceo su bacheca.

La Direzione, con il supporto del R.S.G.Q.A. e dei Responsabili di Funzione, esegue annualmente un riesame del S.G.Q.A., al fine di analizzarne l'efficacia, verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e definire gli obiettivi di miglioramento della qualità dei prodotti commercializzati e delle prestazioni erogate. L'ultimo riesame risale a 05/09/2025. Per l'anno 2026 il riesame è programmato per il mese di luglio.

Per tale riesame, la direzione prende in considerazione:

- **I risultati degli audit interni**, basati a loro volta sui risultati delle verifiche ispettive interne, organizzate secondo il Programma annuale delle verifiche ispettive interne, durante le quali sono individuate eventuali non conformità e raccomandazioni. Le ultime verifiche sono state effettuate nei giorni 22, 24 e 29 luglio 2025; le prossime sono programmate per il mese di luglio 2026.
- **I risultati degli audit esterni**, basati a loro volta sui risultati delle verifiche ispettive esterne, durante le quali sono ricercati eventuali disallineamenti tra le regole adottate e le attività effettuate, ai fini della sorveglianza di rinnovo delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO

14001:2015. Le ultime verifiche ispettive esterne sono state eseguite nei giorni 26, 27 e 28 settembre 2025; le prossime sono programmate per il mese di settembre 2026.

- Le valutazioni relative al **rispetto delle prescrizioni legali**, della **conformità legislativa** e degli eventuali nuovi **requisiti regolamentari**: la Direzione garantisce un controllo continuo delle prescrizioni legislative, in modo da poter rilevare tempestivamente eventuali nuovi adempimenti e adeguamenti necessari per il mantenimento della conformità legislativa.
- I risultati delle **riunioni periodiche** a cui partecipano la Direzione, i Responsabili di Funzione ed il Responsabile della sicurezza, svolte per discutere di eventuali problematiche relative al S.G.Q.A.
- **Le informazioni di ritorno** da parte di clienti e fornitori, rilevate tramite la somministrazione telefonica e casuale di un questionario di soddisfazione.
- La valutazione degli **indicatori di prestazione dei processi**, anche tramite la rilevazione dei consumi, e delle **prestazioni ambientali e di sicurezza** e degli **Aspetti Ambientali individuati**, diretti ed indiretti.
- **Il grado di raggiungimento degli obiettivi e traguardi**, definiti dal Piano di miglioramento.
- Lo stato di avanzamento delle **azioni correttive e preventive,** delle **indagini sugli incidenti** e delle eventuali azioni previste da precedenti riesami della Direzione.
- Lo stato di avanzamento del **piano di formazione** e la valutazione dei **rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**.
- L'analisi delle **statistiche degli infortuni** e dei **guasti effettivi e potenziali in esercizio**.

2.5.1. Salute e sicurezza sul posto di lavoro

Nel periodo considerato non si sono verificati incidenti, né situazioni di emergenza.

La squadra di emergenza è stata correttamente nominata e formata per attività a rischio di incendio alto, ai sensi delle Linee Guida della Regione Campania n.223/2019.

La prova di evacuazione e la simulazione di emergenza per incendio sono state effettuate in data 03/07/2026 nelle aree di stoccaggio rifiuti e nell'area di deposito automezzi.

2.5.2. Incidenti ambientali

Non si sono verificati incidenti ambientali nel periodo di tempo considerato.

2.5.3. Contenziosi in corso

Nel periodo di tempo considerato non si sono registrati contenziosi.

2.5.4. Sopralluoghi di Enti di controllo

Il Nucleo Operativo Ecologico di Napoli ha effettuato un sopralluogo nel sito il giorno 22/07/2025. L'ispezione è stata eseguita a seguito di controlli ordinari sul territorio effettuata dal Nucleo Operativo Ecologico.
Esito: impartita prescrizione in merito al ripristino delle aree interne ed esterne secondo quanto prescritto e richiamato nell'autorizzazione integrata ambientale. Adempimento alle prescrizioni effettuato e comunicato in data 05/08/2025.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha effettuato un sopralluogo nel sito il giorno 17/06/2026, con lo scopo di verificare i presupposti per la concessione della registrazione EMAS per il sito oggetto della presente Dichiarazione Ambientale.
Esito: sopralluogo terminato con richiesta documentale. Trasmissione della documentazione avvenuta in data 30/06/2026.

2.5.5. Monitoraggi e controlli

Nella tabella successiva si riporta il riepilogo dei monitoraggi effettuati dalla Ecologia De Vita S.r.l.

Matrice ambientale	Frequenza di cui al D.D. n. 322 del 14/12/2022	Ultimo monitoraggio effettuato	Esito
Emissioni in atmosfera	Maggio / novembre (frequenza semestrale)	Maggio 2026	CONFORME
Acque reflue (PFP) Rif. PMeC[1] pag. 13 Tab. C10	Maggio / novembre (frequenza semestrale)	Maggio 2026	CONFORME
Acque reflue (PF1) Rif. PMeC pag. 13 Tab. C10	Maggio / novembre (frequenza semestrale)	Maggio 2026	CONFORME
Acque reflue (PF2) Rif. PMeC pag. 13 Tab. C10	Maggio / novembre (frequenza semestrale)	Maggio 2026	CONFORME
Rumore Rif. PMeC pag. 17 Tab. C11-2	Maggio (frequenza biennale)	Maggio 2025	CONFORME
Suolo TS (Top Soil) Rif. PMeC pag. 20 Tab. C15-1	Luglio (frequenza quinquennale)	Luglio 2025	CONFORME
Acque sotterranee Rif. PMeC pag. 21 Tab. C15-2	Luglio (frequenza biennale)	Luglio 2025	CONFORME

Tabella 4 - Riepilogo sintetico monitoraggi Ecologia De Vita S.r.l.

[1] PMeC = Piano di Monitoraggio e Controllo

2.6. Organigramma aziendale

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale, in cui sono definite le unità organizzative con i nomi dei rispettivi responsabili ed i rapporti gerarchici e funzionali. L'attribuzione di compiti e responsabilità attiene al datore di lavoro, il quale resta comunque il responsabile ultimo dell'impresa.

Organigramma gerarchico-funzionale

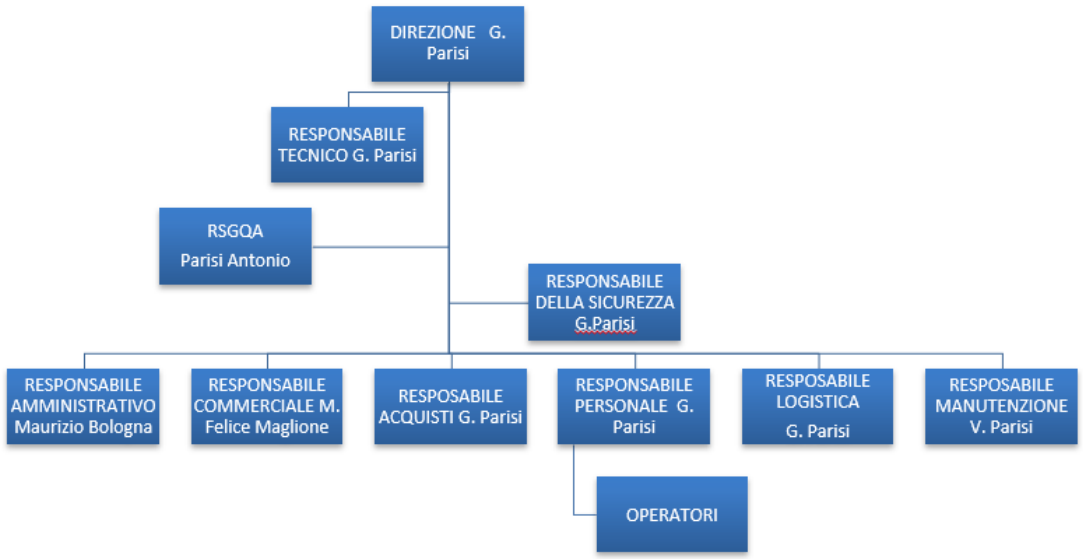


Figura 2 - Organigramma gerarchico-funzionale di Ecologia De Vita S.r.l.

Funzioni	Nominativo
Amministratore Unico	Gennaro Parisi
Responsabile Tecnico	Gennaro Parisi
R.S.G.Q.A.	Antonio Parisi
R.L.S.	Vincenzo Parisi
Responsabile Amministrativo	Maurizio Bologna
Responsabile Commerciale	Felice Maglione
Responsabile Acquisti	Gennaro Parisi
Responsabile del Personale	Gennaro Parisi
Responsabile Logistica	Gennaro Parisi
Responsabile Manutenzione	Vincenzo Parisi
Autisti	-
Operai	-

Tabella 5 - Organigramma gerarchico-funzionale di Ecologia de Vita S.r.l.

2.7. Prescrizioni legali ambientali

Il Sistema di Gestione Ambientale si impegna a garantire un controllo preciso e puntuale delle prescrizioni legali applicabili alla società, monitorando tutte le autorizzazioni di cui è fornita e le relative scadenze.

DOCUMENTO	ASPETTI PRINCIPALI
Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali: Autorizzazione n. NA/003513 Categorie/classi:1o/C, 1o/E, 4/D, 5/C, 8/D, 9/E. Per maggiori dettagli, si veda il Capitolo 3.2.	- Tipologia e quantitativi di rifiuti gestibili nella raccolta; - Elenco mezzi autorizzati; - Prescrizioni in fase di raccolta e trasporto; - Prescrizioni autorizzative.
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA): Impianto di Giugliano in Campania (NA), Zona ASI, località Ponte Riccio *Prima emissione:* D.D. n.21 del 08/07/2015 *Riesame con valenza di rinnovo:* D.D. n.322 del 14/12/2022 *Estensione della durata:* D.D. n.43 del 31/01/2025 *Scadenza:* 04/11/2034 Per maggiori dettagli, si veda il Capitolo 3.1.	- Individuazione delle migliori tecniche di controllo e gestione dell'impianto per perseguire le prestazioni ambientali ottimali; - Valutazione dell'impatto sull'ambiente delle attività; - Aspetti prescrittivi per la gestione impianto, compreso il piano di monitoraggio e controllo; - Tipologie e quantitativi di rifiuti gestibili sia in termini di stoccaggio che di trattamento.
Certificato di Prevenzione Incendi n.114805, per le attività: • 70.C – Deposito di materiali vari; • 49.A – Gruppo elettrogeno con potenza complessiva inferiore a 350kW; • 12.C – Deposito di oli minerali con capacità complessiva C>50mc; • 13.A – Deposito di gasolio in serbatoio rimovibile con capacità fino a 9mc. *Prima emissione:* 23/11/2013 *Emissione corrente:* SCIA antincendio del 31/03/2025 *Scadenza:* 31/03/2030	- Obblighi relativi alla tutela dell'ambiente ed alla sicurezza dei lavoratori per le attività autorizzate.
Contratti di servizio con Enti e clienti	- Servizi da effettuare; - Rapporti di tipo contrattuale.

Tabella 6 - Prescrizioni legali ambientali

2.8. Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R.So.)

L'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale (O.R.So.) è il sistema di riferimento per il monitoraggio e la rendicontazione dei flussi di rifiuti gestiti a livello regionale. Il sistema ha l'obiettivo di garantire la piena tracciabilità e la trasparenza dei dati quantitativi e qualitativi relativi alla gestione dei rifiuti a supporto degli Organismi di controllo e della pianificazione regionale: i dati raccolti tramite O.R.So., infatti, consentono alla Regione e ad ARPA di analizzare la produzione di rifiuti sul territorio, di verificare le percentuali di raccolta differenziata e di valutare la capacità degli impianti esistenti, fornendo le informazioni necessarie per valutare la necessità di nuovi impianti e definire le strategie ambientali regionali.

La comunicazione O.R.So. non sostituisce i registri interni di carico e scarico, ma ne rappresenta una sintesi ufficiale: l'impianto estrae i dati dal proprio gestionale ambientale o dai registri di carico e scarico e comunica puntualmente i quantitativi di rifiuti in ingresso e in uscita nel periodo di riferimento, nonché le giacenze fisiche stoccate al 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni flusso di rifiuti registrato, l'operatore deve specificare:

- L'esatto codice dell'Elenco Europeo dei Rifiuti e la relativa descrizione merceologica;
- L'indicazione dettagliata della provenienza del rifiuto. Per i rifiuti speciali si indica la Provincia o la Nazione, mentre per i rifiuti urbani è obbligatorio specificare il singolo Comune di origine;
- Per i rifiuti in uscita, il codice dell'operazione di recupero/smaltimento (R/D) e il codice fiscale del soggetto a cui sono stati eventualmente ceduti i rifiuti in uscita.

In linea con le buone pratiche, l'impianto esegue controlli periodici dei dati con cadenza trimestrale ed effettua, prima della trasmissione definitiva, una quadratura incrociata dei dati registrati su O.R.So., del registro di carico e scarico, dei Formulari di Identificazione Rifiuti (FIR).

Di seguito si riportano le comunicazioni trasmesse all'Or.So. per gli anni 2025 e 2026:

- **2025:**
  - 09/10/2025
  - 07/07/2025
  - 15/04/2025
- **2026:**
  - 03/04/2026

3. Attività svolte

3.1. Stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi

La società si occupa di Stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Le operazioni effettuate[2] ricadono nei seguenti punti dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 – modificato dal D.lgs. 49/2014:

Codice	Attività	Capacità produttiva massima
5.1 lettere: a) b) c) d) f) g) i) j)	Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici; g) rigenerazione degli acidi o delle basi; i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori; j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;	>10 ton/giorno
5.3 lettera: a) punti: 1, 2, 3 e 5	Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.	>50 ton/giorno
5.3 lettera: b) punti: 4	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.	>75 ton/giorno
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	>50 ton/giorno

Tabella 7 - Operazioni effettuate da Ecologia De Vita S.r.l. [Allegato VIII Parte II D.lgs. 152/06]

[2] Relazione Tecnica - 26 ottobre 2023

Ai sensi del D.D. n. 322 del 14/12/2022 di Autorizzazione Integrata Ambientale, sono autorizzati i seguenti quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi:

		Stoccaggio		**Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi**
		mc	**ton**	**ton/giorno**
A	Oli ed emulsioni	1.670	1.503	330
B	Altri rifiuti pericolosi	1.300	1.300	
C	Totale rifiuti pericolosi (A+B)	2.970	2.803	
D	Totale rifiuti non pericolosi	530	583	

Tabella 8 - Quantitativi autorizzati con D.D. n.322 del 14/12/2022

Nello specifico, l'attività è composta dalle seguenti fasi:

- Tutte le fasi di seguito descritte sono precedute da una **fase di controllo** della regolarità del formulario che accompagna il rifiuto in ingresso, con particolare riferimento alle eventuali caratteristiche di pericolosità ed alle informazioni di tracciabilità (produttore, detentore precedente, etc.). I rifiuti accettati vengono puntualmente registrati, classificati in base alle loro caratteristiche e stoccati in apposite aree dedicate, chiaramente identificate mediante adeguata segnaletica e separate a seconda delle loro proprietà;
- **Fase L1 – Stoccaggio e trattamento filtri e rifiuti similari:** il trattamento dei rifiuti pericolosi costituiti da filtri e rifiuti similari avviene tramite triturazione, centrifugazione e deferrizzazione; comporta la produzione di: oli usati o soluzioni acquose contenenti sostanze pericolose, scarti di rifiuti pericolosi e non pericolosi, metalli ferrosi e non ferrosi e plastiche;
- **Fase L2 – Stoccaggio batterie ed accumulatori**;
- **Fase L1NP: Stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi:** i rifiuti pericolosi conferiti in impianto, a seguito delle operazioni di selezione e cernita ai fini della rimozione con i materiali non compatibili, subiscono trattamenti di triturazione e deferrizzazione, con conseguente raccolta dei materiali ferrosi e degli scarti di lavorazione;
- **Fase L3: Stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non, mediante riduzione volumetrica:**

Descrizione tipologia rifiuto Fase [L3]	**Pericoloso / Non Pericoloso (P/NP)**	**Trattamento**
Gomma	NP	• Selezione e cernita; • Pressatura/ triturazione/ cippatura e separazione della frazione metallica.
Plastica	NP	• Selezione e cernita; • Triturazione / granulazione e/o pressatura; • Lavaggio (eventuale).

Descrizione tipologia rifiuto Fase [L3]	Pericoloso / Non Pericoloso (P/NP)	Trattamento
Metalli ferrosi, metalli non ferrosi e rifiuti misti	NP	• Selezione e cernita; • Controllo radiometrico; • Triturazione.
Legno	NP	• Selezione e cernita; • Triturazione e/o cippatura.
Carta e cartone	NP	• Selezione e cernita; • Triturazione.
Trasformatori, condensatori e catalizzatori	P – NP	Rifiuti costituiti da trasformatori, condensatori ed altre apparecchiature contenenti PCB inferiori a 100ppm: • Svuotamento completo del liquido isolante e trasferimento in apposito contenitore; • Drenaggio e gocciolamento dell'apparecchio; • Disassemblaggio manuale (eventuale); • Applicazione di tensioattivi anionici e non ionici (eventuale); • Rimozione dei residui prodotti con elementi assorbenti; • Analisi chimiche per verificare che il contenuto di PCB delle parti pulite sia inferiore a 2ppm. Il liquido proveniente dallo svuotamento viene sottoposto ad analisi chimiche: • Concentrazione di PCB inferiore a 50ppm: trasferimento alla fase L4 e sottoposto a trattamento; • Concentrazione di PCB superiore a 50ppm: trasferimento alla fase L4 e stoccaggio in serbatoio dedicato. Rifiuti costituiti da catalizzatori: • Disassemblaggio manuale finalizzato al recupero delle componenti metalliche ed alla messa in sicurezza. I rifiuti prodotti da ogni trattamento: • Selezione e cernita; • Lavaggio (eventuale); • Trasferimento alla fase L1 e L1NP se trattasi di rifiuti pericolosi; • Trasferimento alla fase L3 se trattasi di rifiuti non pericolosi.
Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)	P – NP	• Controllo radiometrico; • Selezione e cernita; • Disassemblaggio dei componenti e rimozione dei componenti di cui alle lettere a), b), c), d), f), h), i), m), o), p) del punto 4.2 dell'allegato VII del D.lgs. 49/2014; • Triturazione (limitatamente ad alcuni CER).
Vetro	NP	• Selezione e cernita; • Selezione cromatica (eventuale); • Triturazione.
Altri rifiuti soggetti a solo stoccaggio e/o raggruppamento e ricondizionamento	P - NP	• Selezione e cernita; • Raggruppamento preliminare (eventuale); • Ricondizionamento preliminare (eventuale).

Tabella 9 - Descrizione delle tipologie di rifiuto trattate nella fase L3 e delle rispettive operazioni di trattamento

- **Fase L4: Stoccaggio e trattamento oli ed emulsioni – stoccaggio rifiuti liquidi:** in questa fase sono trattati rifiuti costituiti da oli ed emulsioni, rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, oli vegetali. I rifiuti sono stoccati in serbatoi dedicati e sottoposti a trattamento separatamente:

Descrizione tipologia rifiuto Fase [L4]	Trattamento
Oli usati	• Stoccaggio; • Separazione acqua/olio, eventualmente tramite riscaldamento e centrifugazione; • Miscelazione. Nel caso di oli usati non recuperabili (definiti secondo la codifica CONOU come "Oli non riconducibili a specifica" o con concentrazioni di PCB superiori a 50ppm): • Raggruppamento D13 (eventuale); • Deposito preliminare D15; • Invio a smaltimento.
Emulsioni oleose	• Stoccaggio; • Trattamento di separazione acqua/olio, eventualmente tramite riscaldamento e centrifugazione; • Miscelazione.
Rifiuti oleosi con stato fisico "fangoso pompabile"	• Separazione tramite grigliatura della frazione liquida idrocarburica dalla fase solida residuale.
Oli vegetali	• Stoccaggio; • Selezione e cernita; • Confezionamento e sconfezionamento.
Altri rifiuti liquidi	• Stoccaggio; • Selezione e cernita; • Confezionamento e sconfezionamento

Tabella 10 - Descrizione delle tipologie di rifiuto trattate nella fase L4 e delle rispettive operazioni di trattamento

- **Miscelazione di rifiuti solidi non pericolosi:** l'impianto è stato autorizzato alla miscelazione di rifiuti non pericolosi con D.D. n.24 del 09/02/2016. I rifiuti conferiti all'impianto sono sottoposti a: selezione e cernita manuale; raggruppamento in cassone dedicato; trasferimento nelle bocche di carico delle attrezzature utilizzate per la miscelazione; miscelazione attraverso cippatura / triturazione / pressatura; eventuale deferrizzazione; trasferimento del materiale miscelato nelle aree di deposito temporaneo.

Lo scopo dell'azienda è migliorare progressivamente l'intero processo di trattamento, ottimizzando il recupero delle frazioni recuperabili come ad esempio i metalli ferrosi, i metalli non ferrosi e le plastiche.

Per lo stesso motivo ed in un'ottica di prevenzione e riutilizzo dei rifiuti, a partire dal 2015 l'azienda periodicamente redige e distribuisce la procedura per la corretta movimentazione dei contenitori, nel rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale contenute nel D.D. n.21 del 08/07/2015 della Regione Campania. In questo documento sono descritte le modalità operative di movimentazione, distinte in:

- Contenitori che contengono rifiuti da avviare a solo stoccaggio e successivo trattamento presso impianto terzo;
- Contenitori che contengono rifiuti da avviare a stoccaggio e successivo trattamento presso l'impianto.

In quest'ultimo caso, la procedura definisce che, quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, i contenitori vuoti possono essere riutilizzati – compatibilmente con le proprietà delle sostanze precedentemente contenute.

3.2. Raccolta e trasporto rifiuti

Ecologia de Vita S.r.l. è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Sezione Campania, con numero di iscrizione NA/003513. Di seguito si riportano le categorie autorizzate e le relative scadenze:

Categoria	Classe	Descrizione	Inizio	Scadenza
1o	C	Raccolta e trasporto di rifiuti urbani	22/01/2025	22/01/2030
	E	Attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua		
4	D	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi	22/03/2023	22/03/2028
5	C	Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi	27/04/2023	27/04/2028
8	D	Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi	09/08/2022	09/08/2027
9	E	Bonifica di siti	23/07/2026	23/07/2031

Tabella 11 - Categorie autorizzate dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Nonostante sia autorizzata, la società non ha svolto attività di bonifica di siti nel periodo di tempo considerato in questo testo.

I CER autorizzati al 30/06/2026 sono riportati nella tabella seguente. Per maggiori informazioni, si rimanda al sito dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

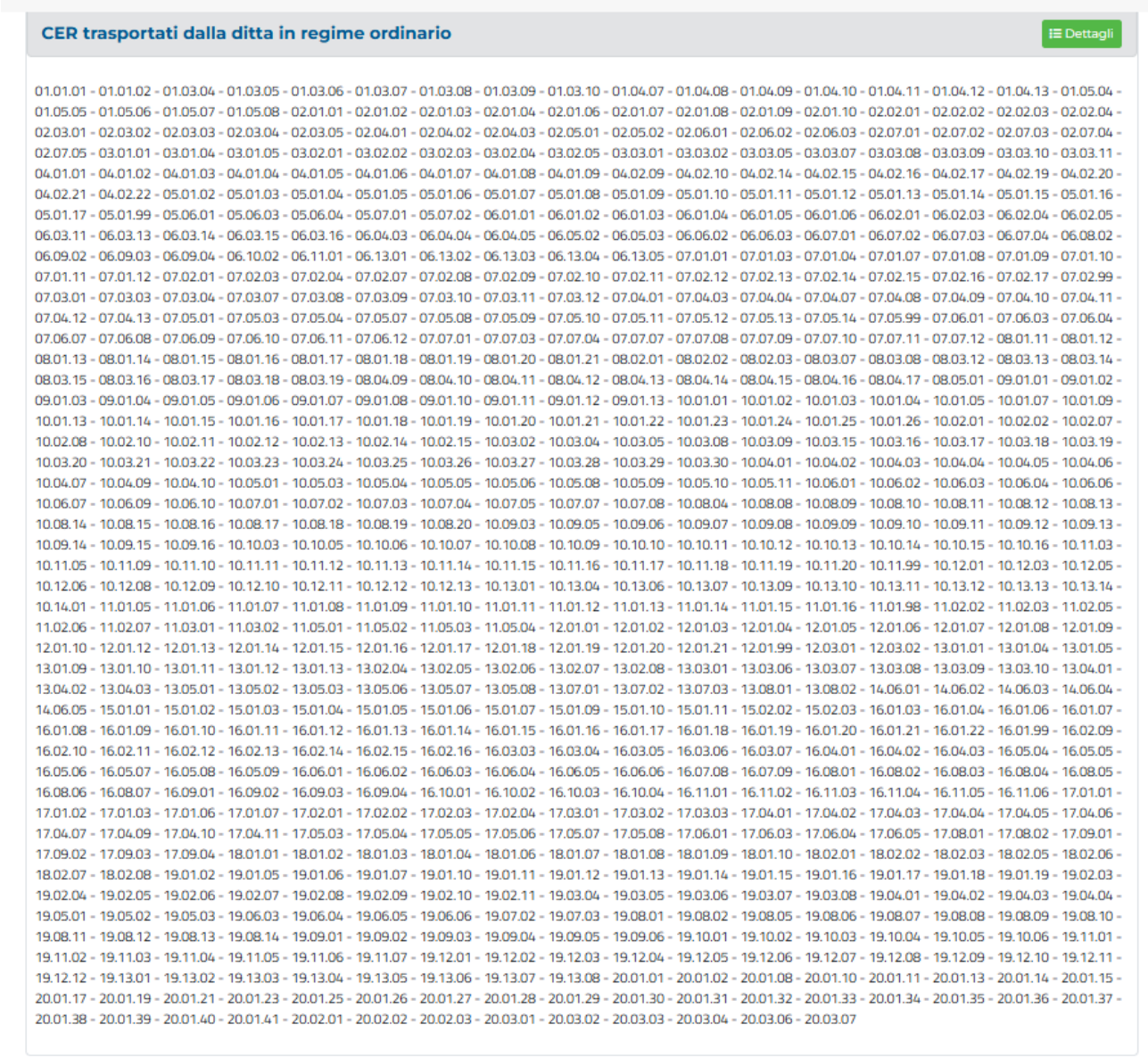


Figura 3 - CER autorizzati al 30/06/2026 [Fonte: sito dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali]

3.2.1. Intermediazione

La decisione di ottenere l'autorizzazione per svolgere le attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione è nata dal desiderio della società di rispondere in modo completo e flessibile alle esigenze dei propri clienti. Questa autorizzazione consente, infatti, di offrire soluzioni anche nel caso in cui, ad esempio, venga richiesto lo smaltimento di un rifiuto con codice CER non compreso nell'autorizzazione dell'azienda, oppure nel caso in cui un cliente apra un'unità locale in una Regione diversa, o comunque al di fuori dell'area coperta dai mezzi aziendali. In queste situazioni, l'azienda può operare come intermediario, garantendo sempre un servizio efficiente.

Nel periodo di tempo considerato, non sono stati svolti servizi di questo tipo.

3.3. Trasporto merci su strada

L'attività di trasporto merci su strada non costituisce un'attività principale dell'organizzazione, ma un'attività accessoria e di supporto rispetto all'attività prevalente di raccolta e trasporto rifiuti.

L'organizzazione è in possesso dell'abilitazione al trasporto merci su strada e dell'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), nonché dei requisiti obbligatori per l'esercizio dell'attività di raccolta e trasporto rifiuti ai sensi della normativa vigente.

Il trasporto di merci su strada viene svolto in modo limitato e riguarda, nella quasi totalità dei casi, operazioni funzionali al corretto svolgimento delle attività aziendali, quali:

- La consegna di contenitori presso i clienti;
- Il ritiro di contenitori danneggiati e la contestuale consegna di contenitori riparati o nuovi;
- La consegna e/o il ritiro di ricambi e materiali destinati alla manutenzione dei mezzi aziendali.

Tale attività, per frequenza e volumi di percorrenza, risulta marginale rispetto all'attività principale di raccolta e trasporto rifiuti. Di conseguenza, considerata la scarsa significatività dell'aspetto, si ritiene non necessaria l'elaborazione di specifici indicatori ambientali.

Anno	Numero di DDT emessi per trasporto merci	Tipologia di materiale trasportato
2023	114	Contenitori, cassoni, cisterne, attrezzature
2024	149	Contenitori, cassoni, cisterne, attrezzature
2025	152	Contenitori, cassoni, cisterne, attrezzature
2026 al 30/06/2026	93	Contenitori, cassoni, cisterne, attrezzature

Tabella 12 - Numero di DDT emessi e tipologia di materiale trasportato nel periodo di riferimento

4. Individuazione degli aspetti ambientali

Un "aspetto ambientale" è definito dal Regolamento (UE) n. 1221/2009 come "*un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente*".

La società ha individuato tutti gli aspetti ambientali relativi alla sua attività, opportunamente definiti e distinti in **"diretti"** (che derivano da attività sotto il controllo della società) ed **"indiretti"** (che dipendono da attività di terzi che interagiscono con la società). La loro quantificazione, in positivo ed in negativo, ha consentito di individuare gli aspetti più impattanti e di prevedere, di conseguenza, le misure di correzione da applicare in futuro.

Gli aspetti ambientali sono riesaminati e rivalutati a seguito di ogni variazione dell'attività (sia dal punto di vista organizzativo, che produttivo), della sensibilità territoriale, della legislazione applicabile e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale.

Di seguito si riportano nel dettaglio le informazioni necessarie per la valutazione degli aspetti ambientali, ossia i quantitativi di rifiuti prodotti e gestiti ed i consumi di materie prime legati alla gestione dell'impianto.

Al Capitolo 5 sarà descritta nel dettaglio la procedura utilizzata per stabilire modalità operative e metodologie utilizzate per l'identificazione e la valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi.

4.1. Rifiuti gestiti

I rifiuti gestiti dalla Ecologia de Vita S.r.l. nel triennio 2023-2025 e nel periodo 01/01/2026 – 30/06/2026 sono riportati, espressi in tonnellate, in Tabella 13 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento [Fonte:MUD – WinWaste] e Tabella 20 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste].

Per gli anni 2023, 2024 e 2025, i dati sono stati ricavati dai MUD e dal programma WinWaste.Per l'anno 2026, siccome il MUD non è ancora stato presentato, è stato utilizzato solo il programma WinWaste.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori significativi, si rimanda al Capitolo 4.5.

4.1.1. Rifiuti sottoposti a trattamento

CER	Descrizione	[Mg]			
		2023[3]	2024[4]	2025[5]	2026[6]
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	-	-	-	1,2
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	12,28	10,80	4,33	1,98
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,16	0,04	0,06	0,04
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	35,61	14,71	8,70	8,96
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	2,75	9,53	4,91	2,71
070213	Rifiuti plastici	0,19	0,60	0,73	0,56
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	37,38	7,80	1,24	-
080201	Polveri di scarti di rivestimenti	0,21	0,11	-	-
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,17	0,46	0,13	0,16
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 081317	2,00	1,62	1,10	0,70
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	0,06	0,12	-	-
101206	Stampi di scarto	0,04	-	-	-
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	1,84	-	-	-
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	0,84	1,15	0,54	0,27
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	29,20	74,72	6,27	-
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	-	-	0,04	0,02
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	0,68	1,48	1,60	0,68
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	0,23	0,81	0,51	0,74
120106*	Oli minerali per macchinati, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	-	0,01	-	-
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	-	4,32	-	-

[3] WinWaste e MUD 2023
[4] WinWaste e MUD 2024
[5] WinWaste e MUD 2025
[6] WinWaste 2026

CER	Descrizione	[Mg]			
		2023[3]	2024[4]	2025[5]	2026[6]
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	12,22	20,00	4,94	0,94
120113	Rifiuti di saldatura	0,01	26,48	10,20	7,37
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	0,13	3,60	4,51	0,51
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	15,60	3,40	14,04	2,13
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	-	0,20	0,91	0,2
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	0,04	0,57	0,43	0,003
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	100,56	317,63	2.287,78	986,02
130105*	Emulsioni non clorurate	16,08	3,68	5,29	0,98
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	35,53	29,08	44,06	12,91
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	0,18	0,03	1,07	0,05
130204*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	-	-	1,18	-
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	28,38	49,02	11,13	7,11
130206*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,96	0,62	0,10	0,04
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1.002,63	466,64	465,04	431,21
130301*	Oli isolanti o oli termoconduttori, contenenti PCB	5,12	6,36	1,94	-
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	-	2,70	2,41	-
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	18,18	15,58	51,63	28,76
130308*	Oli sintetici isolanti e oli termoconduttori	-	-	-	0,5
130310*	Altri oli isolanti e oli termoconduttori	6,07	0,47	-	-
130401*	Oli di sentina da navigazione interna	-	-	96,92	62,62
130403*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	316,34	546,22	262,32	162,37
130507*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	14,71	3,44	6,29	5,42
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	6,66	51,10	60,22	37,94
130702*	Benzina	1,06	-	-	-
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	172,05	67,01	248,32	109,12
130802*	Altre emulsioni	662,30	1.018,97	562,99	121,17
150102	Imballaggi di plastica	0,62	-	12,55	5
150103	Imballaggi in legno	18,40	-	32,50	80,88
150104	Imballaggi metallici	22,67	0,16	0,96	0,04
150106	Imballaggi in materiali misti	190,73	92,43	57,43	142,01
150109	Imballaggi in materia tessile	-	-	-	0,02
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	256,06	251,13	170,88	28,12
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	9,06	8,51	8,02	5,10
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	129,22	128,24	123,39	62,15
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	220,94	284,08	121,20	65,03
160103	Pneumatici fuori uso	3,00	5,00	5,00	1,00

CER	Descrizione	[Mg]			
		2023[3]	2024[4]	2025[5]	2026[6]
160107*	Filtri dell'olio	499,21	508,52	251,38	122,00
160112	Pastiglie dei freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	63,00	71,00	62,00	43,00
160113*	Liquidi per freni	20,68	15,18	16,15	8,28
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	65,33	48,77	50,35	29,21
160116	Serbatoi per gas liquefatto	0,10	1,17	1,46	0,08
160117	Metalli ferrosi	125,00	182,84	149,00	73,00
160118	Metalli non ferrosi	-	-	5,06	-
160119	Plastica	11,00	17,30	21,82	13,50
160120	Vetro	87,30	44,03	37,30	43,91
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	50,31	73,95	45,41	25,82
160122	Componenti non specificati altrimenti	142,05	225,02	107,05	65,09
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	31,66	14,70	-	-
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	8,12	0,25	1,65	-
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,01	0,20	-	-
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	8,56	4,89	1,98	0,32
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	5,46	1,21	72,74	-
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	0,13	0,80	6,19	-
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	0,27	0,12	12,46	-
160601*	Rifiuti di batterie al piombo-acido	2,32	1,28	0,81	-
160604*	Batterie alcaline (tranne 160603)	0,27	0,17	0,11	-
160605	Altre batterie e accumulatori	-	-	-	0,001
160708*	Rifiuti contenenti oli	7,81	33,63	58,34	0,60
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	1,76	-	-	-
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	153,15	155,61	148,94	38,67
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	6,96	-	-	-
170102	Mattoni	0,14	-	-	-
170201	Legno	0,20	-	0,14	-
170202	Vetro	0,22	-	-	-
170203	Plastica	11,58	8,15	3,19	-
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	0,16	0,34	1,84	0,84
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	0,54	0,02	-	-
170405	Ferro e acciaio	19,05	4,07	11,29	0,05
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	-	-	4,64	-
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	-	1,38	0,44	0,22
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	0,02	0,33	-	-
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	13,80	1,77	4,66	-

CER	Descrizione	[Mg]			
		2023[3]	2024[4]	2025[5]	2026[6]
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	-	-	0,20	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	0,07	1,40	0,30	-
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	90,66	52,60	0,00	27,28
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	34,02	5,08	2,45	-
190904	Carbone attivo esaurito	-	0,59	-	-
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	4,32	-	-	-
191202	Metalli ferrosi	16,50	-	-	-
191203	Metalli non ferrosi	-	1,18	-	-
191204	Plastica e gomma	139,35	115,02	100,22	38,02
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	98,45	135,38	69,41	36,08
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alle voci 191211	274,83	190,39	102,19	-
200110	Abbigliamento	4,40	0,06	-	-
200111	Prodotti tessili	6,56	-	-	-
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	-	-	0,29	0,08
200125	Oli e grassi commestibili	0,11	-	-	-
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	7,12	5,39	6,31	2,80
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	0,06	-	-	-
200139	Plastica	0,06	0,50	-	-
200140	Metalli	-	3,00	-	-
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	-	31,04	-	-
200307	Rifiuti ingombranti	15,80	0,68	-	-
	TOTALI	5.417,59	5.489,57	6.063,53	2953,56

Tabella 13 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento [Fonte:MUD – WinWaste]

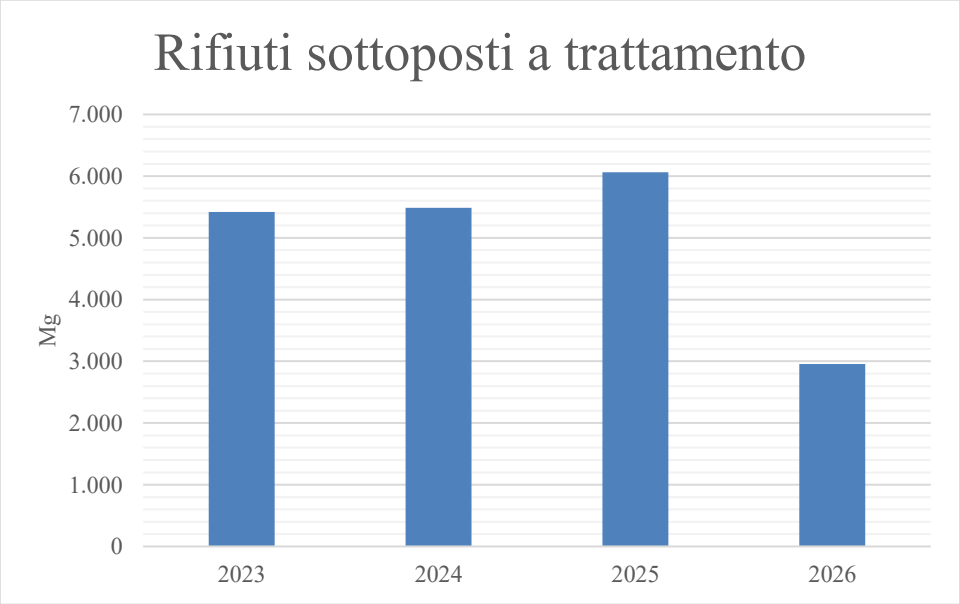


Figura 4 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento [Fonte:MUD – WinWaste]

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti, suddivisi per operazione di trattamento:

OPERAZIONE D13			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[7]	**2026**[8]
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	4,33	1,98
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	-	0,04
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	8,70	8,96
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	4,91	2,59
070213	Rifiuti plastici	0,38	0,56
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	1,24	-
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	6,27	-
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	0,04	0,02
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	1,60	0,68
120113	Rifiuti di saldatura	10,20	7,37
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	14,04	2,13
150106	Imballaggi in materiali misti	35,34	50,64
150109	Imballaggi in materia tessile	-	0,03
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	119,66	65,03
160120	Vetro	1,30	4,94
160122	Componenti non specificati altrimenti	102,57	60,29
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	29,34	0,32
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	4,04	0,90
170201	Legno	0,14	-
170203	Plastica	3,17	0,38
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	1,10	1,06
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	0,20	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	0,30	-
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	-	6,24
191204	Plastica e gomma	28,18	11,38
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alle voci 191211	102,19	115,19
	TOTALI	479,24	340,71

Tabella 14 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione D13 [Fonte: MUD - WinWaste]

[7] WinWaste e MUD 2025
[8] WinWaste 2026

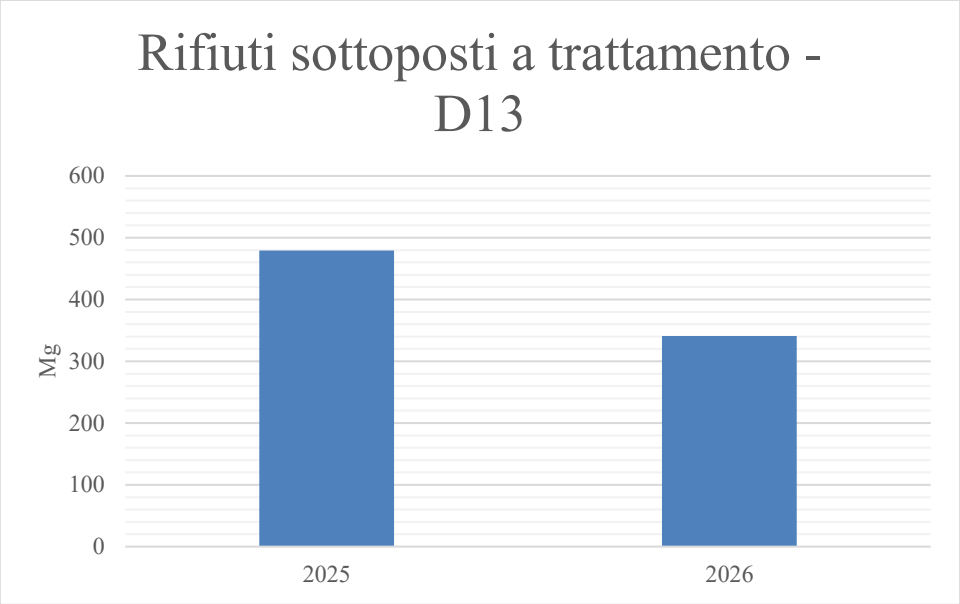


Figura 5 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione D13 [Fonte: MUD - WinWaste]

OPERAZIONE D14			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[9]	**2026[10]**
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	4,33	1,98
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,06	0,04
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	8,70	8,96
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	2,84	2,71
070213	Rifiuti plastici	0,38	0,56
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	1,24	-
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	6,27	-
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	0,04	0,02
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	1,60	0,68
120113	Rifiuti di saldatura	10,20	7,37
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	14,04	2,13
150106	Imballaggi in materiali misti	35,34	50,64
150109	Imballaggi in materia tessile	-	0,03
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	121,20	62,47
160120	Vetro	1,30	4,94
160122	Componenti non specificati altrimenti	102,57	63,29
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	29,34	0,32
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	4,04	0,90
170201	Legno	0,14	-
170203	Plastica	3,17	0,38
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	1,10	1,06
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	0,20	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	0,30	-
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	-	6,24
191204	Plastica e gomma	30,32	11,38
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alle voci 191211	102,19	115,19
	TOTALI	480,91	341,27

Tabella 15 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione D14 [Fonte: MUD - WinWaste]

[9] WinWaste e MUD 2025
[10] WinWaste 2026

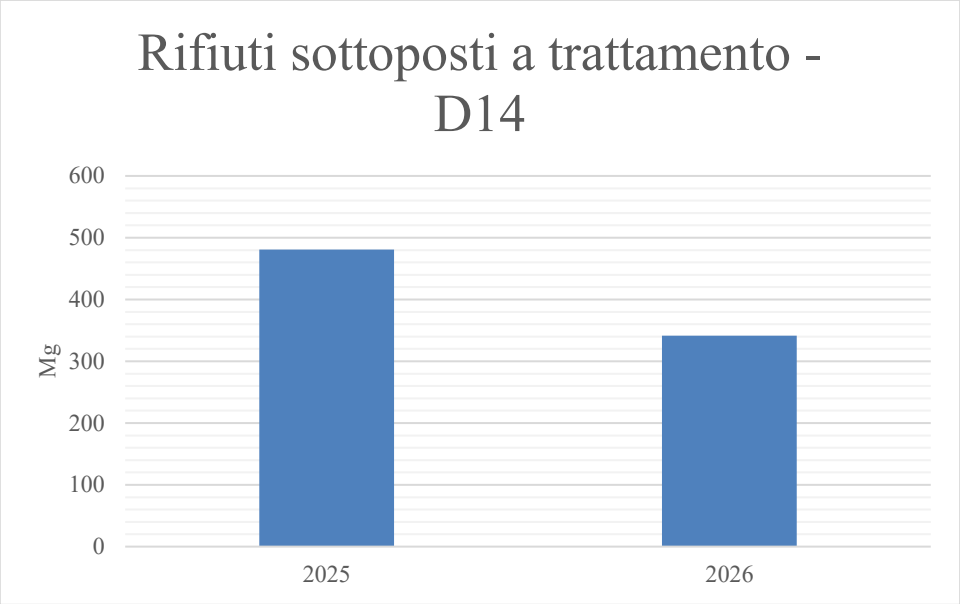


Figura 6 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione D14 [Fonte: MUD - WinWaste]

OPERAZIONE R13			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[11]	**2026**[12]
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	-	15,00
130401*	Oli di sentina da navigazione interna	0,20	1,14
130802*	Altre emulsioni	8,14	-
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	-	2,00
160112	Pastiglie dei freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	-	2,00
160113*	Liquidi per freni	0,05	-
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	-	0,04
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	0,84	-
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	39,778	19,17
TOTALI		49,01	39,35

Tabella 16 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste]

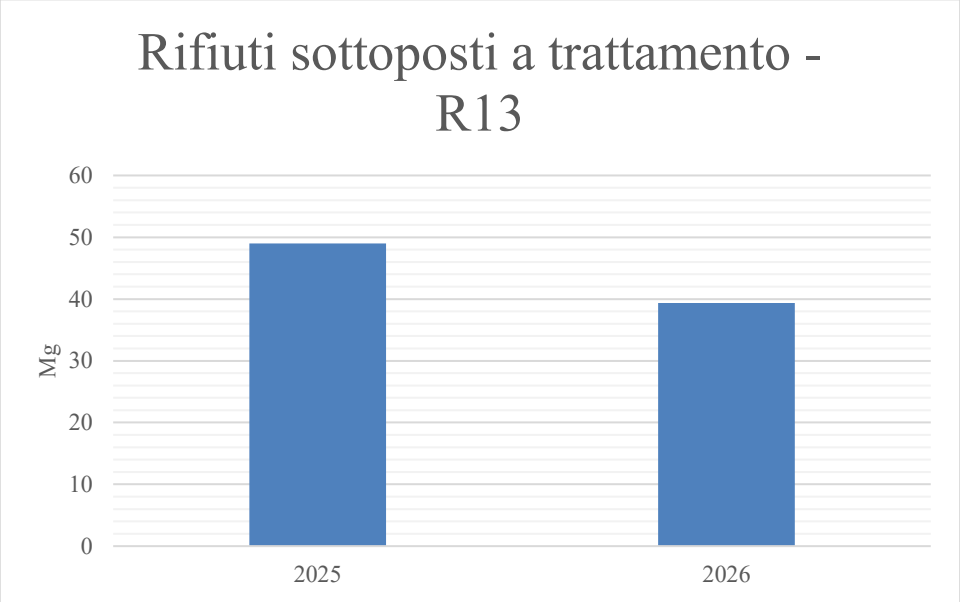


Figura 7 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste]

[11] WinWaste e MUD 2025
[12] WinWaste 2026

OPERAZIONE R12			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[13]	**2026**[14]
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	4,94	0,94
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	2.287,78	986,02
130105*	Emulsioni non clorurate	5,29	0,98
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	44,06	12,91
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	1,07	0,05
130204*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	1,18	-
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	11,13	7,11
130206*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,10	0,04
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	465,04	431,21
130301*	Oli isolanti o oli termoconduttori, contenenti PCB	1,94	-
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	2,41	-
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	51,63	28,76
130308*	Oli sintetici isolanti ed oli termoconduttori	-	0,50
130401*	Oli di sentina da navigazione interna	96,92	62,62
130403*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	262,32	162,37
130507*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	6,29	5,42
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	60,22	37,94
130702*	Benzina	0,003	-
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	248,32	109,12
130802*	Altre emulsioni	562,99	121,17
150103	Imballaggi in legno	32,50	80,88
150106	Imballaggi in materiali misti	22,10	66,01
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	57,08	28,12
160107*	Filtri dell'olio	210,97	122,00
160113*	Liquidi per freni	16,15	8,28
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	50,35	29,21
160120	Vetro	36,00	38,97
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	38,50	14,50
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	1,65	-
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	43,40	-
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	8,42	-
160601*	Rifiuti di batterie al piombo-acido	0,81	-
160708*	Rifiuti contenenti oli	58,34	0,60
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	148,94	38,67
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	4,64	-
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	3,56	-
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	-	27,28

[13] WinWaste e MUD 2025
[14] WinWaste 2026

OPERAZIONE R12			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[13]	**2026[14]**
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	2,45	-
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,29	0,08
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	6,31	2,80
	TOTALI	225,333	69,44

Tabella 17 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R12 [Fonte: MUD - WinWaste]

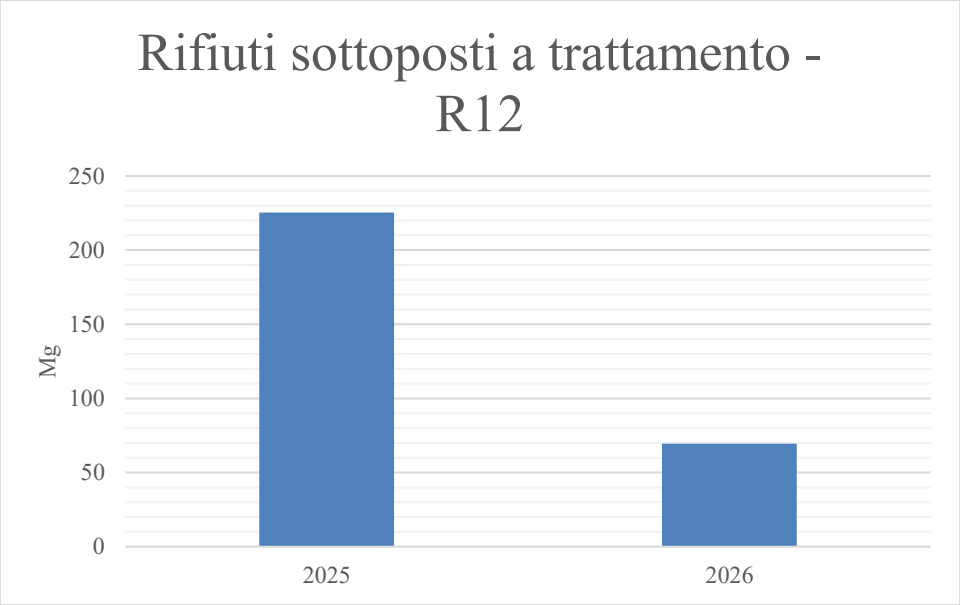


Figura 8 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R12 [Fonte: MUD - WinWaste]

OPERAZIONE R4			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[15]	**2026**[16]
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	0,54	0,27
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	4,51	0,51
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,91	0,20
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	0,43	0,003
150104	Imballaggi metallici	0,96	0,04
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150,54	77,13
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	8,02	5,10
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	123,39	62,15
160107*	Filtri dell'olio	251,38	112,95
160112	Pastiglie dei freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	62,00	43,00
160116	Serbatoi per gas liquefatto	1,46	0,08
160117	Metalli ferrosi	149,00	73,00
160118	Metalli non ferrosi	5,06	-
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	45,41	25,82
160122	Componenti non specificati altrimenti	4,48	1,80
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	1,98	0,32
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	5,78	-
160604*	Batterie alcaline (tranne 160603)	0,11	-
160605*	Altre batterie e accumulatori	-	0,001
160708*	Rifiuti contenenti oli	0,80	0,13
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	1,07	0,66
170405	Ferro e acciaio	11,29	0,05
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	2,64	-
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	0,44	0,22
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alle voci 191211	69,41	36,08
	TOTALI	901,61	439,504

Tabella 18 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R4 [Fonte: MUD - WinWaste]

[15] WinWaste e MUD 2025
[16] WinWaste 2026

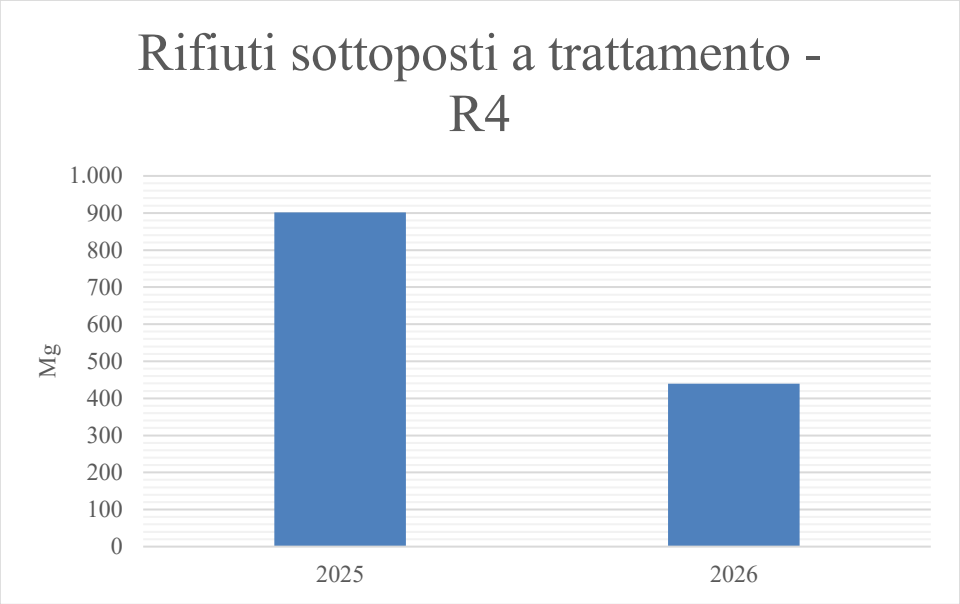


Figura 9 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R4 [Fonte: MUD - WinWaste]

OPERAZIONE R3			
CER	**Descrizione**	**[MG]**	
		2025[17]	**2026[18]**
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	-	1,20
070213	Rifiuti plastici	0,36	-
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,13	0,16
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 081317	1,10	0,70
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	0,51	0,74
150102	Imballaggi di plastica	12,55	5,00
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	20,34	14,23
160103	Pneumatici fuori uso	5,00	1,00
160119	Plastica	21,82	13,50
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	0,41	-
170203	Plastica	0,02	-
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	0,77	0,18
191204	Plastica e gomma	69,90	38,02
Totali		132,90	74,72

Tabella 19 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R3 [Fonte: MUD - WinWaste]

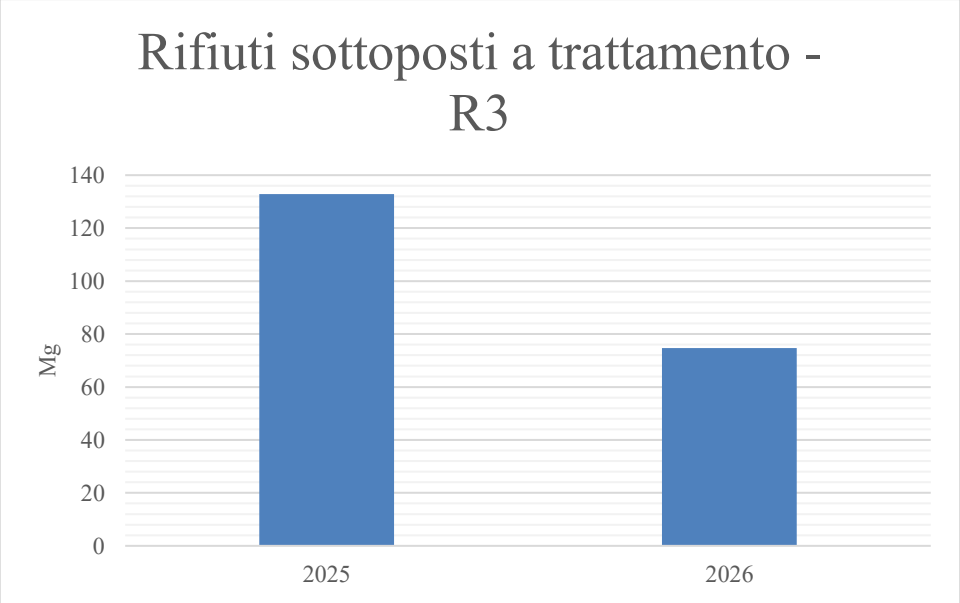


Figura 10 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R3[Fonte: MUD - WinWaste]

[17] WinWaste e MUD 2025
[18] WinWaste 2026

4.1.2. Rifiuti sottoposti a stoccaggio

CER	Descrizione	Mg			
		2023[19]	2024[20]	2025[21]	2026[22]
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	-	-	-	1,2
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	6,21	5,33	4,33	1,98
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,08	0,02	0,06	0,04
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	17,81	7,35	8,70	8,96
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,38	4,77	3,87	2,71
060316	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	-	0,02	-	-
061302*	Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	31,13	9,96	17,48	8,43
070204*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	0,15	0,24	-	-
070213	Rifiuti plastici	0,19	0,59	0,81	0,45
070604*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	0,02	-	-	-
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	10,51	13,51	18,06	10,55
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	18,69	3,90	1,24	-
080113*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,45	0,30	0,36	0,36
080115*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1,34	0,82	0,98	-
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	-	2,10	-	-
080117*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	-	0,01	0,03
080119*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	6,75	0,84	-	-
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	0,49	0,02	1,08	-
080121*	Residui di pittura o di sverniciatori	9,75	9,59	7,39	2,12
080201	Polveri di scarti di rivestimenti	0,08	0,06	-	-
080312*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0,66	-	0,22	-
080317	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,17	0,46	0,13	0,16
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 081317	1,62	1,63	1,40	0,73
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,17	0,40	0,10	0,08
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	0,03	0,06	-	-
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	0,92	-	-	-
110111*	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	-	1,04	0,30	-
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	0,84	1,15	0,54	0,27

[19] WinWaste e MUD 2023
[20] WinWaste e MUD 2024
[21] WinWaste e MUD 2025
[22] WinWaste 2026

CER	Descrizione	Mg			
		2023[19]	2024[20]	2025[21]	2026[22]
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	14,60	37,36	6,27	0,12
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	-	-	0,04	0,02
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	0,34	0,74	1,60	0,68
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	0,23	0,81	0,51	0,74
120106*	Oli minerali per macchinati, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	-	0,01	-	-
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	-	2,24	-	-
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	12,22	20,00	3,91	0,94
120112*	Cere e grassi esauriti	0,29	0,02	0,18	0,34
120113	Rifiuti di saldatura	0,01	13,24	13,20	4,37
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	0,13	3,60	4,51	0,51
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	7,80	1,70	14,04	2,13
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	-	0,20	0,91	0,20
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	0,04	0,57	0,43	0,003
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	95,46	312,23	2.335,53	984,41
130105*	Emulsioni non clorurate	8,32	3,68	5,29	0,98
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	34,46	28,38	42,88	12,91
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	0,10	0,03	0,59	0,05
130204*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	-	-	0,64	-
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	25,33	45,93	11,13	5,67
130206*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,89	0,25	26,83	-
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	3.539,78	3.844,07	-	1641,07
130301*	Oli isolanti o oli termoconduttori, contenenti pcb	-	3,30	97,12	-
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	2,68	-	288,91	-
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	9,92	8,48	-	18,86
130308*	Oli sintetici isolanti ed oli termoconduttori	-	-	-	0,50
130310*	Altri oli isolanti e oli termoconduttori	4,69	0,47	6,29	-
130401*	Oli di sentina da navigazione interna	-	-	54,25	63,34
130403*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	205,22	582,25	-	145,28
130506*	Oli prodotti da separatori olio/acqua	-	-	26,83	-
130507*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	14,65	3,44	-	5,42
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	6,36	37,72	97,12	20,12
130702*	Benzina	0,56	-	288,91	-
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	92,36	39,23	245,38	136,16
130802*	Altre emulsioni	633,44	1.120,08	462,88	73,04
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,01	0,03	-	0,01
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	6,31	8,53	6,98	3,20
140604*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	0,18	0,22	0,24	0,13

CER	Descrizione	Mg			
		2023[19]	2024[20]	2025[21]	2026[22]
150101	Imballaggi di carta e cartone	6,12	7,20	13,23	43,58
150102	Imballaggi di plastica	12,90	8,58	6,95	3,05
150103	Imballaggi in legno	11,59	5,99	21,64	203,80
150104	Imballaggi metallici	0,19	0,16	0,06	0,04
150106	Imballaggi in materiali misti	85,37	44,58	38,71	71,46
150107	Imballaggi di vetro	0,02	-	-	-
150109	Imballaggi in materia tessile	-	-	-	0,03
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	192,70	190,51	172,62	100,44
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	8,75	8,45	8,71	5,05
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	127,99	127,99	123,74	63,59
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	111,61	138,88	123,11	65,64
160103	Pneumatici fuori uso	18,71	39,78	48,86	13,48
160107*	Filtri dell'olio	516,76	480,85	491,85	240,13
160112	Pastiglie dei freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	69,55	68,90	66,72	38,72
160113*	Liquidi per freni	18,03	13,95	16,25	8,21
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	52,96	45,84	50,15	30,68
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	4,62	5,86	8,05	5,15
160116	Serbatoi per gas liquefatto	0,10	1,17	1,46	0,08
160117	Metalli ferrosi	131,89	181,69	135,20	72,38
160118	Metalli non ferrosi	1,99	3,27	0,35	0,10
160119	Plastica	34,13	45,01	41,15	22,64
160120	Vetro	61,50	46,03	45,55	27,98
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	46,06	51,89	52,64	27,08
160122	Componenti non specificati altrimenti	98,26	169,48	107,73	62,97
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,25	0,39	0,28	0,05
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	32,38	9,13	0,44	0,09
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	10,65	5,63	5,05	1,54
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,75	1,02	1,04	0,62
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	8,56	4,89	1,98	0,32
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	2,53	0,06	43,44	0,07
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	0,13	0,80	7,77	-
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	0,13	0,06	8,46	0,90
160601*	Rifiuti di batterie al piombo-acido	49,25	50,63	51,47	25,25
160602*	Batterie al nichel-cadmio	0,01	-	-	-
160604*	Batterie alcaline (tranne 160603)	0,27	0,17	0,18	-
160605*	Altre batterie e accumulatori (1)	0,19	0,19	0,00	0,40

CER	Descrizione	Mg			
		2023[19]	2024[20]	2025[21]	2026[22]
160708*	Rifiuti contenenti oli	4,69	31,34	31,20	0,39
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	1,76	-	-	-
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	145,48	140,67	122,92	43,87
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi di quelli di cui alla voce 161001	64,25	40,55	31,46	17,31
170102	Mattoni	0,07	-	-	-
170201	Legno	0,10	-	0,14	-
170202	Vetro	0,11	-	-	-
170203	Plastica	6,29	4,29	3,06	0,38
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	0,16	0,34	1,84	0,84
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	-	0,07	-	-
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	0,27	0,01	-	-
170405	Ferro e acciaio	2,97	4,07	3,63	0,05
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	-	-	7,28	-
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	-	1,38	0,44	0,22
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	0,02	0,33	-	-
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1,01	-	0,24	0,02
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	7,12	0,89	5,20	1,01
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	-	-	0,20	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	16,00	26,40	0,30	-
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,01	-	-	-
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	78,04	52,60	-	27,28
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	-	0,06	0,06	0,06
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	33,46	5,08	1,83	-
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	1,08	1,34	2,06	0,66
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	2,07	0,34	1,28	1,23
190904	Carbone attivo esaurito	-	0,30	-	-
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	2,16	-	-	6,24
191204	Plastica e gomma	6,98	-	-	-
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alle voci 191211	-	5,82	6,50	65,50
200110	Abbigliamento	2,20	0,03	-	-
200111	Prodotti tessili	3,28	-	-	-
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,23	0,35	0,47	0,03
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,94	-	-	-
200125	Oli e grassi commestibili	4,61	5,28	4,02	3,68

CER	Descrizione	Mg			
		2023[19]	2024[20]	2025[21]	2026[22]
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	7,62	4,89	6,31	2,80
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200120 e 200123, contenenti componenti pericolosi	0,05	-	-	-
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	0,05	0,24	-	-
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	0,06	-	-	-
200139	Plastica	0,06	-	-	-
200201	Rifiuti biodegradabili	-	-	2,68	-
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	-	12,68	-	-
200307	Rifiuti ingombranti	7,90	0,34	-	-
TOTALI		6.943,75	8.281,59	9.551,80	4466,32

Tabella 20 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste]

(1) Voce eliminata dalle Decisione delegata (UE) 2025/934 della Commissione, del 5 marzo 2025, che modifica la Decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie. Entrata in vigore il 09/06/2025, entrata in vigore dal 09/12/2026.

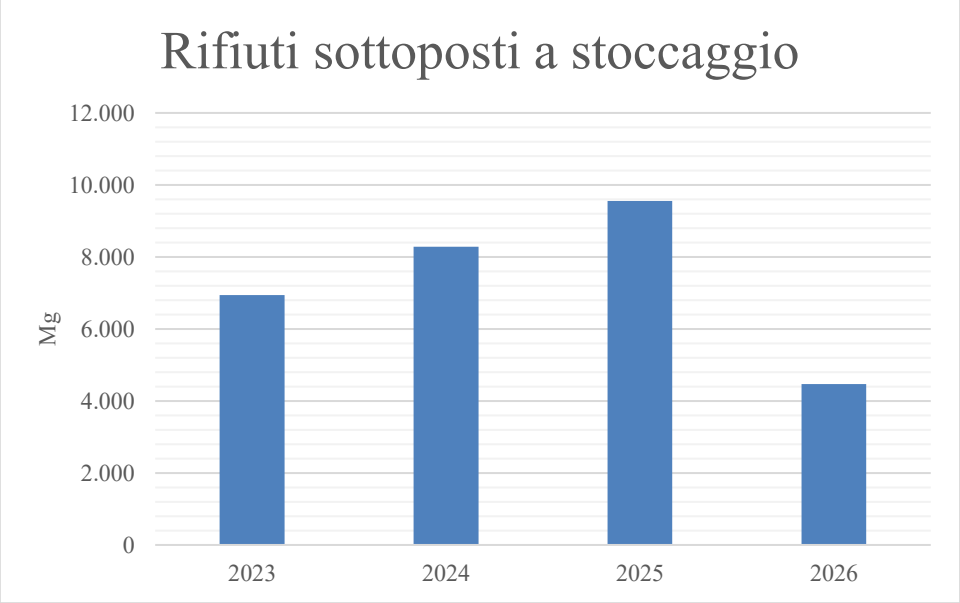


Figura 11 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste]

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti, suddivisi per operazione di trattamento:

OPERAZIONE D15			
CER	**Descrizione**	**[MG]**	
		2025[23]	**2026[24]**
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	4,33	1,98
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,06	0,04
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	8,70	8,96
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	3,87	2,71
061302*	Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	17,48	8,43
070213	Rifiuti plastici	0,45	0,45
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	18,06	10,55
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	1,24	-
080113*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,36	0,36
080115*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,98	-
080117*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,01	0,03
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	1,08	-
080121*	Residui di pittura o di sverniciatori	7,39	2,12
080312*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0,22	-
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,10	0,08
110111*	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	0,30	-
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	6,27	0,12
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	0,04	0,02
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	1,60	0,68
120112*	Cere e grassi esauriti	0,18	0,34
120113	Rifiuti di saldatura	13,20	4,37
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	14,04	2,13
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	6,98	3,20
140604*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	0,24	0,13
150106	Imballaggi in materiali misti	15,94	4,82
150109	Imballaggi in materia tessile	-	0,03
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	123,11	65,64
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	8,05	5,15
160122	Componenti non specificati altrimenti	105,71	62,61
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	0,04	0,07
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1,58	-
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	0,04	0,90
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi di quelli di cui alla voce 161001	31,46	17,31
170201	Legno	0,14	-

[23] WinWaste e MUD 2025
[24] WinWaste 2026

OPERAZIONE D15			
CER	**Descrizione**	**[MG]**	
		2025[23]	**2026[24]**
170203	Plastica	3,04	0,38
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,24	0,02
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	1,64	1,01
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	0,20	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	0,30	-
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	0,06	0,06
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	2,06	0,66
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	1,28	1,23
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	-	6,24
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alle voci 191211	6,50	65,50
	Totali	408,55	278,30

Tabella 21 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste]

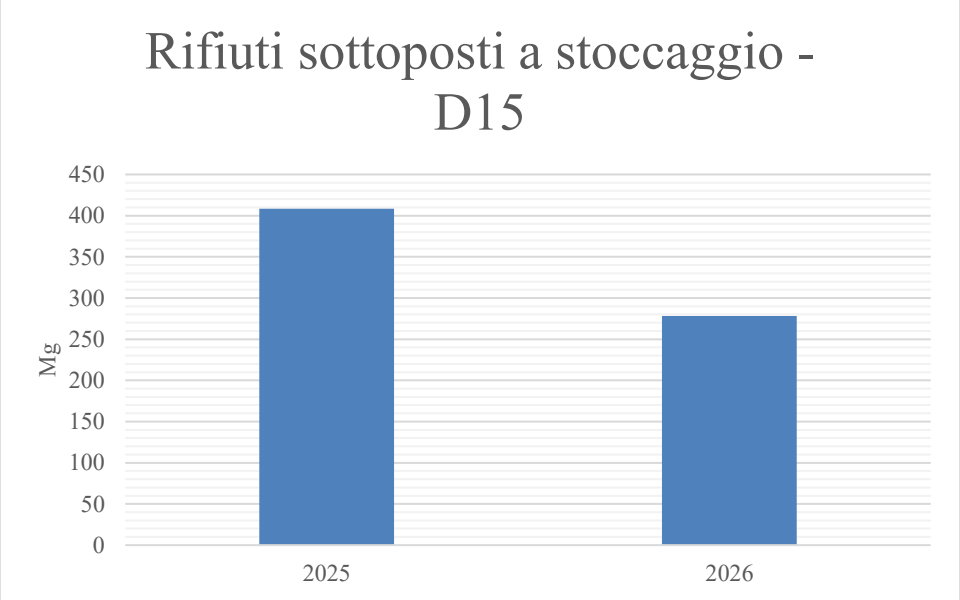


Figura 12 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste]

OPERAZIONE R13			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[25]	**2026[26]**
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	-	1,20
070213	Rifiuti plastici	0,36	-
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,13	0,16
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 081317	1,40	0,73
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	0,54	0,27
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	0,51	0,74
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	3,91	0,94
120116*	Residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	4,51	0,51
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	0,91	0,20
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	0,43	0,003
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	2.335,53	984,41
130105*	Emulsioni non clorurate	5,29	0,98
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	42,88	12,91
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	0,59	0,05
130204*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	0,64	-
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	11,13	5,67
130206*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,14	-
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	3.923,95	1.641,07
130301*	Oli isolanti o oli termoconduttori, contenenti PCB	1,00	-
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	1,25	-
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	26,83	18,86
130308*	Oli sintetici isolanti ed oli termoconduttori	-	0,50
130401*	Oli di sentina da navigazione interna	97,12	63,34
130403*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	288,91	145,28
130507*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	6,29	5,42
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	54,25	20,12
130702*	Benzina	0,003	-
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	245,38	136,16
130802*	Altre emulsioni	462,88	73,04
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	-	0,01
150101	Imballaggi di carta e cartone	13,23	43,58
150102	Imballaggi di plastica	6,95	3,05
150103	Imballaggi in legno	21,64	203,80
150104	Imballaggi metallici	0,06	0,04
150106	Imballaggi in materiali misti	22,77	66,64
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	172,62	100,44

[25] WinWaste e MUD 2025
[26] WinWaste 2026

OPERAZIONE R13			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[25]	**2026[26]**
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	8,71	5,05
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	123,74	63,59
160103	Pneumatici fuori uso	48,86	13,48
160107*	Filtri dell'olio	491,85	240,13
160112	Pastiglie dei freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	66,72	38,72
160113*	Liquidi per freni	16,25	8,21
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	50,15	30,68
160116	Serbatoi per gas liquefatto	1,46	0,08
160117	Metalli ferrosi	135,20	72,38
160118	Metalli non ferrosi	0,35	0,10
160119	Plastica	41,15	22,64
160120	Vetro	45,55	27,98
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	52,64	27,08
160122	Componenti non specificati altrimenti	2,02	0,36
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,28	0,05
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	0,44	0,09
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	5,05	1,54
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	1,04	0,62
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	1,98	0,32
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	43,40	-
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	6,19	-
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	8,42	-
160601*	Rifiuti di batterie al piombo-acido	51,47	25,25
160604*	Batterie alcaline (tranne 160603)	0,18	-
160605*	Altre batterie e accumulatori	-	0,40
160708*	Rifiuti contenenti oli	31,20	0,39
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	122,92	43,87
170203	Plastica	0,02	-
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	1,84	0,84
170405	Ferro e acciaio	3,63	0,05
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	7,28	-
170410*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	0,44	0,22
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	3,56	-
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	-	27,28
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	1,83	-
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,47	0,03
200125	Oli e grassi commestibili	4,02	3,68

OPERAZIONE R13			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[25]	**2026[26]**
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	6,31	2,80
200201	Rifiuti biodegradabili	2,68	-
	TOTALI	9.143,253	4.188,023

Tabella 22 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste]

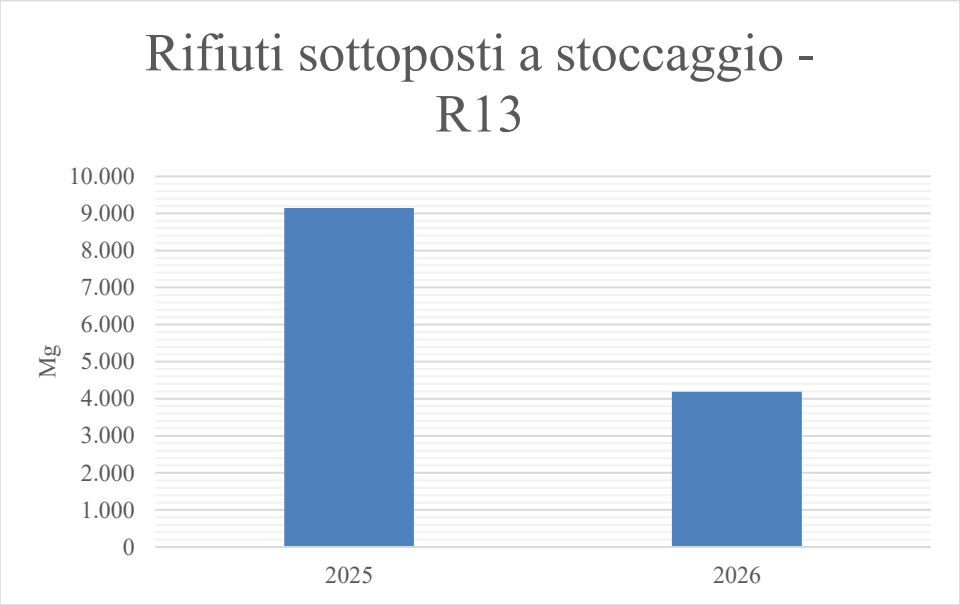


Figura 13 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste]

OPERAZIONE R12			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[27]	**2026**[28]
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	28,86	138,84
160112	Pastiglie dei freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	0,025	-
	TOTALI	28,89	138,84

Tabella 23 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione R12 [Fonte: MUD - WinWaste]

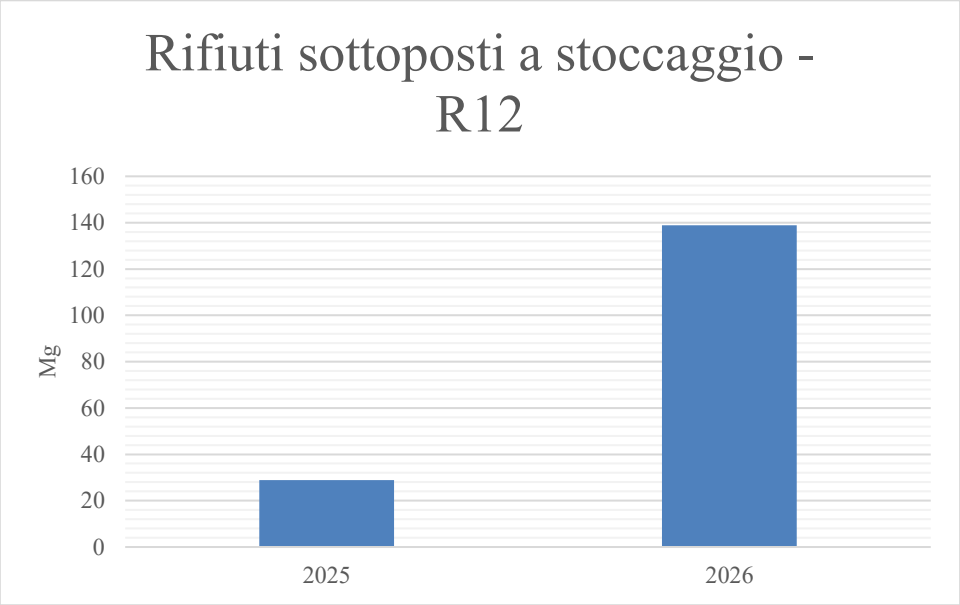


Figura 14 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione R12 [Fonte: MUD - WinWaste]

[27] WinWaste e MUD 2025
[28] WinWaste 2026

4.2. Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dalla Ecologia de Vita S.r.l., espressi in tonnellate, nel periodo di riferimento sono riportati in Tabella 24 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento e in Tabella 27 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento .

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori significativi, si rimanda al Capitolo 4.5.

4.2.1. Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento

CER	Descrizione	Mg			
		2023[29]	2024[30]	2025[31]	2026[32]
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	6,14	5,40	4,33	1,98
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,08	0,02	0,06	0,04
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	17,81	7,35	8,70	8,96
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	1,38	4,77	3,87	2,71
070213	Rifiuti plastici	-	0,04	0,38	0,56
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	18,69	3,90	1,24	-
080201	Polveri di scarti di rivestimenti	0,11	0,06	-	-
080410	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	0,03	0,06	-	-
101206	Stampi di scarto	0,02	-	-	-
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	0,92	-	-	-
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	14,60	37,36	6,27	-
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	-	-	0,04	0,02
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	0,34	0,74	1,60	0,68
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	-	2,08	-	-
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	-	-	1,03	-
120113	Rifiuti di saldatura	0,01	13,24	10,20	7,37
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	7,80	1,70	14,04	2,13
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	-	-	-	1,10
130105*	Emulsioni non clorurate	7,76	-	-	-
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	0,50	0,70	1,18	-
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	0,08	-	0,48	-
130204*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	-	-	0,54	-
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	4,37	1,78	-	1,44
130206*	Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,44	-	-	-
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1.961,84	1.507,86	1.918,15	1.074,68
130301*	Oli isolanti o oli termoconduttori, contenenti pcb	-	3,06	0,94	-

[29] WinWaste e MUD 2023
[30] WinWaste e MUD 2024
[31] WinWaste e MUD 2025
[32] WinWaste 2026

CER	Descrizione	Mg			
		2023[29]	2024[30]	2025[31]	2026[32]
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301*	2,44	2,70	1,16	-
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	8,26	7,10	24,80	9,90
130310*	Altri oli isolanti e oli termoconduttori	1,38	-	-	-
130401*	Oli di sentina da navigazione interna	-	-	-	0,42
130403*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	-	-	0,69	-
130507*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	0,06	-	-	-
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	0,30	13,38	5,97	17,82
130702*	Benzina	0,50	-	-	-
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	42,03	26,98	75,88	0,01
130802*	Altre emulsioni	794,18	1.422,14	2.386,04	1.019,70
150101	Imballaggi di carta e cartone	7,23	3,62	3,67	6,85
150102	Imballaggi di plastica	9,17	5,70	6,08	10,50
150103	Imballaggi in legno	30,73	13,16	38,27	88,48
150104	Imballaggi metallici	22,48	-	0,90	-
150106	Imballaggi in materiali misti	105,60	46,61	54,73	100,62
150109	Imballaggi in materia tessile	-	-	-	0,03
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	61,30	61,09	54,97	25,56
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	-	0,08	-	-
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	110,47	142,04	121,20	65,03
160107*	Filtri dell'olio	278,09	222,75	179,58	106,47
160113*	Liquidi per freni	1,54	-	0,02	-
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	9,64	1,68	0,26	1,14
160117	Metalli ferrosi	-	6,87	13,40	-
160118	Metalli non ferrosi	5,67	13,54	4,97	2,28
160119	Plastica	0,90	1,61	5,98	1,14
160120	Vetro	77,08	37,76	37,70	41,96
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	4,33	21,48	33,05	14,54
160122	Componenti non specificati altrimenti	45,29	108,79	102,57	64,10
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	-	6,00	-	-
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	-	0,20	0,20	-
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	2,73	0,61	57,38	0,32
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	0,13	0,06	8,04	0,90
160601*	Rifiuti di batterie al piombo-acido	2,19	1,22	0,78	-
160708*	Rifiuti contenenti oli	3,12	2,29	27,94	0,34
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	0,16	7,04	22,52	0,80
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	6,96	-	-	-

CER	Descrizione	Mg			
		2023[29]	2024[30]	2025[31]	2026[32]
170102	Mattoni	0,07	-	-	-
170201	Legno	0,10	-	0,14	-
170202	Vetro	0,11	-	-	-
170203	Plastica	3,79	4,00	3,17	0,38
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	0,27	0,01	-	-
170402	Alluminio	1,04	-	-	-
170405	Ferro e acciaio	29,72	-	7,66	-
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,50	-	0,44	-
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	6,68	0,89	1,20	1,06
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	-	-	0,20	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	0,04	0,70	0,30	-
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	12,62	-	-	6,24
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	0,56	-	-	-
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	-	-	0,62	-
190904	Carbone attivo esaurito	-	0,30	-	-
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	2,16	-	-	6,24
191202	Metalli ferrosi	592,53	695,38	657,24	321,49
191203	Metalli non ferrosi	-	2,36	5,42	-
191204	Plastica e gomma	180,46	151,52	166,32	86,47
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	134,72	164,76	132,82	65,01
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alle voci 191211	764,95	681,24	677,97	504,30
200110	Abbigliamento	2,20	0,03	-	-
200111	Prodotti tessili	3,28	-	-	-
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	-	-	0,20	0,07
200125	Oli e grassi commestibili	0,10	-	-	-
200139	Plastica	-	0,50	-	-
200140	Metalli	-	3,00	-	-
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	-	18,36	-	-
200307	Rifiuti ingombranti	7,90	0,34	-	-
	TOTALI	5.420,65	5.489,94	6.895,50	3.665,58

Tabella 24 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste]



Figura 15 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste]

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti, suddivisi per operazione di trattamento:

OPERAZIONE D15			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[33]	**2026**[34]
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	4,33	1,98
040108	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0,06	0,04
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	8,70	8,96
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	3,87	2,71
070213	Rifiuti plastici	0,38	0,56
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	1,24	-
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	6,27	-
120103	Limatura, scaglie e trucioli di metalli non ferrosi	0,04	0,02
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	1,60	0,68
120113	Rifiuti di saldatura	10,20	7,37
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	14,04	2,13
130802*	Altre emulsioni	2.364,76	1.017,00
150106	Imballaggi in materiali misti	54,73	100,62
150109	Imballaggi in materia tessile	-	0,03
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	121,20	65,03
160120	Vetro	2,60	9,88
160122	Componenti non specificati altrimenti	102,57	64,10
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	57,38	0,32
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	8,04	0,90
170201	Legno	0,14	-
170203	Plastica	3,17	0,38
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,44	-
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	1,20	1,06
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	0,20	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	0,30	-
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	-	6,24
191202	Metalli ferrosi	5,10	-
191204	Plastica e gomma	60,64	22,76
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	71,24	32,26
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alle voci 191211	677,97	503,98
	TOTALI	3.582,42	1.848,99

Tabella 25 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento – Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste]

[33] WinWaste e MUD 2025
[34] WinWaste 2026

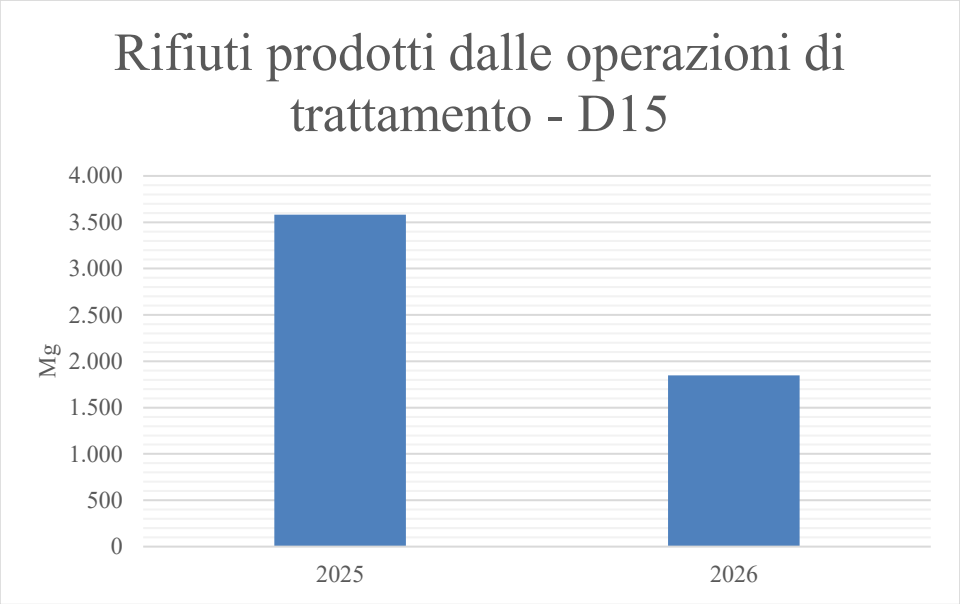


Figura 16 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento – Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste]

OPERAZIONE R13			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[35]	**2026**[36]
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	1,03	-
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	-	1,10
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	1,18	-
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	0,48	-
130204*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	0,54	-
130205*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	-	1,44
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1.918,15	1.074,68
130301*	Oli isolanti o oli termoconduttori, contenenti pcb	0,94	-
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 130301	1,16	-
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	24,80	9,90
130401*	Oli di sentina da navigazione interna	-	0,42
130403*	Oli di sentina da un altro tipo di navigazione	0,69	-
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	5,97	17,82
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	75,88	0,01
130802*	Altre emulsioni	21,28	2,70
150101	Imballaggi di carta e cartone	3,67	6,85
150102	Imballaggi di plastica	6,08	10,50
150103	Imballaggi in legno	38,27	88,48
150104	Imballaggi metallici	0,90	-
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	54,97	25,56
160107*	Filtri dell'olio	179,58	106,47
160113*	Liquidi per freni	0,02	-
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0,26	1,14
160117	Metalli ferrosi	13,40	-
160118	Metalli non ferrosi	4,97	2,28
160119	Plastica	5,98	1,14
160120	Vetro	35,10	32,08
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	33,05	14,54
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,20	-
160601*	Rifiuti di batterie al piombo-acido	0,78	-
160708*	Rifiuti contenenti oli	27,94	0,34
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	22,52	0,80
170405	Ferro e acciaio	7,66	-
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	0,62	-
191202	Metalli ferrosi	652,14	321,49
191203	Metalli non ferrosi	5,42	-

[35] WinWaste e MUD 2025
[36] WinWaste 2026

OPERAZIONE R13			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[35]	**2026**[36]
191204	Plastica e gomma	105,68	63,72
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	61,58	32,75
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alle voci 191211	-	0,32
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,20	0,07
	TOTALI	3.313,09	1.816,60

Tabella 26 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento – Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste]

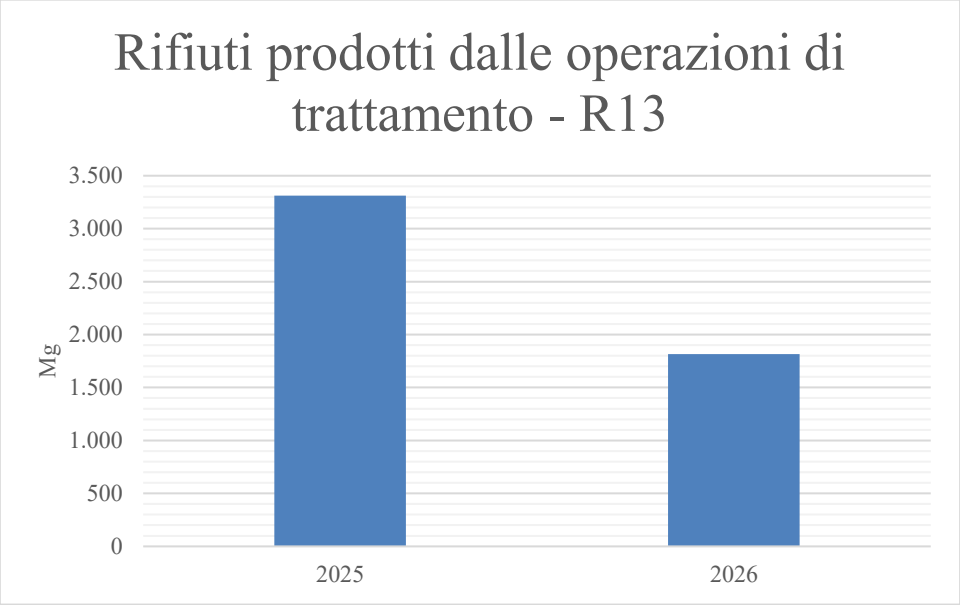


Figura 17 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento – Operazione R13

4.2.2. Rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto

CER	Descrizione	Mg			
		2023[37]	2024[38]	2025[39]	2026[40]
061302*	Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	1,02	1,01	0,88	0,26
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	5,10	5,40	4,60	1,40
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,16	0,18	0,54	0,30
150101	Imballaggi di carta e cartone	-	-	2,20	-
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,12	0,16	0,28	0,14
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	0,07	1,78	0,21	0,10
160107*	Filtri dell'olio	0,14	0,22	0,36	0,18
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	-	0,02	-	-
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	0,19	0,55	1,26	0,52
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	7,50	7,90	6,30	2,00
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi di quelli di cui alla voce 161001	13,70	13,80	12,46	4,50
170203	Plastica	1,50	-	-	-
170405	Ferro e acciaio	4,99	6,20	-	-
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	0,75	-	-	-
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	-	-	5,96	20,76
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	0,05	0,10	0,10	0,04
200201	Rifiuti biodegradabili	0,98	-	-	-
200304	Fanghi delle fosse settiche	6,08	13,48	6,24	5,14
	TOTALI	42,34	50,79	41,39	35,34

Tabella 27 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste]

[37] WinWaste e MUD 2023
[38] WinWaste e MUD 2024
[39] WinWaste e MUD 2025
[40] WinWaste 2026

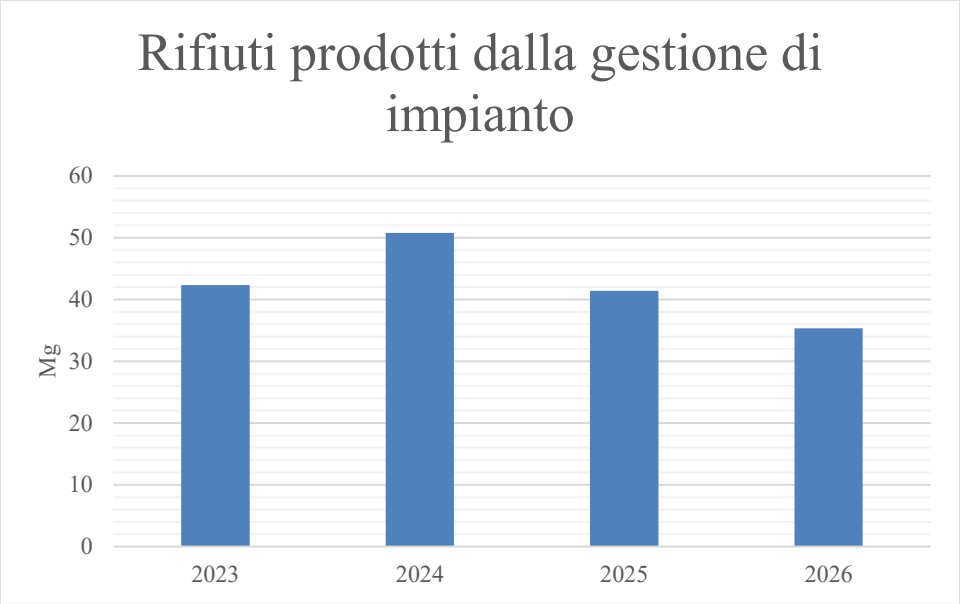


Figura 18 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste]

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti, suddivisi per operazione di trattamento:

OPERAZIONE D15			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[41]	**2026**[42]
061302*	Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	0,88	0,26
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	0,18	0,10
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	1,26	0,52
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	-	4,50
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi di quelli di cui alla voce 161001	12,46	-
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	0,10	0,04
200304	Fanghi delle fosse settiche	6,24	5,14
	TOTALI	21,12	10,56

Tabella 28 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento - Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste]

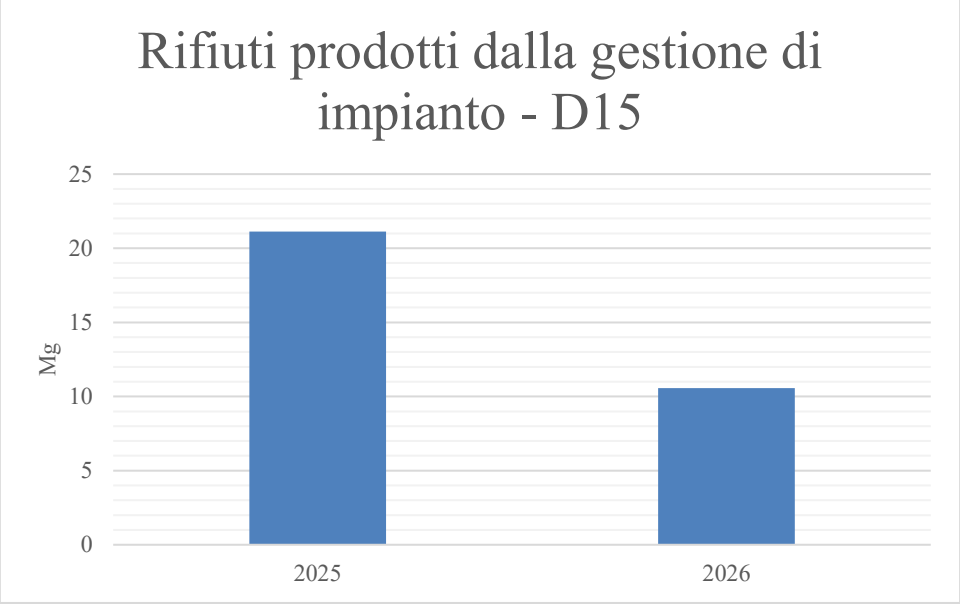


Figura 19 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento - Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste]

[41] WinWaste e MUD 2025
[42] WinWaste 2026

OPERAZIONE R13			
CER	**Descrizione**	**[Mg]**	
		2025[43]	**2026**[44]
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	4,60	1,40
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,54	0,30
150101	Imballaggi di carta e cartone	2,20	-
150202	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,28	0,14
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	0,03	-
160107*	Filtri dell'olio	0,36	0,18
161001*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	6,30	2,00
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	5,96	20,76
TOTALI		20,27	24,78

Tabella 29 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento - Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste]

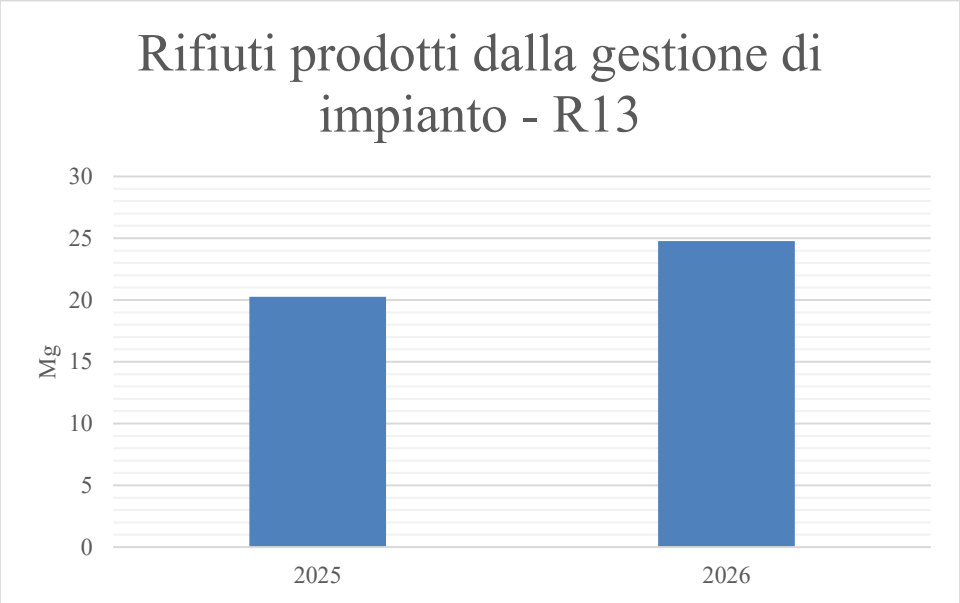


Figura 20 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento - Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste]

[43] WinWaste e MUD 2025
[44] WinWaste 2026

4.3. Materie prime

La Tabella 30 riassume brevemente tutte le informazioni relative alle materie prime utilizzate dalla società per le sue attività.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori significativi, si rimanda al Capitolo 4.5.

Nome prodotto	**Ipoclorito di sodio**	**Flocculante in polvere**	**Detergenti**	**Liquidi antigelo**	**Lubrificanti**	**Disemulsionante**	**Carboni attivi**	**Sabbia quarzite**
Tipologia	Materia Prima	Materia Prima	Materia Prima	Materia Prima	Materia Prima	Materia Prima	Materia Prima	Materia Prima
Stato fisico	Liquido	Solido polverulento	Liquido	Liquido	Liquido / spray/ Pastoso	Liquido	Solido	Solido
Modalità di stoccaggio	Bulk	Sacchi	Taniche	In bulk	In fusti e/o bulk	In bulk e/o taniche	Sacchi	Sacchi
Scheda tecnica /di sicurezza	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO
Fasi in cui viene utilizzato	Disinfezione acque (reflui civili e prima pioggia)	Trattamento acque di prima pioggia	Pulizie e manutenzioni / Trattamento di bonifica trasformatori contenenti PCB/ Lavaggio automezzi e contenitori	Circuito caldaia Fase L4	Macchinari, impianti ed attrezzature	Fase L4 – Trattamento emulsioni	Abbattimento inquinanti generati dalle Fasi L1, L1NP ed L4; Filtrazione acque reflue	Filtrazione acque reflue
N° CAS	1310-73-2	n.d.	1310-73-2	107-21-1	101316-72-7	85536-14-7; 7664-93-9; 108-65-6;	n.a.	n.a.
Nome chimico	Idrossido di Sodio	Flocculante	n.d.	Glicole etilenico	Lubrificanti	Disemulsionante	n.a.	n.a.
% in peso di sostanza pericolosa	30	n.d.	30	≥ 90	≥ 90	>80	n.a.	n.a.
Frase di rischio R	R20, R21, R22, R35, R36, R36, R38, R41	R36, R37, R38	R35	R22	R41, R37, R38	n.d.	n.a.	n.a.
Consigli di prudenza S	P264, P280, P304, P340	S26, S28, S37, S39	P264, p280, P304, P340, P310	S2, S24, S25	n.d.	P260, P264 P270, P273, P280, P301, P310, P312, P331, P353, P321, P363, P405, P501	n.a.	n.a.
Classe di pericolosità	H290, H302, H312, H332, H314, H318, H319, H315	n.d.	H314, H318	H302	H315, H318, H319, H335	H223, H312, H351, H314, H412	n.a.	n.a.

Etichettatura							n.a.	n.a.

Tabella 30 - Informazioni relative a sostanze, preparati e materie prime utilizzate

Di seguito si riportano i consumi di materie prime nel periodo di riferimento:

Sostanza	2023[45]	2024[46]	2025[47]	2026[48]	u.m.
Ipoclorito di sodio	45	50	50	30	litri
Flocculante in polvere	50	60	50	25	kg
Detergenti	700	750	625	200	litri
Lubrificanti	160	120	540	300	litri
Disemulsionante	500	500	300	50	kg
Carboni attivi	0	150	880	260	kg
Sabbia quarzite	0	1100	0	0	kg

Tabella 31 - Sostanze, preparati e materie prime utilizzate nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA]

[45] Report annuale AIA 2023
[46] Report annuale AIA 2024
[47] Report annuale AIA 2025
[48] Monitoraggio AIA 2026

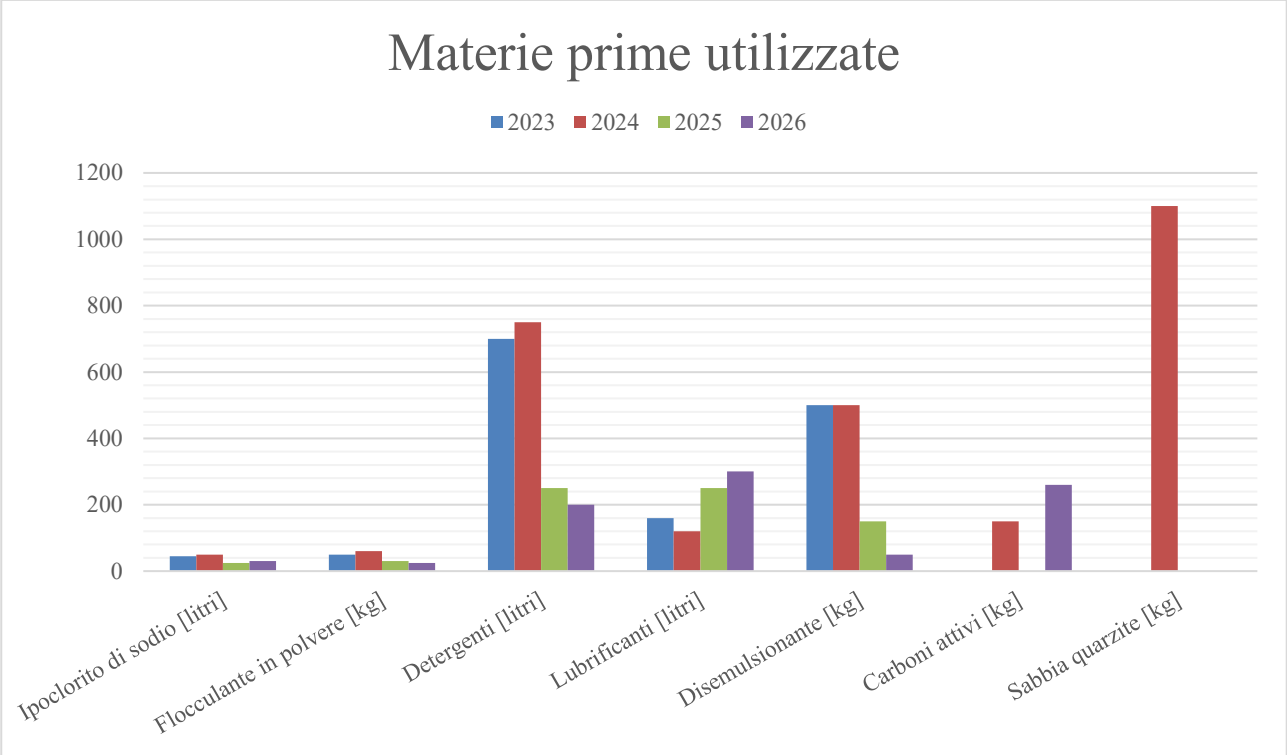


Figura 21 - Sostanze, preparati e materie prime utilizzate nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA]

4.4. Utilizzo di risorse

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori significativi, si rimanda al Capitolo 4.5

4.4.1. Acqua

Si riportano i volumi prelevati nel periodo di riferimento.

Volumi totali annui prelevati [m^3]			
2023[49]	**2024**[50]	**2025**[51]	**2026**[52]
383	302	94	68

Tabella 32 - Volume totale di acqua prelevata da acquedotto nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA]

L'intero fabbisogno idrico è soddisfatto mediante approvvigionamento da acquedotto.

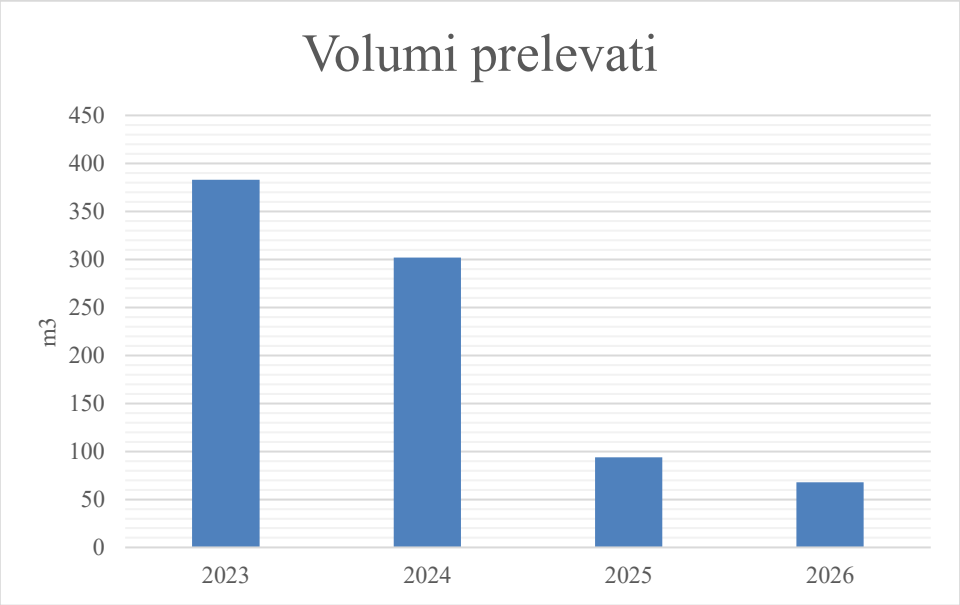


Figura 22 - Volume totale di acqua prelevata da acquedotto nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA]

Il consumo idrico è dovuto a diverse attività, stimate e riportate come in Figura 23:

[49] Report annuale AIA 2023
[50] Report annuale AIA 2024
[51] Report annuale AIA 2025
[52] Monitoraggio AIA 2026

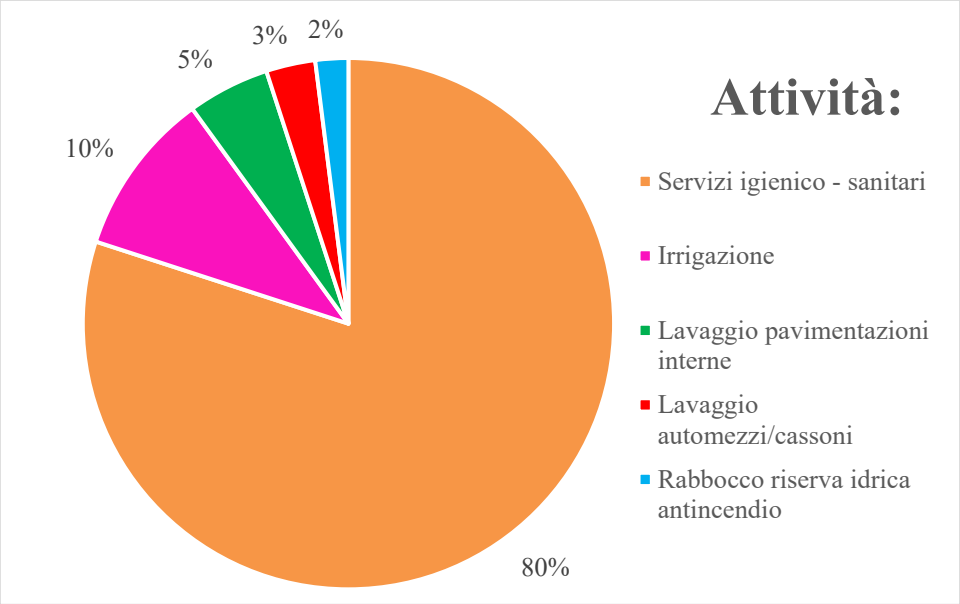


Figura 23 - Suddivisione teorica dell'utilizzo dell'acqua prelevata

Il numero di dipendenti della società è variabile, per cui si è calcolato esclusivamente il consumo unitario relativo al 2025:

$$\text{Consumo unitario} = \frac{94\ \text{m}^3}{14\ \text{dipendenti}} = 6{,}71\ \frac{\text{m}^3}{\text{dipendente}}$$

L'acqua prelevata è destinata principalmente ai servizi igienico – sanitari, come evidenziato dalla Figura 23. Nel corso del 2025 è stata avviata una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutto il personale, con lo scopo di mettere in evidenza l'importanza di un utilizzo consapevole e responsabile dell'acqua potabile, al fine di evitarne lo spreco. Sono stati, inoltre, installati dei dispositivi frangi-getto su parte dei rubinetti presenti, con lo scopo di contenere il consumo idrico senza compromettere le condizioni igieniche. I dati registrati nella prima metà del 2026 evidenziano già i primi risultati positivi delle azioni intraprese.

4.4.2. Energia elettrica

In Tabella 33 si riportano i consumi di energia elettrica registrati nel periodo di riferimento.

Consumo di energia totale annuo[53] [kWh]				
Mese	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Gennaio	18.443	19.441	15.446	16.013
Febbraio	16.001	17.746	16.115	13.920
Marzo	16.982	18.629	13.796	14.153
Aprile	17.808	18.210	15.249	14.212
Maggio	18.443	17.452	13.575	16.672
Giugno	17.809	13.749	14.039 *	18.036
Luglio	18.004	14.747	16.224 *	-
Agosto	15.655	16.268	2.784 *	-
Settembre	19.601	14.077	14.077 **	-
Ottobre	17.662	15.901	13.606	-
Novembre	17.537	14.726	15.814	-
Dicembre	17.635	17.320	15.913	-
Totale	211.580	198.266	168.045	108.919

Tabella 33 - Consumi di energia nel periodo di riferimento [Fonte: Autolettura del contatore]

* i consumi riportati in tabella relativi ai mesi di giugno, luglio e agosto 2025, a seguito della rottura del contatore, sono stati ricostruiti da E-Distribuzione e comunicati alla Ecologia De Vita S.r.l. a mezzo PEC il giorno 01/10/2025.

** i consumi riportati in tabella relativi al mese di settembre 2025 sono stati stimati.

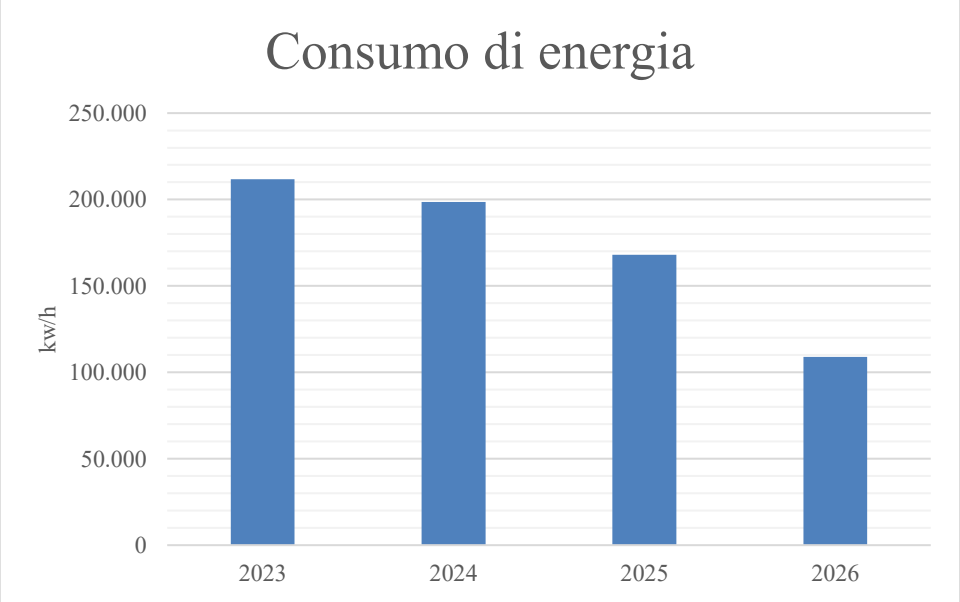


Figura 24 - Consumi di energia nel periodo di riferimento [Fonte: Autolettura del contatore]

Per il calcolo delle Tonnellate di Petrolio Equivalenti (TEP) e delle tonnellate di CO2 equivalenti (tCO2eq), si rimanda al Capitolo 4.4.4 ed al Capitolo 4.4.5.

[53] Monitoraggio materie prime - acqua - energia elettrica - gasolio

4.4.3. Gasolio

Di seguito si riportano i consumi di gasolio totali per il periodo di riferimento:

Consumo di gasolio [litri]			
Anno di rif.	**Impianto[54]**	**Automezzi**	**Totale[55]**
2023	9.075,00	41.526,77	50.601,77
2024	11.624,31	94.500,69	106.125,00
2025	11.710,42	105.393,79	117.104,21
2026	3.192,50	28.732,50	31.925,00

Tabella 34 – Consumi di gasolio nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA – Monitoraggio AIA]

Noti il consumo totale di gasolio ed il consumo specifico per la gestione di impianto, il consumo specifico degli automezzi è stato calcolato per differenza.

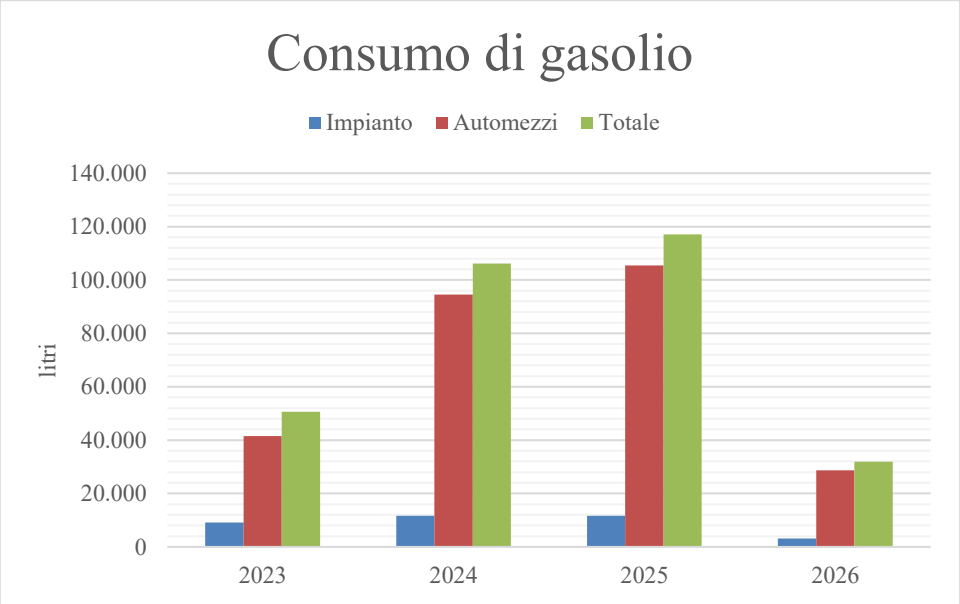


Figura 25 – Consumi di gasolio nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA – Monitoraggio AIA]

La maggior parte dei consumi è dovuta alla circolazione degli automezzi per le attività di trasporto:

[54] Report AIA 2023; Report AIA 2024; Report AIA 2025; Monitoraggio AIA 2026
[55] Monitoraggio materie prime - acqua - energia elettrica - gasolio

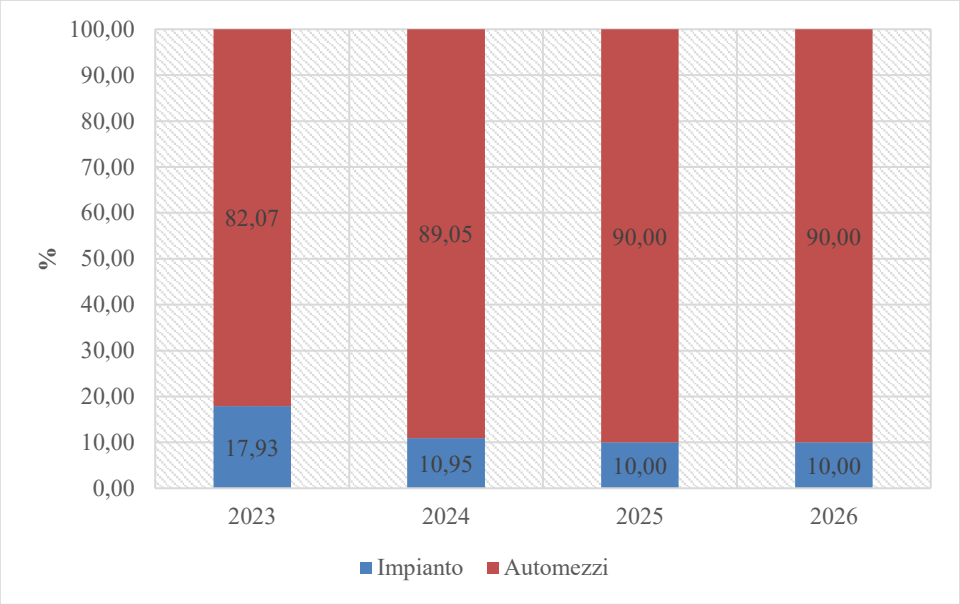


Figura 26 – Consumi di gasolio nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA – Monitoraggio AIA]

Per il calcolo delle Tonnellate di Petrolio Equivalenti (TEP) e delle tonnellate di CO2 equivalenti (tCO2eq), si rimanda al Capitolo 4.4.4 ed al Capitolo 4.4.5.

Si elencano di seguito gli automezzi autorizzati dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali:

Targa	Tipo mezzo	Classe ambientale	Anno di immatricolazione
FV166BL	Autoveicolo - Autocarro	Euro 3	2005
GG404EZ	Autoveicolo - Autocarro	Euro 3	2006
BY858ZK	Autoveicolo - Autocarro	Euro 3	2002
CY908BM	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	2005
DB464NE	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 2	1995
DK601YV	Autoveicolo - Autocarro	Euro 4	2007
DN083YR	Autoveicolo - Autocarro	Euro 4	2008
DV233AZ	Trattore stradale	Euro 3	2005
EJ989FH	Autoveicolo - Autocarro	Euro 4	2011
ET376LV	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	2005
EV170PN	Autoveicolo - Autocarro	Euro 3	2005
EW490SS	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	2002
EX917TV	Autoveicolo - Autocarro	Euro 5	2015
FN926DE	Autoveicolo - Autocarro	Euro 6	2018
FW629ZV	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 6	2019
GH269DE	Trattore stradale	Euro 6	2016
GN017CC	Trattore stradale	Euro 6	2020
GZ872AR	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 6	2025

Tabella 35 - Elenco automezzi autorizzati

Classi ambientali	Numero
Euro 1	0
Euro 2	1
Euro 3	8
Euro 4	3
Euro 5	1
Euro 6	5
Totale	18

Tabella 36 - Numero di automezzi per classe ambientale

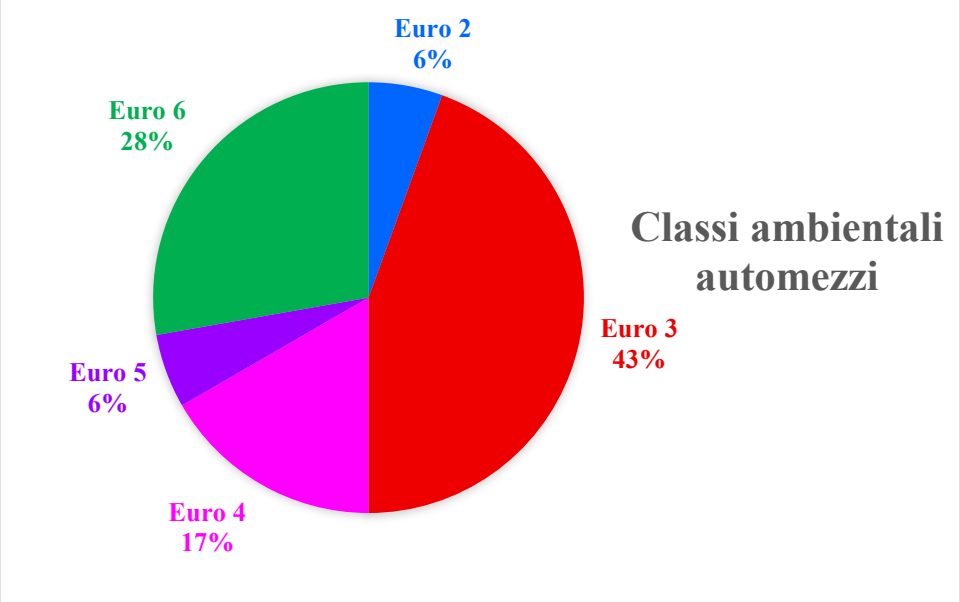


Figura 27 - Percentuale di automezzi per classe ambientale

L'analisi delle emissioni di inquinanti è stata effettuata su un campione di automezzi ritenuto rappresentativo dell'intera flotta aziendale. La scelta è stata basata sulla classificazione degli automezzi per classe ambientale, rappresentata in Figura 27.

Per gli anni 2023 e 2024, il campione selezionato è il seguente:

Classe ambientale	N. automezzi selezionati	% sul campione	Targa
Euro 3	4	50%	EW490SS
			EV170PN
			ET670LV
			CY908BM
Euro 6	3	37%	GH269DE
			FN926DE
			FW629ZV
Euro 5	1	13%	EX917TV

Tabella 37 - Composizione del campione selezionato per l'analisi [2023-2024]

La decisione di selezionare un automezzo di classe Euro 5, anziché uno appartenente alla classe Euro 4, è motivata dal fatto che i tre veicoli Euro 4 non sono stati impiegati con una frequenza tale da poterli ritenere rappresentativi.

Per gli anni 2025 e 2026, il campione selezionato è il seguente:

Classe ambientale	N. automezzi selezionati	% sul campione	Targa
Euro 3	3	33,33%	EW490SS
			EV170PN
			CY908BM
Euro 6	3	33,33%	GH269DE
			FN926DE
			FW629ZV
Euro 4	2	22,22%	DN083YR
			EJ989FH
Euro 5	1	11,11%	EX917TV

Tabella 38 - Composizione del campione selezionato per l'analisi [2025-2026]

Il mezzo targato ET670LV è stato rimosso dallo studio, in quanto è stato venduto. Come anticipato nella precedente Dichiarazione Ambientale, sono stati selezionati anche due mezzi appartenenti alla classe Euro 4, al fine di ampliare il campione analizzato. Tale scelta è supportata anche dal fatto che, a partire dal 2025, l'utilizzo di questi mezzi è aumentato, rendendone pertanto significativo il contributo ai calcoli.

I chilometri percorsi da ogni mezzo sono stati ricavati dal rilievo manuale periodico da conta-chilometri effettuato dagli addetti dell'azienda. La metodologia utilizzata per la stima delle emissioni inquinanti da veicoli è la seguente:

$$\text{Emissioni [gr]} = \text{k}\left[\frac{\text{gr}}{\text{km}}\right] * \text{km percorsi}$$

Per i coefficienti k sono stati assunti i seguenti valori[13], ricavati dall' inventario delle emissioni di inquinanti atmosferici EMEP/EEA 2023:

Targa	Classe ambientale	Classificazione EEA	Coefficiente k[56] [g/km]			
			CO	NOx	NMVOC	PM2.5
GH269DE	Euro 6	Diesel Articulated 40 - 50 t – Euro VI A/B/C	0,156	0,357	0,031	0,00455
EW490SS	Euro 3	Diesel Rigid 7.5 - 12 t – Euro III	0,893	3,761	0,146	0,078
EV170PN	Euro 3	Diesel Rigid 14 - 20 t – Euro III	1,336	5,101	0,196	0,113

[56] EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2023

Targa	Classe ambientale	Classificazione EEA	Coefficiente k[56] [g/km]			
			CO	NOx	NMVOC	PM2.5
FN926DE	Euro 6	Diesel N1-II & N1-III – Euro 6 a/b/c	0	1,108	0	0,000193
EX917TV	Euro 5	Diesel N1-II & N1-III – Euro 6 a/b/c	0	1,108	0	0,000193
ET670LV	Euro 3	Diesel Rigid 7.5 - 12 t – Euro III	0,893	3,761	0,146	0,078
CY908BM	Euro 3	Diesel Rigid 7.5 - 12 t – Euro III	0,893	3,761	0,146	0,078
FW629ZV	Euro 6	Diesel Rigid <=7.5 t – Euro VI A/B/C	0,053	0,167	0,01	0,00137
DN083YR	Euro 4	Diesel N1-II & N1-III - Euro 4	0,389	0,839	0,039	0,0459
EJ989FH	Euro 4	Diesel N1-II & N1-III - Euro 4	0,389	0,839	0,039	0,0459

Tabella 39 - Valori dei coefficienti k utilizzati per il calcolo delle emissioni

Nelle Tabelle seguenti si riportano le emissioni degli inquinanti principali, specifiche per ogni automezzo, distinte per ogni anno di riferimento:

2023							
Targa	Tipo mezzo	Classe ambientale	km percorsi	Emissioni CO [gr]	Emissioni NOx [gr]	Emissioni NMVOC [gr]	Emissioni PM [gr]
GH269DE	Trattore stradale	Euro 6	47.012,55	7.333,96	16.783,48	1.457,39	213,91
EW490SS	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	63.659,48	56.847,92	239.423,30	9.294,28	4.965,44
EV170PN	Autoveicolo - Autocarro	Euro 3	60.313,59	80.578,96	307.659,64	11.821,46	6.815,44
FN926DE	Autoveicolo - Autocarro	Euro 6	70.318,80	0,00	77.913,23	0,00	13,57
EX917TV	Autoveicolo - Autocarro	Euro 5	54.390,79	0,00	60.264,99	0,00	10,50
ET670LV	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	59.855,62	53.451,07	225.116,98	8.738,92	4.668,74
CY908BM	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	8.750,00	7.813,75	32.908,75	1.277,50	682,50
FW629ZV	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 6	40.073,50	2.123,90	6.692,27	400,74	54,90
Totale				208.149,55	966.762,64	32.990,29	17.424,99

Tabella 40 - Emissioni prodotte dagli automezzi nel 2023

2024							
Targa	**Tipo mezzo**	**Classe ambientale**	**km percorsi**	**Emissioni CO [gr]**	**Emissioni NOx [gr]**	**Emissioni NMVOC [gr]**	**Emissioni PM [gr]**
GH269DE	Trattore stradale	Euro 6	78.880,00	12.305,28	28.160,16	2.445,28	358,90
EW490SS	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	44.640,00	39.863,52	167.891,04	6.517,44	3.481,92
EV170PN	Autoveicolo - Autocarro	Euro 3	59.224,00	79.123,26	302.101,62	11.607,90	6.692,31
FN926DE	Autoveicolo - Autocarro	Euro 6	65.340,00	0,00	72.396,72	0,00	12,61
EX917TV	Autoveicolo - Autocarro	Euro 5	48.620,00	0,00	53.870,96	0,00	9,38
ET670LV	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	31.140,00	27.808,02	117.117,54	4.546,44	2.428,92
CY908BM	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	38.740,00	34.594,82	145.701,14	5.656,04	3.021,72
FW629ZV	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 6	39.440,00	2.090,32	6.586,48	394,40	54,03
Totale				195.785,22	893.825,66	31.167,50	16.059,80

Tabella 41 - Emissioni prodotte dagli automezzi nel 2024

2025							
Targa	**Tipo mezzo**	**Classe ambientale**	**km percorsi**	**Emissioni CO [gr]**	**Emissioni NOx [gr]**	**Emissioni NMVOC [gr]**	**Emissioni PM [gr]**
GH269DE	Trattore stradale	Euro 6	62.416,00	9.736,90	22.282,51	1.934,90	283,99
EW490SS	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	22.568,00	20.153,22	84.878,25	3.294,93	1.760,30
EV170PN	Autoveicolo - Autocarro	Euro 3	53.664,00	71.695,10	273.740,06	10.518,14	6.064,03
FN926DE	Autoveicolo - Autocarro	Euro 6	49.206,00	0,00	54.520,25	0,00	9,50
EX917TV	Autoveicolo - Autocarro	Euro 5	183.217,00	0,00	203.004,44	0,00	35,36
CY908BM	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	68.228,00	60.927,60	256.605,51	9.961,29	5.321,78
FW629ZV	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 6	67.734,00	3.589,90	11.311,58	677,34	92,80
DN083YR	Autoveicolo - Autocarro	Euro 4	4.891,00	1.902,60	4.103,55	190,75	224,50
EJ989FH	Autoveicolo - Autocarro	Euro 4	1.685,00	655,47	1.413,72	65,72	77,34
Totale				168.660,79	911.859,86	26.643,06	13.869,60

Tabella 42 - Emissioni prodotte dagli automezzi nel 2025

2026							
Targa	**Tipo mezzo**	**Classe ambientale**	**km percorsi**	**Emissioni CO [gr]**	**Emissioni NOx [gr]**	**Emissioni NMVOC [gr]**	**Emissioni PM [gr]**
GH269DE	Trattore stradale	Euro 6	26.373,00	4.114,19	9.415,16	817,56	120,00
EW490SS	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	3.309,00	2.954,94	12.445,15	483,11	258,10
EV170PN	Autoveicolo - Autocarro	Euro 3	30.798,00	41.146,13	157.100,60	6.036,41	3.480,17
FN926DE	Autoveicolo - Autocarro	Euro 6	26.488,00	0,00	29.348,70	0,00	5,11
EX917TV	Autoveicolo - Autocarro	Euro 5	10.558,00	0,00	11.698,26	0,00	2,04
CY908BM	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 3	37.802,00	33.757,19	142.173,32	5.519,09	2.948,56
FW629ZV	Autoveicolo per trasporti specifici	Euro 6	29.661,00	1.572,03	4.953,39	296,61	40,64
DN083YR	Autoveicolo - Autocarro	Euro 4	3.606,00	1.402,73	3.025,43	140,63	165,52
EJ989FH	Autoveicolo - Autocarro	Euro 4	1.592,00	619,29	1.335,69	62,09	73,07
Totale				85.566,49	371.495,71	13.355,51	7.093,20

Tabella 43 - Emissioni prodotte dagli automezzi al 30/06/2026

Nel triennio 2025-2027, la società intende estendere l'analisi appena descritta all'intera flotta aziendale, così da individuare con precisione gli automezzi maggiormente responsabili delle emissioni ed eventualmente sostituirli con modelli più efficienti.

Rispetto alla Dichiarazione Ambientale 2025, sono stati inseriti nello studio due mezzi di classe Euro 4; tale classe, infatti, non era stata considerata nello studio precedente, in quanto gli automezzi corrispondenti non erano ancora stati utilizzati con una frequenza tale da poter essere considerati rappresentativi delle attività svolte dalla Ecologia De Vita.

4.4.4. Calcolo delle Tonnellate di Petrolio Equivalenti (TEP)

Di seguito si riportano le tonnellate di petrolio equivalenti (TEP) prodotte, calcolate per il periodo di riferimento:

	Gasolio		**Energia Elettrica**		**Totale**
	litri	**TEP**	**kWh**	**TEP**	**TEP**
2023	50.601,77	42,64	211.580,00	39,57	82,21
2024	106.125,00	89,44	198.266,00	37,08	126,51
2025	117.104,21	98,69	168.045,00	31,42	130,11
2026	31.925,00	26,90	108.919,00	20,37	47,27

Tabella 44 - Calcolo delle tonnellate di petrolio equivalenti (TEP)

Secondo quanto previsto all'Articolo 19 della Legge del 9 gennaio 1991, n. 10, la società non è soggetto all'obbligo di nomina del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager).

La metodologia per il calcolo dei TEP è la seguente:

- Gasolio:

$$\text{TEP} = \text{coefficiente di equivalenza} * \text{tonnellate di gasolio}$$

Dove:

$$\text{coefficiente di equivalenza(gasolio)}^{57} = 1{,}023 \frac{\text{TEP}}{\text{ton(gasolio)}}$$

$$\text{ton(gasolio)} = \text{litri} * 0{,}8237917 \frac{\text{kg}}{\text{litro}} * \frac{1}{1000}$$

- Energia Elettrica:

$$\text{TEP} = \text{coefficiente di equivalenza} * \text{MWh}$$

Dove:

$$\text{coefficiente di equivalenza(E.E.)}^{58} = 0{,}187 \frac{\text{TEP}}{\text{MWh}}$$

$$\text{MWh} = \frac{\text{kWh}}{1000}$$

Per i coefficienti di equivalenza si è fatto riferimento ai valori indicati dalla Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE).

4.4.5. Calcolo delle tonnellate di CO2 equivalenti prodotte

Di seguito si riportano le tonnellate di anidride carbonica equivalenti (tCO2eq) prodotte, calcolate per il periodo di riferimento:

	Gasolio		Energia Elettrica		Totale
	litri	tCO2eq	kWh	tCO2eq	tCO2eq
2023	50.601,77	132,81	211.580,00	42,08	174,89
2024	106.125,00	278,54	198.266,00	39,44	317,97
2025	117.104,21	307,35	168.045,00	33,42	340,78
2026	31.925,00	83,79	108.919,00	21,66	105,45

Tabella 45 – Calcolo delle tonnellate di CO2 equivalenti (tCO2eq)

[57] Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE)
[58] Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE)

La metodologia utilizzata per il calcolo è la seguente:

- Gasolio:

$$\mathrm{tCO_{2,eq}} = \text{fattore di emissione } \mathrm{CO_2}\ (\text{gasolio}) * \text{tonnellate di gasolio}$$

Dove:

$$\text{fattore di emissione } \mathrm{CO_2}(\text{gasolio})^{59} = 3{,}186 \frac{\mathrm{tCO_{2,eq}}}{\text{ton(gasolio)}}$$

$$\text{ton(gasolio)} = \text{litri} * 0{,}8237917 \frac{\text{kg}}{\text{litro}} * \frac{1}{1000}$$

- Energia Elettrica:

$$\mathrm{tCO_{2,eq}} = \frac{\mathrm{gCO_{2,eq}}}{1.000.000}$$

$$\mathrm{gCO_{2,eq}} = \text{fattore di emissione } \mathrm{CO_2}\ (\mathrm{E.E.}) * \mathrm{kWh}$$

Dove:

$$\text{fattore di emissione } \mathrm{CO_2}(\mathrm{E.E.})^{60} = 198{,}9 \frac{\mathrm{gCO_{2,eq}}}{\mathrm{kWh}}$$

I fattori di emissione, sia del gasolio che dell'energia elettrica, sono stati ricavati dal Rapporto ISPRA n. 413/2025 "*Le emissioni di CO2 nel settore elettrico nazionale e regionale*".

[59] Rapporto ISPRA 413/2025 "Le emissioni di CO2 nel settore elettrico nazionale e regionale"
[60] Rapporto ISPRA 413/2025 "Le emissioni di CO2 nel settore elettrico nazionale e regionale"

4.5. Indicatori chiave di prestazione ambientale

Di seguito si riportano gli indicatori chiave di prestazione ambientale, per i quali il **valore di riferimento annuo (B)** è stato assunto pari alle **tonnellate di rifiuti gestite in un anno**, calcolate come somma dei rifiuti sottoposti a trattamento (Capitolo 4.1.1) e dei rifiuti sottoposti a stoccaggio (Capitolo 4.1.2).

Gli indicatori riguardano:

1) La produzione totale annua di rifiuti;
2) Il consumo delle materie prime;
3) Il consumo idrico;
4) Il consumo di energia elettrica;
5) Le emissioni in atmosfera.

Anno	Rifiuti sottoposti a trattamento[61] [Mg]	Rifiuti sottoposti a stoccaggio[62] [Mg]	Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B) [Mg]
2023	5.417,59	6.943,75	12.361,34
2024	5.489,57	8.281,59	13.771,16
2025	6.063,53	9.551,80	15.615,33
2026	2.953,55	4.466,32	7.419,87

Tabella 46 - Valori di riferimento annui (B)

[61] Capitolo 4.1.1
[62] Capitolo 4.1.2

4.5.1. Rifiuti prodotti totali

La produzione annua di rifiuti è data dalla somma dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento (Capitolo 4.2.1) e dei rifiuti prodotti dalla gestione di impianto (Capitolo 4.2.2).

Anno	Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento[63] [Mg]	Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto[64] [Mg]	Rifiuti prodotti totali (A) [Mg]
2023	42,335	5.420,65	5.462,99
2024	50,785	5.489,94	5.540,73
2025	41,385	6.895,50	6.936,89
2026	35,340	3.665,58	3.700,92

Tabella 47 - Rifiuti prodotti totali (A)

Anno	Rifiuti prodotti totali (A)		Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)		Rapporto A/B	
2023	5.462,99	Mg	12.361,34	Mg	0,442	Mg/ Mg
2024	5.540,73	Mg	13.771,16	Mg	0,402	Mg/ Mg
2025	6.936,89	Mg	15.615,33	Mg	0,444	Mg/ Mg
2026	3.700,92	Mg	7.419,87	Mg	0,499	Mg/ Mg

Tabella 48 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti totali

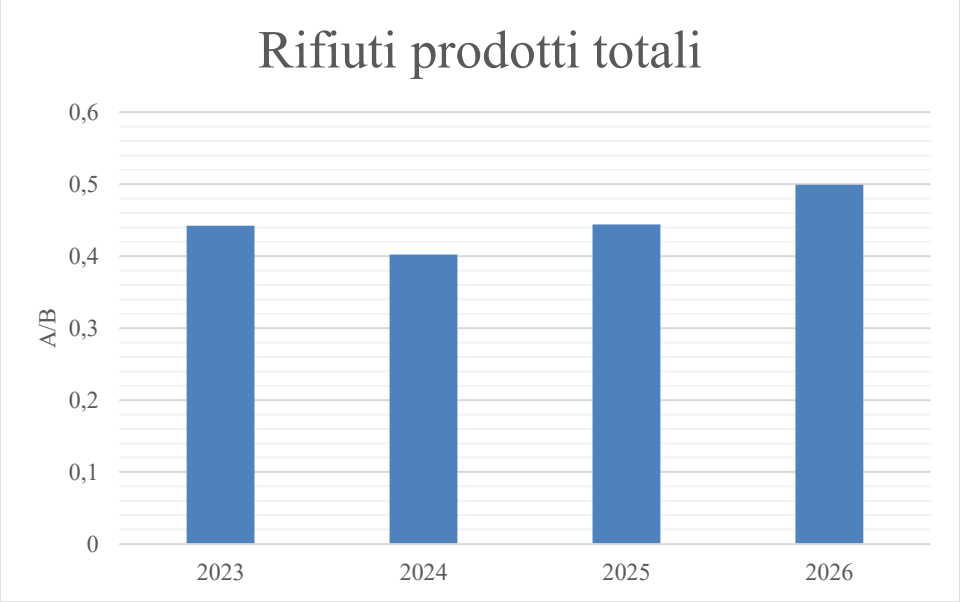


Figura 28 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti totali

La quantità di rifiuti prodotti mostra una leggera tendenza crescente, al netto delle tonnellate di rifiuti gestite.

[63] Capitolo 4.2.1
[64] Capitolo 4.2.2

4.5.1.1. Rifiuti prodotti non pericolosi

Anno	Rifiuti prodotti - Non pericolosi (A)		Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)		Rapporto A/B	
2023	2.116,60	Mg	12.361,34	Mg	0,171	Mg/ Mg
2024	2.049,72	Mg	13.771,16	Mg	0,149	Mg/ Mg
2025	2.059,83	Mg	15.615,33	Mg	0,132	Mg/ Mg
2026	1.358,07	Mg	7.419,87	Mg	0,183	Mg/ Mg

Tabella 49 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti non pericolosi

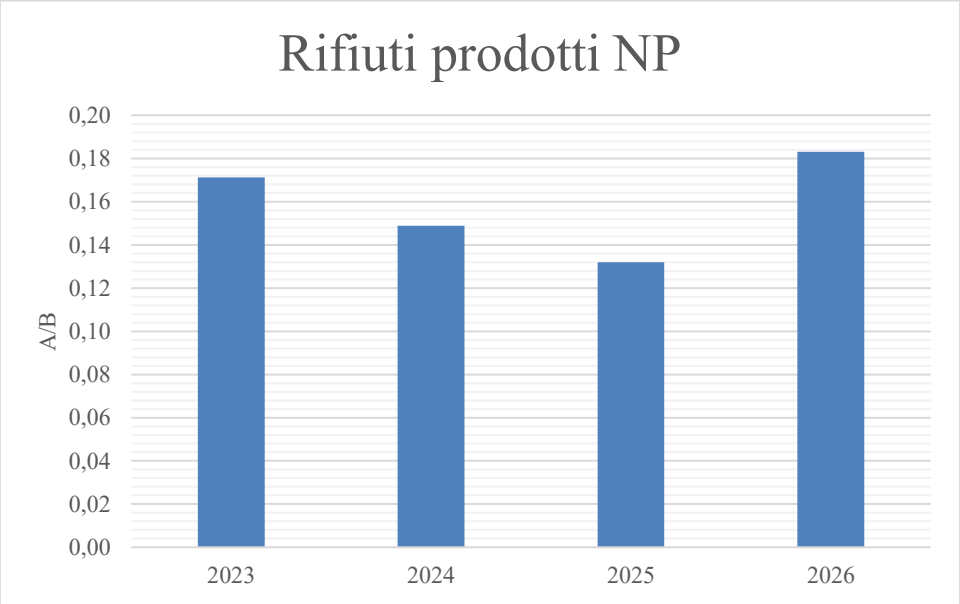


Figura 29 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti non pericolosi

La produzione di rifiuti non pericolosi segue l'andamento delle tonnellate di rifiuti prodotti totali.

4.5.1.2. Rifiuti prodotti pericolosi

Anno	Rifiuti prodotti - Pericolosi (A)		Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)		Rapporto A/B	
2023	3.346,38	Mg	12.361,34	Mg	0,271	Mg/ Mg
2024	3.491,01	Mg	13.771,16	Mg	0,254	Mg/ Mg
2025	4.876,85	Mg	15.615,33	Mg	0,312	Mg/ Mg
2026	2.342,86	Mg	7.419,87	Mg	0,316	Mg/ Mg

Tabella 50 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti pericolosi

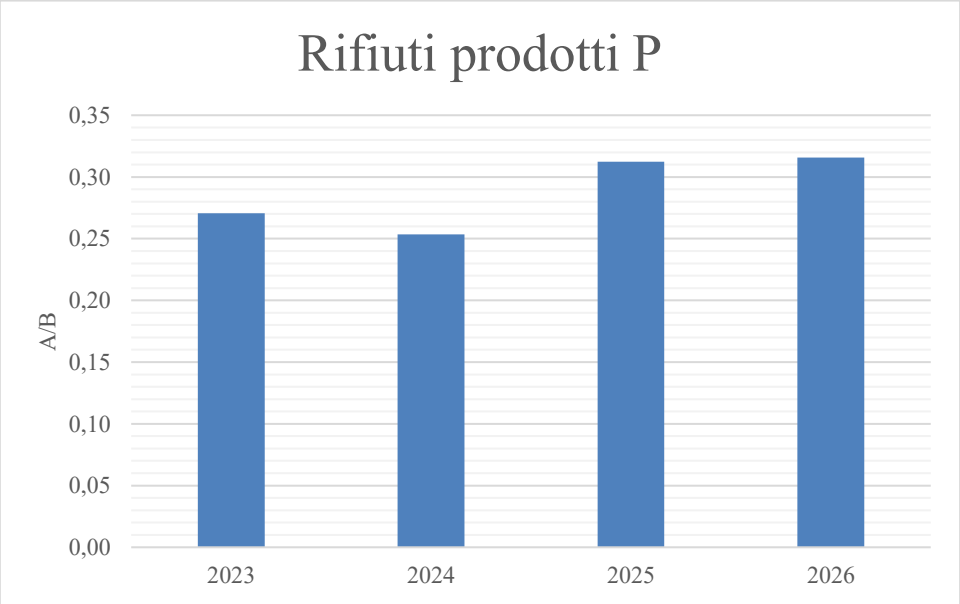


Figura 30 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti pericolosi

La produzione di rifiuti pericolosi segue l'andamento delle tonnellate di rifiuti prodotti totali.

4.5.2. Materie prime

Per approfondimenti relativi ai quantitativi utilizzati (A), si rimanda al Capitolo 4.3.

Anno	Ipoclorito di sodio (A)		Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)		Rapporto A/B	
2023	45	litri	12.361,34	Mg	0,004	litri/Mg
2024	50	litri	13.771,16	Mg	0,004	litri/Mg
2025	50	litri	15.615,33	Mg	0,003	litri/Mg
2026	30	litri	7.419,87	Mg	0,004	litri/Mg
Anno	**Flocculante in polvere (A)**		**Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)**		**Rapporto A/B**	
2023	50	kg	12.361,34	Mg	0,004	kg/Mg
2024	60	kg	13.771,16	Mg	0,004	kg/Mg
2025	50	kg	15.615,33	Mg	0,003	kg/Mg
2026	25	kg	7.419,87	Mg	0,003	kg/Mg
Anno	**Detergenti (A)**		**Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)**		**Rapporto A/B**	
2023	700	litri	12.361,34	Mg	0,057	litri/Mg
2024	750	litri	13.771,16	Mg	0,054	litri/Mg
2025	625	litri	15.615,33	Mg	0,040	litri/Mg
2026	200	litri	7.419,87	Mg	0,027	litri/Mg
Anno	**Lubrificanti (A)**		**Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)**		**Rapporto A/B**	
2023	160	litri	12.361,34	Mg	0,013	litri/Mg
2024	120	litri	13.771,16	Mg	0,009	litri/Mg
2025	540	litri	15.615,33	Mg	0,035	litri/Mg
2026	300	litri	7.419,87	Mg	0,040	litri/Mg
Anno	**Disemulsionante (A)**		**Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)**		**Rapporto A/B**	
2023	500	kg	12.361,34	Mg	0,040	kg/Mg
2024	500	kg	13.771,16	Mg	0,036	kg/Mg
2025	300	kg	15.615,33	Mg	0,019	kg/Mg
2026	50	kg	7.419,87	Mg	0,007	kg/Mg
Anno	**Carboni attivi (A)**		**Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)**		**Rapporto A/B**	
2023	0	kg	12.361,34	Mg	0,000	kg/Mg
2024	150	kg	13.771,16	Mg	0,011	kg/Mg
2025	880	kg	15.615,33	Mg	0,056	kg/Mg
2026	260	kg	7.419,87	Mg	0,035	kg/Mg

Anno	Sabbia quarzite (A)		Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)		Rapporto A/B	
2023	0	kg	12.361,34	Mg	0,000	kg/Mg
2024	1100	kg	13.771,16	Mg	0,080	kg/Mg
2025	0	kg	15.615,33	Mg	0,000	kg/Mg
2026	0	kg	7.419,87	Mg	0,000	kg/Mg

Tabella 51 - Indicatore A/B: Materie prime

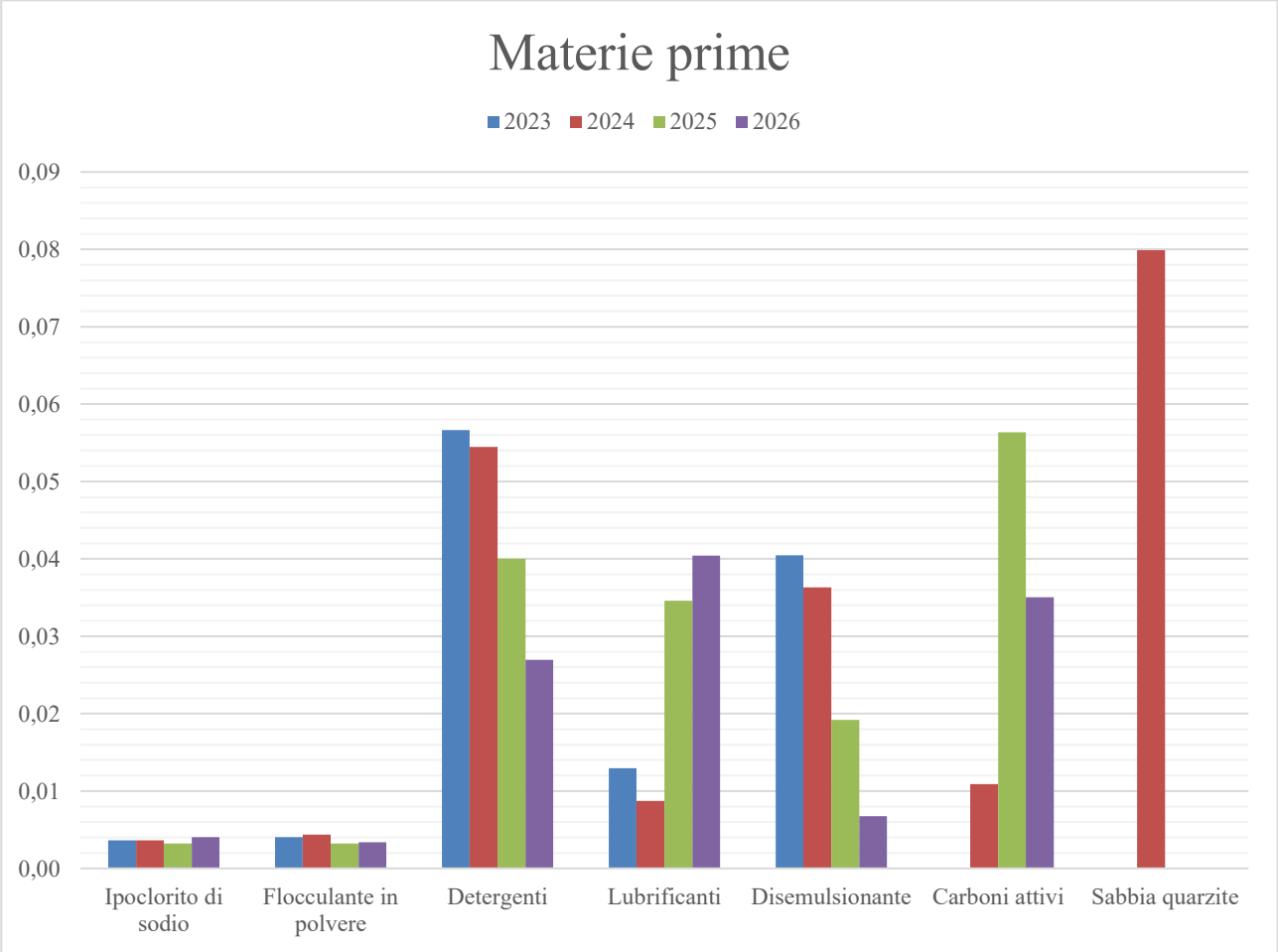


Figura 31 - Indicatore A/B: Materie prime

Dal grafico in Figura 31 si osserva una riduzione dei consumi di diverse sostanze, in particolare di detergenti e di disemulsionante.

L'uso di ipoclorito di sodio e di flocculante in polvere resta contenuto e relativamente stabile.

L'andamento discontinuo del consumo di carboni attivi e della sabbia quarzite non consentono di trarre indicazioni significative ai fini dell'analisi.

4.5.3. Consumo idrico

Anno	Volumi d'acqua prelevata[65] (A)		Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)		Rapporto A/B	
2023	383	m3	12.361,34	Mg	0,031	m3/Mg
2024	302	m3	13.771,16	Mg	0,022	m3/Mg
2025	94	m3	15.615,33	Mg	0,006	m3/Mg
2026	68	m3	7.419,87	Mg	0,009	m3/Mg

Tabella 52 - Indicatore A/B: Consumo idrico

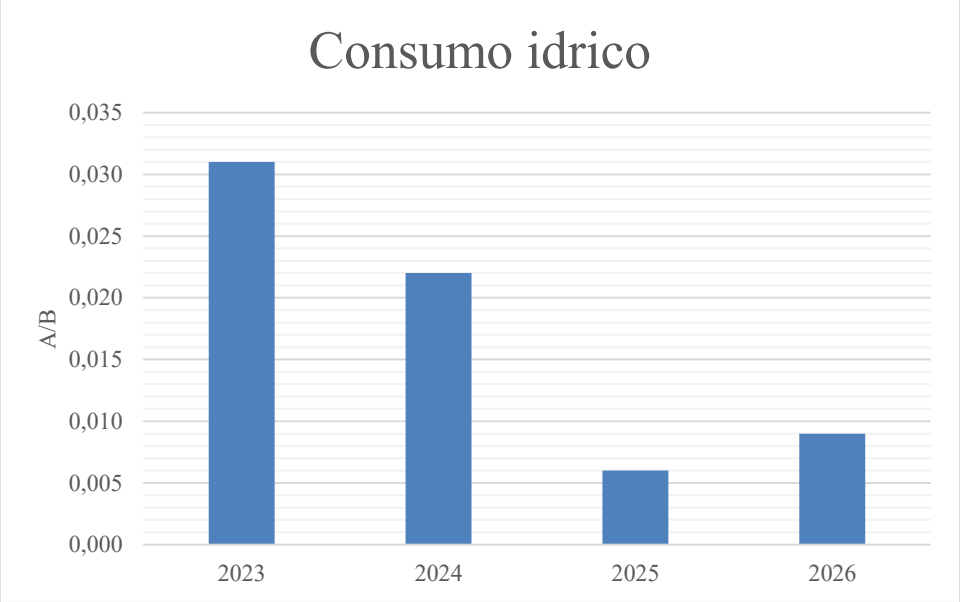


Figura 32 - Indicatore A/B: Consumo idrico

A seguito di un brusco aumento nel 2023, il consumo idrico risulta decrescente al netto delle tonnellate di rifiuti gestite, al netto di un lieve aumento registrato nella prima metà del 2026.

[65] Capitolo 4.4.1

4.5.4. Consumo di energia elettrica

Anno	Energia elettrica prelevata[66] (A)		Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)		Rapporto A/B	
2023	211,58	MWh	12.361,34	Mg	0,017	MWh/Mg
2024	198,27	MWh	13.771,16	Mg	0,014	MWh/Mg
2025	168,05	MWh	15.615,33	Mg	0,011	MWh/Mg
2026	108,92	MWh	7.419,87	Mg	0,015	MWh/Mg

Tabella 53 - Indicatore A/B: Consumo di energia elettrica

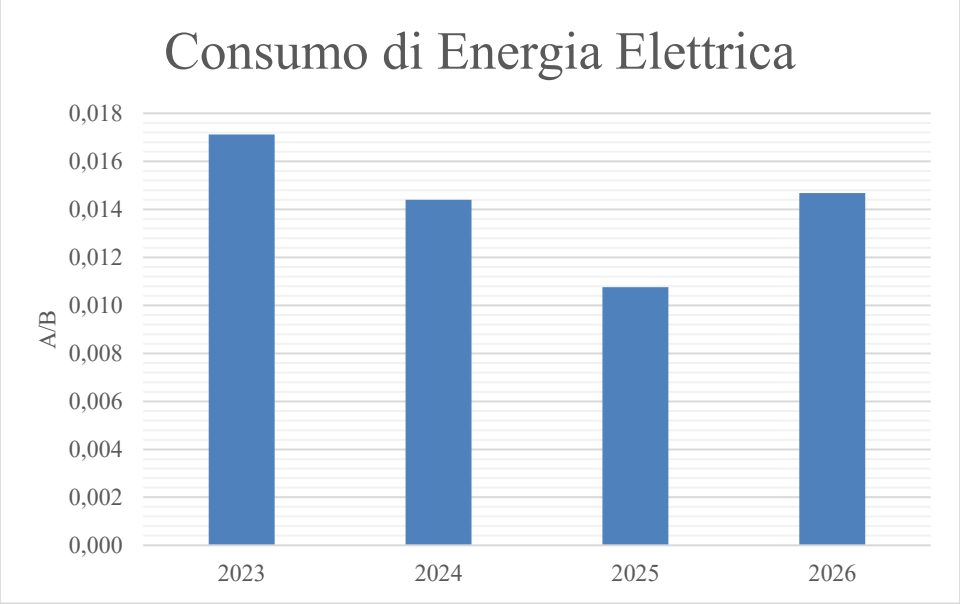


Figura 33 - Indicatore A/B: Consumo di energia elettrica

A partire dal 2023, il consumo di energia elettrica è diminuito, al netto delle tonnellate di rifiuti gestite, fino al 2025, per poi mostrare un lieve aumento nella prima metà del 2026. Nel valutare il dato, bisogna, però, tenere in considerazione che nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2025, a seguito della lettura del contatore, i dati sono stati ricostruiti da E-Distribuzione e che il dato relativo al mese di settembre 2025 è stato stimato sulla base di questi ultimi.

[66] Capitolo 4.4.2

4.5.5. Consumo di gasolio

Anno	Gasolio totale[67] (A)		Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)		Rapporto A/B	
2023	50.601,77	litri	12.361,34	Mg	4,094	litri/Mg
2024	106.125,00	litri	13.771,16	Mg	7,706	litri/Mg
2025	117.104,21	litri	15.615,33	Mg	7,449	litri/Mg
2026	31.925,00	litri	7.419,87	Mg	4,303	litri/Mg

Tabella 54 - Indicatore A/B: Consumo di gasolio

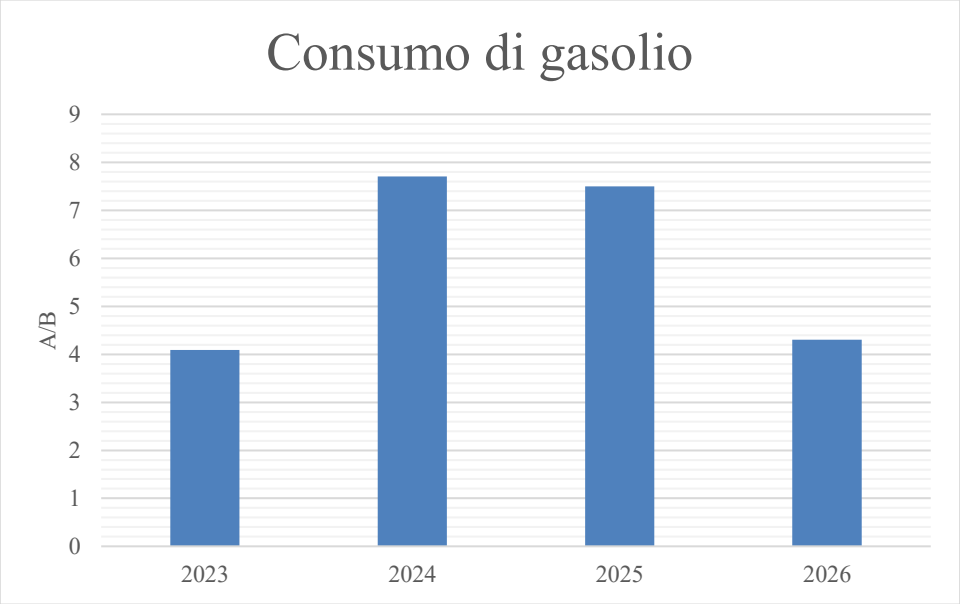


Figura 34 - Indicatore A/B: Consumo di gasolio

I dati relativi al consumo di gasolio evidenziano un picco nel biennio 2024-2025, seguito nel 2026 da un riallineamento con il dato registrato nel 2023.

[67] Capitolo 4.4.3

4.5.6. Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Si riportano in Tabella 55 i valori relativi alla suddivisione della superficie dell'impianto:

	Superficie occupata [m3]
Totale	14.005,00
Coperta pavimentata	6.495,56
Scoperta pavimentata	7.197,44
Scoperta non pavimentata (Aree verdi)	312,00
Uffici	324,44

Tabella 55 - Suddivisione delle superfici occupate

Anno	Aree verdi (A)		Tonnellate di rifiuti gestite in un anno (B)		Rapporto A/B	
2023	312,00	m3	12.361,34	Mg	0,025	m3/Mg
2024	312,00	m3	13.771,16	Mg	0,023	m3/Mg
2025	312,00	m3	15.615,33	Mg	0,020	m3/Mg
2026	312,00	m3	7.419,87	Mg	0,042	m3/Mg

Tabella 56 - Indicatore A/B: Aree verdi

La configurazione dell'area occupata dall'impianto non consente la realizzazione di altre aree verdi interne. Tuttavia, la società intende aumentare l'indicatore relativo alla biodiversità attraverso l'acquisto di alberi da piantare al di fuori dei confini aziendali, con l'obiettivo di compensare, almeno parzialmente, le proprie emissioni di CO2.

5. Identificazione e valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali

Il Sistema di Gestione Ambientale ha definito le modalità per le attività di identificazione e valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi, diretti ed indiretti ed in condizioni operative normali, straordinarie e di emergenza, sui quali ritiene che la società Ecologia de Vita S.r.l. possa ragionevolmente esercitare un'influenza. Tale metodologia standardizzata prevede, nell'ordine:

1. Identificazione degli Aspetti Ambientali nelle varie condizioni operative;
2. Valutazione degli Aspetti Ambientali identificati;
3. Classificazione degli Aspetti Ambientali per grado di significatività;
4. Individuazione di eventuali misure tecniche ed organizzative per mitigare gli impatti ambientali negativi, in un'ottica di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Questo studio viene effettuato almeno una volta l'anno ed ogni volta che si verificano:

- Innovazioni tecnologiche nei processi o nei servizi erogati dall'azienda;
- Modifiche agli impianti e/o ai sistemi di alimentazione;
- Nuove leggi, norme o regolamenti;
- Modifiche significative nell'organizzazione aziendale;
- Modifiche degli Obiettivi e dei Traguardi della Politica ambientale;
- Riesame del S.G.A.

Sono stati, in particolare, analizzati i seguenti aspetti ambientali:

- Emissioni in atmosfera;
- Utilizzo di risorse idriche;
- Scarichi idrici;
- Produzione di rifiuti;
- Uso e contaminazione del suolo;
- Consumi energetici;
- Utilizzo di materie prime ed ausiliarie;
- Presenza di sostanze pericolose e/o infiammabili;
- Emissioni sonore;
- Vibrazioni;
- Emissione di odori;

- Traffico indotto;
- Impatto visivo.

5.1. Gli impatti ambientali

Per ciascun aspetto ambientale identificato, viene valutato il relativo livello di impatto ambientale tramite metodologia F.M.E.A. Questa metodologia si basa sui seguenti parametri:

- **Probabilità (Pr)** che si verifichi un impatto ambientale a seguito di una determinata attività:

Valutazione	Valore	Criterio
Bassa	**1**	L'impatto ambientale non si presenta ciclicamente ed ha una frequenza variabile da non più di una volta all'anno ad una volta al mese
Media	**2**	L'impatto ambientale si presenta con una frequenza variabile compresa tra una volta al mese ed una volta a settimana
Alta	**3**	L'impatto ambientale si presenta con una frequenza variabile tra più volte alla settimana a più volte al giorno

Tabella 57 - Criteri di valutazione della Probabilità (Pr)

- **Efficacia del controllo (E)** dell'impatto, ossia la facilità con cui l'impatto può essere rilevato e quindi controllato:

Valutazione	Valore	Criterio
Certa	**0**	L'impatto è certamente rilevabile dal sistema di monitoraggio e controllo
Alta	**1**	C'è un'alta probabilità che l'impatto sia rilevato dal sistema di monitoraggio e controllo
Bassa	**2**	C'è una bassa probabilità che l'impatto sia rilevato dal sistema di monitoraggio e controllo
Nulla	**3**	La probabilità che il sistema di monitoraggio e controllo rilevi l'impatto è molto remota o nulla

Tabella 58 - Criteri di valutazione dell'Efficacia del controllo (E)

- **Intensità (I)** dell'impatto, che tiene conto dell'aspettativa delle parti interessate (clienti, fornitori, etc.), le richieste della normativa vigente, i costi per l'impresa, le evidenze scientifiche e il contributo all'inquinamento ed al depauperamento delle risorse:

Valutazione	Valore	Criterio
Normale	**0**	Condizioni normali di funzionamento, nessun impatto
Minima	**1**	L'impatto ambientale è di lieve entità in quanto non causa pericolo per le persone e per l'ambiente ed è facilmente prevenibile o contenibile
Bassa	**2**	L'impatto ambientale può causare lieve insoddisfazione delle persone, danni all'immagine dell'azienda e lievi danni all'ambiente
Alta	**3**	L'impatto provoca ambienti rilevanti sull'ambiente, gravi danni economici e di immagine all'azienda e può incidere sulla sicurezza delle persone

Tabella 59 - Criteri di valutazione dell'Intensità (I)

- **Durata (D)** dell'impatto:

Valutazione	Valore	Criterio
Normale	**0**	Condizioni normali di funzionamento, nessun impatto
Minima	**1**	Immediata cessazione dell'impatto
Bassa	**2**	L'impatto ha durata inferiore a mezza giornata
Alta	**3**	L'impatto ha durata superiore a mezza giornata

Tabella 60 - Criteri di valutazione della Durata (D)

Una volta definiti i valori da assegnare ad ognuno dei parametri, si calcolano:

- **Gravità dell'impatto (Gr):** $\boldsymbol{Gr = I + D}$

Valutazione	Valore	Criterio
Trascurabile	**1**	L'impatto non provoca alcun effetto significativo né rilevabile dall'esterno
Minima	**2**	L'impatto provoca un effetto non significativo, ma rilevabile dall'esterno
Bassa	**3**	L'impatto provoca un effetto minore, con lievi problemi all'esterno
Moderata	**4**	L'impatto provoca l'insoddisfazione della popolazione vicina all'impresa, ma è comunque conforme alla normativa vigente
Alta	**5**	L'impatto causa effetti rilevanti sull'ambiente, che non incidono sulla sicurezza delle persone, ma mette a rischio la conformità alla normativa vigente
Molto alta	**6**	L'impatto provoca effetti rilevanti sull'ambiente, può incidere sulla sicurezza delle persone e compromette la conformità alla normativa vigente

Tabella 61 - Criteri di valutazione della Gravità (Gr)

- **Significatività (S):** $\boldsymbol{S = Pr + E + G}$

La significatività rappresenta l'entità dell'impatto ambientale e definisce il livello di priorità (P) degli interventi e delle misure da mettere in atto:

Valore (S)	Valore (P)	Valutazione		Azioni/ misure da attuare
2-3	1	Trascurabile	Gli impatti sono minimi e si può ragionevolmente supporre che non aumentino in futuro	Su lungo periodo
4-6	2	Bassa	Gli impatti sono sotto controllo e ad un livello accettabile	Su medio periodo
7-9	3	Importante	Gli impatti sono sotto controllo, ma si può ragionevolmente supporre che aumenteranno in futuro o che i sistemi di controllo siano soggetti a deterioramento	Su breve periodo
10-12	4	Alta	Gli impatti non sono sotto controllo	Immediate

Tabella 62 - Criteri di valutazione della Significatività (S)

- **Frequenza di controllo (F):**

Valore (P)	Valore (F)	Valutazione
1	0	Almeno una volta all'anno
2	1	Occasionale
3	2	Periodico (lungo periodo)
4	3	Periodico (breve periodo)

Tabella 63 - Criteri di valutazione della Frequenza di controllo (F)

5.2. Aspetti ambientali diretti individuati, normali e straordinari

ASPETTI	STOCCAGGIO RIFIUTI		LOGISTICA/ TRASPORTO/ CARICO E SCARICO		MANUTENZIONE IMPIANTI E AUTOMEZZI		PULIZIA PIAZZALE		MANUTENZIONE STRUTTURE / ATTREZZATURE		UFFICI	
Consumi di acqua	X	N	X	N			X	N			X	N
		S		S				S				
Consumi di Energia Elettrica	X	N	X	N	X	N	X	N	X	N	X	N
		S		S		S		S				
Consumi Materie Prime semilavorate					X	N						
						S						
Consumi Materiali Ausiliari	X	N	X	N	X	N			X	N	X	N
				S		S						
Consumi Sostanze Pericolose	X	N			X	N	X	N				
						S						
Emissioni in Atmosfera	X	N	X	N	X	N	X	N				
		S		S		S						
Scarichi idrici							X	N			X	N
								S				
Rifiuti	X	N	X		X	N	X	N	X	N	X	N
		S		S		S		S		S		
Suolo e sottosuolo	X	N	X	N	X	N	X	N	X	N		
		S		S		S		S				
Rumore	X	N	X	N	X	N	X		X			
		S		S		S		S		S		
Odori	X	N	X	N	X	N	X					
		S		S		S		S				
Vibrazioni	X	N	X	N	X	N						
		S		S		S						
Impatto Visivo	X	N	X	N								
		S		S								
Traffico	X	N	X	N								
		S		S								

Tabella 64 - Aspetti ambientali diretti, normali e straordinari

ASPETTI	STOCCAGGIO RIFIUTI	LOGISTICA/ TRASPORTO/ CARICO E SCARICO	MANUTENZIONE IMPIANTI E AUTOMEZZI	PULIZIA PIAZZALE	MANUTENZIONE STRUTTURE / ATTREZZATURE	UFFICI
Incendio	**X**	**X**		**X**		**X**
Rottura e/o malfunzionamento strutture	**X**		**X**		**X**	
Sversamenti	**X**	**X**				
Perdita carico rifiuti		**X**				

Tabella 65 - Aspetti ambientali diretti, in condizioni di emergenza

5.3. Aspetti Ambientali Diretti

Tenendo conto della metodologia riportata al Capitolo 5.1, di seguito si riportano gli Aspetti Ambientali ritenuti maggiormente significativi, da cui scaturiranno le azioni di miglioramento descritte al Capitolo 7.

Le sigle elencate in Tabella 66 saranno utilizzate per interpretare correttamente le tabelle che seguiranno.

Sigla	Significato
N	Normale
S	Straordinaria
EM	Emergenza
Pr	Probabilità
E	Efficacia del controllo
D	Durata
G	Gravità dell'impatto
S	Significatività
P	Livello di Priorità
F	Frequenza di controllo

Tabella 66 - Legenda

5.3.1. Stoccaggio rifiuti

Tenendo conto della metodologia riportata al Capitolo 5.1, di seguito si riportano gli Aspetti Ambientali ritenuti maggiormente significativi, da cui scaturiranno le azioni di miglioramento descritte al Capitolo 7.

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
1	N	Consumi di acqua	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
2	N	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
3	N	Consumi Materiali Ausiliari	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
4	N	Consumi Sostanze Pericolose	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Rischio incendio	1	1	0	0	0	2	1	0
5	N	Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria	1	1	0	0	0	2	1	0
6	N	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
7	N	Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
8	N	Rumore	Inquinamento acustico	1	1	0	0	0	2	1	0
9	N	Odori	Modifica della qualità dell'aria	1	1	0	0	0	2	1	0
10	N	Vibrazioni	Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
11	N	Impatto Visivo	Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
12	N	Traffico indotto	Modifica della qualità dell'aria - Sversamenti - Inquinamento acustico	1	1	0	0	0	2	1	0
13	S	Consumi di acqua	Depauperamento risorse naturali	1	1	1	1	2	4	2	1

Ecologia De Vita Srl
Sede Legale:
Via Circumvallazione Esterna, 225
80019 Qualiano (NA)
Sede operativa ed amministrativa:
Località Ponte Riccio, Zona ASI
80014 Giugliano in Campania (NA)

C.F./P.IVA: 07383490633

Contatti:
Tel.: +39 081 8189926
Fax: +39 081 8186398
Sito web: www.ecologiadevita.it
Mail: info@ecologiadevita.it
P.E.C.: ecologiadevitamariasrl@pec.it

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
14	S	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	1	1	2	4	2	1
15	S	Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria	1	1	1	1	2	4	2	1
16	S	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
17	S	Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti	1	1	1	1	2	4	2	1
18	S	Rumore	Inquinamento acustico	1	1	1	1	2	4	2	1
19	S	Odori	Modifica della qualità dell'aria	1	1	1	1	2	4	2	1
20	S	Vibrazioni	Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
21	S	Impatto Visivo	Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
22	S	Traffico indotto	Modifica della qualità dell'aria - Sversamenti - Inquinamento acustico	1	1	1	1	2	4	2	1
23	EM	Sversamenti	Modifica della qualità dell'acqua e del suolo	1	2	2	3	5	8	3	2
24	EM	Incendio	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo	1	1	3	2	5	7	3	2
25	EM	Rottura e/o malfunzionamenti attrezzature	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo	1	2	1	1	2	5	2	1

5.3.2. Logistica, trasporto, carico e scarico

Tenendo conto della metodologia riportata al Capitolo 5.1, di seguito si riportano gli Aspetti Ambientali ritenuti maggiormente significativi, da cui scaturiranno le azioni di miglioramento descritte al Capitolo 7.

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
1	N	Consumi di acqua	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
2	N	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
3	N	Consumi Materiali Ausiliari	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
4	N	Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria	1	1	0	0	0	2	1	0
5	N	Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
6	N	Rumore	Inquinamento acustico	1	1	0	0	0	2	1	0
7	N	Odori	Modifica della qualità dell'aria	1	1	0	0	0	2	1	0
8	N	Vibrazioni	Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
9	N	Impatto Visivo	Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
10	N	Traffico indotto	Modifica della qualità dell'aria - Sversamenti - Inquinamento acustico	1	1	0	0	0	2	1	0
11	S	Consumi di acqua	Depauperamento risorse naturali	1	1	1	1	2	4	2	1
12	S	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	1	1	2	4	2	1
13	S	Consumi Materiali Ausiliari	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	1	1	2	4	2	1

ECOLOGIA DE VITA s.r.l.

Ecologia De Vita Srl
Sede Legale:
Via Circumvallazione Esterna, 225
80019 Qualiano (NA)
Sede operativa ed amministrativa:
Località Ponte Riccio, Zona ASI
80014 Giugliano in Campania (NA)

C.F./P.IVA: 07383490633

Contatti:
Tel.: +39 081 8189926
Fax: +39 081 8186398
Sito web: www.ecologiadevita.it
Mail: info@ecologiadevita.it
P.E.C.: ecologiadevitamariasrl@pec.it

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
14	S	Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria	1	1	1	1	2	4	2	1
15	S	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
16	S	Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti	1	1	1	1	2	4	2	1
17	S	Rumore	Inquinamento acustico	1	1	1	1	2	4	2	1
18	S	Odori	Modifica della qualità dell'aria	1	1	1	1	2	4	2	1
19	S	Vibrazioni	Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
20	S	Impatto Visivo	Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
21	S	Traffico indotto	Modifica della qualità dell'aria - Sversamenti - Inquinamento acustico	1	1	1	1	2	4	2	1
22	EM	Sversamenti	Modifica della qualità dell'acqua e del suolo	1	2	2	3	5	8	3	2
23	EM	Incendio	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo	1	1	3	2	5	7	3	2
24	EM	Perdita carico rifiuti	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	2	1	3	5	2	1

5.3.3. Manutenzione impianti ed automezzi

Tenendo conto della metodologia riportata al Capitolo 5.1, di seguito si riportano gli Aspetti Ambientali ritenuti maggiormente significativi, da cui scaturiranno le azioni di miglioramento descritte al Capitolo 7.

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
1	N	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
2	N	Consumi Materie Prime semilavorate	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
3	N	Consumi Materiali Ausiliari	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
4	N	Consumi Sostanze Pericolose	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Rischio incendio	1	1	0	0	0	2	1	0
5	N	Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria	1	1	0	0	0	2	1	0
6	N	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
7	N	Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
8	N	Rumore	Inquinamento acustico	1	1	0	0	0	2	1	0
9	N	Odori	Modifica della qualità dell'aria	1	1	0	0	0	2	1	0
10	N	Vibrazioni	Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
11	S	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	1	1	2	4	2	1
12	S	Consumi Materie Prime semilavorate	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	1	1	2	4	2	1
13	S	Consumi Materiali Ausiliari	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	1	1	2	4	2	1

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
14	S	Consumi Sostanze Pericolose	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Rischio incendio	1	0	2	1	3	4	2	1
15	S	Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria	1	1	1	1	2	4	2	1
16	S	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
17	S	Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti	1	1	1	1	2	4	2	1
18	S	Rumore	Inquinamento acustico	1	1	1	1	2	4	2	1
19	S	Odori	Modifica della qualità dell'aria	1	1	1	1	2	4	2	1
20	S	Vibrazioni	Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
21	EM	Rottura e/o malfunzionamenti attrezzature	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo	1	2	1	1	2	5	2	1

5.3.4. Pulizia piazzale

Tenendo conto della metodologia riportata al Capitolo 5.1, di seguito si riportano gli Aspetti Ambientali ritenuti maggiormente significativi, da cui scaturiranno le azioni di miglioramento descritte al Capitolo 7.

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
1	N	Consumi di acqua	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
2	N	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
3	N	Consumi Sostanze Pericolose	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Rischio incendio	1	1	0	0	0	2	1	0
4	N	Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria	1	1	0	0	0	2	1	0
5	N	Scarichi idrici	Modifica della qualità dell'acqua	1	1	0	0	0	2	1	0
6	N	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
7	N	Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
11	S	Consumi di acqua	Depauperamento risorse naturali	1	1	1	1	2	4	2	1
12	S	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	1	1	2	4	2	1
13	S	Scarichi idrici	Modifica della qualità dell'acqua	1	1	1	1	2	4	2	1
14	S	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
15	S	Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti	1	1	1	1	2	4	2	1
16	S	Rumore	Inquinamento acustico	1	1	1	1	2	4	2	1

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
17	S	Odori	Modifica della qualità dell'aria	1	1	1	1	2	4	2	1
18	EM	Incendio	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo	1	1	3	2	5	7	3	2

5.3.5. Manutenzione strutture e attrezzature

Tenendo conto della metodologia riportata al Capitolo 5.1, di seguito si riportano gli Aspetti Ambientali ritenuti maggiormente significativi, da cui scaturiranno le azioni di miglioramento descritte al Capitolo 7.

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
1	N	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
2	N	Consumi Materiali Ausiliari	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
3	N	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
4	N	Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
5	S	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	1	1	2	4	2	1
6	S	Rumore	Inquinamento acustico	1	1	1	1	2	4	2	1
7	EM	Rottura e/o malfunzionamenti attrezzature	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo	1	2	1	1	2	5	2	1

5.3.6. Uffici

Tenendo conto della metodologia riportata al Capitolo 5.1, di seguito si riportano gli Aspetti Ambientali ritenuti maggiormente significativi, da cui scaturiranno le azioni di miglioramento descritte al Capitolo 7.

N°	Condiz. di esercizio	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
1	N	Consumi di acqua	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
2	N	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	0	0	0	2	1	0
3	N	Consumi Materiali Ausiliari	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo - Sversamenti	1	1	0	0	0	2	1	0
4	N	Scarichi idrici	Modifica della qualità dell'acqua	1	1	0	0	0	2	1	0
5	N	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	0	0	0	2	1	0
6	EM	Incendio	Modifica della qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo	1	1	3	2	5	7	3	2

5.4. Aspetti Ambientali Indiretti

Tenendo conto della metodologia riportata al Capitolo 5.1, di seguito si riportano gli Aspetti Ambientali ritenuti maggiormente significativi, da cui scaturiranno le azioni di miglioramento descritte al Capitolo 7.

N°	Condiz. di esercizio	Attività	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
1	N	Forniture	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	2	1	0	0	0	3	1	0
2	N		Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria								
3	N		Traffico indotto	Modifica della qualità dell'aria - Sversamenti - Inquinamento acustico								
4	N	Laboratorio di analisi	Odori	Modifica della qualità dell'aria	2	1	0	0	0	3	1	0
5	N		Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti								
6	N		Traffico indotto	Modifica della qualità dell'aria - Sversamenti - Inquinamento acustico								
7	N		Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria								
8	N		Rumore	Inquinamento acustico								
9	N	Servizi di pulizia e igiene ambientale	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	2	1	0	0	0	3	1	0
10	N		Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria								
11	N		Rumore	Inquinamento acustico								
12	N		Impatto Visivo	Perdita di habitat								

N°	Condiz. di esercizio	Attività	Aspetto	Impatto	Pr	E	I	D	G	S	P	F
13	N		Vibrazioni	Perdita di habitat								
14	N		Traffico indotto	Modifica della qualità dell'aria - Sversamenti - Inquinamento acustico								
15	S	Manutenzione reti idriche e fognarie: Allestimento del cantiere	Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat	1	1	2	2	4	6	2	1
16	S		Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria								
17	S		Traffico indotto	Modifica della qualità dell'aria - Sversamenti - Inquinamento acustico								
18	S	Manutenzione reti idriche e fognarie: Attività di scavo e manutenzione	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	2	3	5	7	3	2
19	S		Emissioni in Atmosfera	Modifica della qualità dell'aria								
20	S		Suolo e sottosuolo	Modifica della qualità del suolo - Sversamenti								
21	S		Rumore	Inquinamento acustico								
22	S		Traffico indotto	Modifica della qualità dell'aria - Sversamenti - Inquinamento acustico								
23	S	Disinfestazione / Derattizzazione / Decespugliamento	Consumi di Energia Elettrica	Depauperamento risorse naturali	1	1	1	2	3	5	2	1
24	S		Rifiuti	Modifica della qualità del suolo - Perdita di habitat								

6. Considerazioni sul cambiamento climatico

Gli effetti del cambiamento climatico, in particolare l'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi, possono generare impatti significativi sulla società. Per questo motivo, il Sistema di Gestione Ambientale è costantemente alla ricerca di soluzioni tecniche ed organizzative in grado di aumentare la resilienza dell'attività, continuando a garantire gli elevati standard di qualità ed efficienza che la contraddistinguono. Tali misure garantiscono anche un rapido adeguamento alle normative ambientali, che sono in continua evoluzione, e a rispondere efficacemente alle aspettative dei clienti.

Il sistema di monitoraggio, descritto nel Capitolo precedente, relativo alle emissioni in atmosfera, alla produzione di rifiuti ed al consumo di materie prime, è oggetto di costante aggiornamento e miglioramento, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale della società. In ogni fase operativa, l'azienda persegue criteri di efficienza e sostenibilità, anche attraverso l'impiego di tecnologie di nuova generazione, caratterizzate da minori emissioni e migliori prestazioni ambientali. Per questi motivi, la Ecologia de Vita S.r.l. ritiene, ad oggi, di non avere un impatto significativo sul cambiamento climatico.

7. Programma di miglioramento 2026-2028

N	AZIONE	ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INTERESSATI	ATTIVITÀ COINVOLTE	RESPONSABILE	DESCRIZIONE	INDICATORE	RISULTATO ATTESO		
								2026	2027	2028
1	FORMAZIONE DEL PERSONALE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	Diminuzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti	INTERA ATTIVITÀ	Antonio Parisi	Offrire al personale un corso di formazione di 10h/anno sulle tematiche ambientali **Dato attuale (I° semestre 2026):** 0/13	Numero di dipendenti formati sul numero totale di dipendenti	Ricerca dell'Ente di formazione	Formazione del 50% dei dipendenti **Target:** 7/13	Formazione del 100% dei dipendenti **Target:** 13/13
2	CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	Riduzione dei consumi idrici	UFFICI	Antonio Parisi	Aumentare la consapevolezza del personale sull'importanza di un uso consapevole dell'acqua potabile, per ridurne il consumo **Dato attuale (I° semestre 2026):** 68 m3	Variazione percentuale del consumo idrico dovuto ai servizi igienici	Ridurre dell'1% il consumo idrico dei servizi igienici **Target:** - 1,36 m3	Ridurre dell'2% il consumo idrico dei servizi igienici **Target:** - 2,72 m3	Ridurre dell'3% il consumo idrico dei servizi igienici **Target:** - 4,08 m3
3	CONSUMO DI CARTA DA UFFICIO	CONSUMO DI MATERIE PRIME	Riduzione della carta stampata	UFFICI	Antonio Parisi	Monitorare il numero totale di fogli di carta da ufficio usati annualmente **Dato attuale (I° semestre 2026):** (numero di stampe medio mensile – inizio conteggio: maggio 2026): 11.467 stampe	Variazione percentuale del numero di stampe medio mensile	Completamento del monitoraggio del numero di stampe 2026	Ridurre dell'1% il numero di stampe medio mensile	Ridurre del 2% il numero di stampe medio mensile I valori Target 2027 e 2028 saranno definibili una volta determinato il numero di stampe medio mensile del 2026. Saranno indicati nella prossima D.A.

N	AZIONE	ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INTERESSATI	ATTIVITÀ COINVOLTE	RESPONSABILE	DESCRIZIONE	INDICATORE	RISULTATO ATTESO		
								2026	2027	2028
4	DISPOSITIVI FRANGI-GETTO	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	Riduzione dei consumi idrici	UFFICI	Antonio Parisi	Installare dispositivi frangi-getto nelle docce, per contenere il consumo idrico senza compromettere le condizioni igieniche **Dato attuale (I° semestre 2026):** (numero di dispositivi installati sul totale di punti acqua): 4/23	Numero di dispositivi installati sul totale di punti acqua	Ricerca dei fornitori ed installazione dei dispositivi **Target:** 10/23	Installazione dei dispositivi **Target:** 16/23	Installazione dei dispositivi **Target:** 23/23
5	PIANO DI GESTIONE DELL'ENERGIA	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	Diminuzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti	TRATTAMENTO	Antonio Parisi	Installare contatori individuali in tutti i processi ad elevato consumo **Dato attuale (I° semestre 2026):** 108.919 kWh	Variazione percentuale del consumo di energia elettrica	Ricerca di fornitori	Ridurre dell'1% il consumo di energia elettrica **Target:** - 2.178,38 kWh	Ridurre del 2% il consumo di energia elettrica **Target:** - 4.356,76 kWh
6	(EVENTUALE) SOSTITUZIONE AUTOMEZZI PIÙ IMPATTANTI	EMISSIONI IN ATMOSFERA	Diminuzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti	RACCOLTA	Antonio Parisi	Valutare la sostituzione di almeno N.1 automezzo con un modello di classe superiore **Dato attuale (I° semestre 2026):** (in termini di gasolio utilizzato dagli automezzi): 31.925 litri	Variazione percentuale del carburante utilizzato	Valutazione dello stato degli automezzi e ricerca di eventuali fornitori	Ridurre del 1% il carburante utilizzato dal parco veicoli **Target:** - 638,5 litri	Ridurre del 2% il carburante utilizzato dal parco veicoli **Target:** - 1.277 litri

N	AZIONE	ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INTERESSATI	ATTIVITÀ COINVOLTE	RESPONSABILE	DESCRIZIONE	INDICATORE	RISULTATO ATTESO		
								2026	2027	2028
7	REDAZIONE DEL PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	Diminuzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti	TRATTAMENTO	Antonio Parisi	Migliorare l'efficienza energetica degli edifici	-	Redazione del piano di efficienza energetica a partire dagli indicatori chiave di prestazione identificati in questa D.A.	Nella prossima D.A. si indicheranno i valori target 2027 e 2028	
8	STUDIO EMISSIONI SU TUTTA LA FLOTTA AZIENDALE	EMISSIONI IN ATMOSFERA	Diminuzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti	RACCOLTA	Antonio Parisi	Individuare gli automezzi più impattanti, con lo scopo di favorire l'utilizzo degli automezzi di classe energetica migliore **Dato attuale (I° semestre 2026):** (in termini di tonnellate di CO2 equivalenti dovute al consumo di gasolio): 83,79 tCO2eq	Variazione percentuale delle tonnellate di CO2 equivalenti dovute al consumo di gasolio	Inseriti nello studio ulteriori due mezzi (classe di inquinamento Euro 4) rispetto alla D.A. precedente	Ridurre dell'1% le tonnellate di CO2eq dovute al consumo di gasolio per gli automezzi **Target:** Ampliamento numero di mezzi considerati	Ridurre del 2% le tonnellate di CO2eq dovute al consumo di gasolio per gli automezzi **Target:** Ampliamento numero di mezzi considerati
9	PIANO DI GESTIONE IN CASO DI INCIDENTE (PIANO DI EMERGENZA INTERNO)	TUTTI GLI ASPETTI AMBIENTALI	Diminuzione delle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti; Riduzione dei rifiuti prodotti	INTERA ATTIVITÀ	Antonio Parisi	Ridurre il valore di Significatività e di Livello di Priorità degli impatti a livelli accettabili e tenere sotto controllo gli impatti collegati ad eventi accidentali e/o a situazioni di emergenza	-	Acquisizione delle informazioni per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Interno	Acquisizione delle informazioni per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Interno	Aggiornamento del Piano di Emergenza Interno

N	AZIONE	ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO INTERESSATI	ATTIVITÀ COINVOLTE	RESPONSABILE	DESCRIZIONE	INDICATORE	RISULTATO ATTESO		
								2026	2027	2028
10	POLITICA AZIENDALE	TUTTI GLI ASPETTI AMBIENTALI	Garantire trasparenza e completezza	INTERA ATTIVITÀ	Antonio Parisi	Pubblicare la Politica Aziendale sul sito web dell'azienda ogni anno, al fine di aumentare la consapevolezza del personale, dei clienti e dei fornitori	-	Sito web aggiornato con pubblicazione della Politica Aziendale		
11	AUMENTARE L'INDICE DI BIODIVERSITÀ	TUTTI GLI ASPETTI AMBIENTALI	Creare aree verdi al di fuori dei confini aziendali	INTERA ATTIVITÀ	Antonio Parisi	Acquistare alberi da piantare al di fuori dei confini aziendali per compensare l'assenza di aree verdi interne e ridurre le emissioni in atmosfera di CO_2 dovute all'attività **Dato attuale**: 105,45 tCO_2eq (semestrale)	Variazione percentuale delle tonnellate di CO_2 equivalenti	Effettuata piantumazione di n. 3 ulivi nell'area parcheggio esterna: - 0,00045[68] tCO_2eq	Acquisto di alberi da piantumare all'esterno dell'impianto per ridurre dell'1% le tonnellate di CO_2eq **Target:** - 2,11 tCO_2eq	Acquisto di alberi da piantumare all'esterno dell'impianto per ridurre del 2% le tonnellate di CO_2eq **Target:** - 4,22 tCO_2eq

[68] "Greenhouse Gas Emissions and Carbon Sequestration from Conventional and Organic Olive Tree Nurseries in Tuscany, Italy" – G. Lazzerini, J. Manzini, S. Lucchetti, S. Nin, F.P. Nicese

8. Conclusioni

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della società Ecologia de Vita S.r.l., i cui dati sono aggiornati al 30/06/2026 e sono riferiti al periodo 01/01/2023 – 30/06/2026. Annualmente verranno predisposti e convalidati, da parte da un verificatore esterno accreditato, gli aggiornamenti alla stessa Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento.

Il presente documento deve essere sottoposto a convalida da parte del di IMQ (Verificatore accreditato IT-V-0017).

La registrazione della sede di Giugliano in Campania (NA) e la diffusione della presente Dichiarazione rappresentano l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale e testimoniano la trasparenza e la chiarezza che la società Ecologia de Vita S.r.l. intende perseguire.

Il Datore di Lavoro

9. Sottoscrizione del documento

Questo documento è stato preparato dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, Antonio Parisi, ed è stato approvato dalla Direzione nella persona dell'Amministratore Unico, Sig. Gennaro Parisi.

La prossima Dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro 3 anni dalla presente.
Annualmente verranno predisposti e convalidati, da parte di un verificatore accreditato, gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Verificato e validato da IMQ S.p.A. - Via Quintiliano 43, 20138 Milano Italia
Verificatore accreditato: IMQ S.p.A. (IT – V 0017) - Via Quintiliano 43, 20138 Milano

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire suggerimenti migliorativi o reclami rivolgersi a:

Ecologia De Vita S.r.l – Via Circumvallazione Esterna, 225 – 80019 Qualiano (NA).
Antonio Parisi – Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale
Tel: 0818189926
Email: info@ecologiadevita.it

Glossario

- **Politica ambientale:** [69]le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
- **Prestazioni ambientali**[41]: i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
- **Rispetto degli obblighi normativi**[41]: la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;
- **Aspetto ambientale**[41]: un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;
- **Aspetto ambientale significativo**[41]: un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;
- **Aspetto ambientale diretto**[41]: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;
- **Aspetto ambientale indiretto**[41]: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;
- **Impatto ambientale**[41]: qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;
- **Analisi ambientale**[41]: un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;
- **Sistema di gestione ambientale**[41]: la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere inatto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
- **Dichiarazione ambientale**[41]: informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:
    - Struttura e attività;
    - Politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
    - Aspetti e impatti ambientali;
    - Programma, obiettivi e traguardi ambientali;

[69] REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009

- Prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento (CE) n.1221/2009.

- **Indicatore di prestazione ambientale**[41]: un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;
- **Autorizzazione integrata ambientale (AIA)**[70]: il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c).;
- **Inquinamento**[42]: l'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze o di calore nell'aria, nell'acqua o nel terreno che possono nuocere alla salute umana o alla qualità degli ecosistemi acquatici o degli ecosistemi terrestri che dipendono direttamente da ecosistemi acquatici, perturbando, deturpando o deteriorando i valori ricreativi o altri legittimi usi dell'ambiente;
- **Rifiuto**[42]: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- **Rifiuto pericoloso**[42]: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto;
- **Raccolta**[42]: l prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- **Trattamento**[42]: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento
- **Smaltimento**[42]: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento
- **Stoccaggio**[42]: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;
- **Eco-Management and Audit Scheme (EMA**S): sistema comunitario di ecogestione e audit al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale;
- **TEP**: quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo.

[70] Decreto Legislativo n.152/2006

Indice delle figure

Figura 1 - Ecologia de Vita S.r.l. – Sede operativa 6
Figura 2 - Organigramma gerarchico-funzionale di Ecologia De Vita S.r.l. 11
Figura 3 - CER autorizzati al 30/06/2026 [Fonte: sito dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali] 19
Figura 4 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento [Fonte:MUD – WinWaste] 25
Figura 5 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione D13 [Fonte: MUD - WinWaste] 27
Figura 6 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione D14 [Fonte: MUD - WinWaste] 29
Figura 7 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste] 30
Figura 8 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R12 [Fonte: MUD - WinWaste] 32
Figura 9 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R4 [Fonte: MUD - WinWaste] 34
Figura 10 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R3[Fonte: MUD - WinWaste] 35
Figura 11 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste] 40
Figura 12 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste] 42
Figura 13 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste] 45
Figura 14 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione R12 [Fonte: MUD - WinWaste] 46
Figura 15 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste] 50
Figura 16 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento – Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste] 52
Figura 17 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento – Operazione R13 54
Figura 18 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste] 56
Figura 19 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento - Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste] 57
Figura 20 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento - Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste] 58
Figura 21 - Sostanze, preparati e materie prime utilizzate nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA]... 61
Figura 22 - Volume totale di acqua prelevata da acquedotto nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA] 62
Figura 23 - Suddivisione teorica dell'utilizzo dell'acqua prelevata 63
Figura 24 - Consumi di energia nel periodo di riferimento [Fonte: Autolettura del contatore] 64
Figura 25 – Consumi di gasolio nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA – Monitoraggio AIA] 65
Figura 26 – Consumi di gasolio nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA – Monitoraggio AIA] 66
Figura 27 - Percentuale di automezzi per classe ambientale 67
Figura 28 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti totali 75
Figura 29 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti non pericolosi 76

Figura 30 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti pericolosi 77
Figura 31 - Indicatore A/B: Materie prime 79
Figura 32 - Indicatore A/B: Consumo idrico 80
Figura 33 - Indicatore A/B: Consumo di energia elettrica 81
Figura 34 - Indicatore A/B: Consumo di gasolio 82

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Anagrafica di Ecologia De Vita S.r.l. 4
Tabella 2 - Certificazioni in corso di Ecologia De Vita S.r.l. 5
Tabella 3 - Sedi di Ecologia De Vita S.r.l. 5
Tabella 4 - Riepilogo sintetico monitoraggi Ecologia De Vita S.r.l. 10
Tabella 5 - Organigramma gerarchico-funzionale di Ecologia de Vita S.r.l. 11
Tabella 6 - Prescrizioni legali ambientali 12
Tabella 7 - Operazioni effettuate da Ecologia De Vita S.r.l. [Allegato VIII Parte II D.lgs. 152/06] 14
Tabella 8 - Quantitativi autorizzati con D.D. n.322 del 14/12/2022 15
Tabella 9 - Descrizione delle tipologie di rifiuto trattate nella fase L3 e delle rispettive operazioni di trattamento 16
Tabella 10 - Descrizione delle tipologie di rifiuto trattate nella fase L4 e delle rispettive operazioni di trattamento 17
Tabella 11 - Categorie autorizzate dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali 18
Tabella 12 - Numero di DDT emessi e tipologia di materiale trasportato nel periodo di riferimento 20
Tabella 13 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento [Fonte:MUD – WinWaste] 25
Tabella 14 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione D13 [Fonte: MUD - WinWaste] 26
Tabella 15 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione D14 [Fonte: MUD - WinWaste] 28
Tabella 16 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste] 30
Tabella 17 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R12 [Fonte: MUD - WinWaste] 32
Tabella 18 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R4 [Fonte: MUD - WinWaste] 33
Tabella 19 - Rifiuti sottoposti a trattamento nel periodo di riferimento - Operazione R3 [Fonte: MUD - WinWaste] 35
Tabella 20 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste] 40
Tabella 21 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste] 42
Tabella 22 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste] 45
Tabella 23 - Rifiuti sottoposti al solo stoccaggio nel periodo di riferimento – Operazione R12 [Fonte: MUD - WinWaste] 46
Tabella 24 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste] 49
Tabella 25 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento – Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste] 51
Tabella 26 - Rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento nel periodo di riferimento – Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste] 54
Tabella 27 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento [Fonte: MUD - WinWaste] 55

Tabella 28 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento - Operazione D15 [Fonte: MUD - WinWaste] 57
Tabella 29 - Rifiuti prodotti dalla gestione di impianto nel periodo di riferimento - Operazione R13 [Fonte: MUD - WinWaste] 58
Tabella 30 - Informazioni relative a sostanze, preparati e materie prime utilizzate 60
Tabella 31 - Sostanze, preparati e materie prime utilizzate nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA] . 60
Tabella 32 - Volume totale di acqua prelevata da acquedotto nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA] 62
Tabella 33 - Consumi di energia nel periodo di riferimento [Fonte: Autolettura del contatore] 64
Tabella 34 – Consumi di gasolio nel periodo di riferimento [Fonte: Report AIA – Monitoraggio AIA] 65
Tabella 35 - Elenco automezzi autorizzati 66
Tabella 36 - Numero di automezzi per classe ambientale 67
Tabella 37 - Composizione del campione selezionato per l'analisi [2023-2024] 67
Tabella 38 - Composizione del campione selezionato per l'analisi [2025-2026] 68
Tabella 39 - Valori dei coefficienti k utilizzati per il calcolo delle emissioni 69
Tabella 40 - Emissioni prodotte dagli automezzi nel 2023 69
Tabella 41 - Emissioni prodotte dagli automezzi nel 2024 70
Tabella 42 - Emissioni prodotte dagli automezzi nel 2025 70
Tabella 43 - Emissioni prodotte dagli automezzi al 30/06/2026 71
Tabella 44 - Calcolo delle tonnellate di petrolio equivalenti (TEP) 71
Tabella 45 – Calcolo delle tonnellate di CO2 equivalenti (tCO2eq) 72
Tabella 46 - Valori di riferimento annui (B) 74
Tabella 47 - Rifiuti prodotti totali (A) 75
Tabella 48 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti totali 75
Tabella 49 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti non pericolosi 76
Tabella 50 - Indicatore A/B: Rifiuti prodotti pericolosi 77
Tabella 51 - Indicatore A/B: Materie prime 79
Tabella 52 - Indicatore A/B: Consumo idrico 80
Tabella 53 - Indicatore A/B: Consumo di energia elettrica 81
Tabella 54 - Indicatore A/B: Consumo di gasolio 82
Tabella 55 - Suddivisione delle superfici occupate 83
Tabella 56 - Indicatore A/B: Aree verdi 83
Tabella 57 - Criteri di valutazione della Probabilità (Pr) 85
Tabella 58 - Criteri di valutazione dell'Efficacia del controllo (E) 85
Tabella 59 - Criteri di valutazione dell'Intensità (I) 85
Tabella 60 - Criteri di valutazione della Durata (D) 86
Tabella 61 - Criteri di valutazione della Gravità (Gr) 86
Tabella 62 - Criteri di valutazione della Significatività (S) 86
Tabella 63 - Criteri di valutazione della Frequenza di controllo (F) 87
Tabella 64 - Aspetti ambientali diretti, normali e straordinari 88
Tabella 65 - Aspetti ambientali diretti, in condizioni di emergenza 88
Tabella 66 - Legenda 89

Ecologia De Vita Srl
Sede Legale:
Via Circumvallazione Esterna, 225
80019 Qualiano (NA)
Sede operativa ed amministrativa:
Località Ponte Riccio, Zona ASI
80014 Giugliano in Campania (NA)

C.F./P.IVA: 07383490633

Contatti:
Tel.: +39 081 8189926
Fax: +39 081 8186398
Sito web: www.ecologiadevita.it
Mail: info@ecologiadevita.it
P.E.C.: ecologiadevitamariasrl@pec.it

Allegato alla Dichiarazione Ambientale del 31/07/2026: Stato di applicazione delle BAT

Oggetto: Stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT) per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate nel BREF "Waste Treatment" per il trattamento dei rifiuti approvata con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione, pubblicata in GUE il 17/08/2018.

Rif. documento: Capitolo D. Quadro Integrato, estratto dal Rapporto Tecnico Istruttorio AIA di cui al D.D. n. 322 del 14/12/2022 - Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n. 21 del 08/07/2015 e s.m.i. per l'impianto IPPC 5.1, 5.3 e 5.5 sito in Giugliano in Campania (NA) - Zona ASI, Località Ponte Riccio. Società Ecologia De Vita s.r.l.

D. QUADRO INTEGRATO

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT) per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate nel BREF "Waste Treatment" per il trattamento dei rifiuti approvata con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione, pubblicata in GUE il 17/08/2018. Dal confronto con le MTD di settore emerge l'applicazione della quasi totalità delle tecnologie e criteri di gestione.

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla ECOLOGIA DE VITA SRL, Delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC 5.1-5.3-5.5

N. BAT	Descrizione BAT	Applicazione	Note e commenti
1. Conclusioni generali sulle BAT			
1.1. Prestazione ambientale complessiva			
BAT 1.	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti: I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado; II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione; III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti; IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) struttura e responsabilità, b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) comunicazione, d) coinvolgimento del personale, e) documentazione, f) controllo efficace dei processi, g) programmi di manutenzione, h) preparazione e risposta alle emergenze, i) rispetto della legislazione ambientale, V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM), b) azione correttiva e preventiva, c) tenuta di registri, d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente; VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace; VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite; VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita; IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare; X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2); XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3); XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5); XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5); XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12); XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).	Applicata	La Ecologia De Vita Srl è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ad adesione su base volontaria ISO 14001:2015, certificato da Ente di Certificazione IMQ SpA. Il Sistema di Gestione Ambientale, come previsto dalla norma di riferimento e dalle BAT 2018/1147 è in grado di regolamentare procedure atte a migliorare le prestazioni ambientali della Ecologia De Vita Srl, e quindi del Complesso IPPC da essa gestito. I documenti di riferimento della norma ISO 14001:2015, implementati dalla Ecologia De Vita Srl, sono: - procedure e modelli che definiscono le operazioni e le procedure da eseguire al fine di garantire performance ambientali orientate al miglioramento continuo; - Modelli di controllo e monitoraggio finalizzati al mantenimento ed al miglioramento delle performance del Sistema di Gestione. La norma ISO 14001:2015 prevede anche requisiti cogenti (quelli previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento della propria attività) che l'organizzazione deve possedere. L'adesione su base volontaria della ISO 14001:2015 prevede, quindi, l'attività di controllo (Audit) sia interna che esterna che, in aggiunta ai controlli previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ed effettuati dall' Autorità Competente, consolidano maggiormente l'efficacia dei processi della Ecologia De Vita Srl.
BAT 2.	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito. a. Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti. b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti. c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti. d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del pro- dotto in uscita. e. Garantire la segregazione dei rifiuti. f. f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura. g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	Applicata	a. Prima del conferimento di un produttore o di un nuovo rifiuto presso il Complesso IPPC si procede all'omologazione dello stesso. L'omologazione avviene attraverso il controllo della documentazione a supporto, fornita dal produttore/ intermediario/trasportatore, in funzione delle figure coinvolte nel conferimento del rifiuto presso il Complesso IPPC. In alcuni casi è previsto anche il campionamento e la caratterizzazione se necessari ad ottenere una conoscenza sufficiente sulla composizione del rifiuto da conferire; b. Successivamente alla fase di preaccettazione si procede con l'omologazione del rifiuto. Con l'omologazione vengono confermate le informazioni ricevute nella fase di preaccettazione del rifiuto. Al soggetto richiedente il conferimento si trasmette l'omologa rifiuto e la modulistica necessaria per la prenotazione dei conferimenti presso il Complesso IPPC. All'arrivo dei rifiuti all'impianto si procede con la verifica documentale (a.e. FIR, analisi, etc.), con l'ispezione visiva e se necessario con il campionamento e le analisi; c. A seguito dell'accettazione dei rifiuti in impianto, il personale addetto alla logistica interna provvede alla pesatura e, con l'ausilio di supporti grafici (a.e. planimetrie dell'impianto riportanti indicazioni relative ai codici EER, aree di conferimento, selezione e cernita, stoccaggio e trattamenti), provvede al trasferimento del rifiuto presso le aree di conferimento e, dopo averlo identificato ed etichettato provvede al trasferimento presso le aree di selezione e cernita, se necessario, oppure presso le aree di stoccaggio dedicate, oppure direttamente avviato al trattamento. Per l'inventario dei rifiuti viene utilizzato il software gestionale e le registrazioni di carico e scarico avvengono entro i tempi dettati dalla normativa vigente; d. Il controllo della qualità del prodotto in uscita avviene a valle delle attività di trattamento: i prodotti ottenuti (metalli, plastiche, etc.), a seguito di ispezione visiva, vengono riprocessati se presentano residui di scarti di lavorazione al suo interno non ritenuti accettabili dall' operatore addetto al trattamento e/o dall' impianto di destinazione finale del rifiuto; e. La BAT prevede che i rifiuti siano tenuti separati in base alle loro proprietà, al fine di consentire un deposito ed un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. Nell' impianto, i rifiuti, vengono tenuti separati fisicamente in base allo stato fisico, all'eventuale pericolosità ed alla provenienza (rifiuti prodotti dalle attività di trattamento e rifiuti provenienti da terzi). La procedura che consente di capire dove viene ubicato il rifiuto, una volta giunto all'impianto, consiste nell'appore nella sezione annotazioni del FIR l'identificativo dell'area di stoccaggio attribuita al rifiuto. Tale informazione, associata alla registrazione del FIR in ingresso all'impianto consente di capire dove e quando sono stati depositati i rifiuti. f. Le uniche attività di miscelazione che vengono svolte nell'impianto sono: - Miscelazione oli usati, in deroga all'art. 187, comma 1

N. BAT	Descrizione BAT	Applicazione	Note e commenti
			- Miscelazione rifiuti non pericolosi con differenti codici EER, non in deroga all'art. 187, con stato fisico solido. La compatibilità dei rifiuti viene intesa, per i rifiuti pericolosi, come compatibilità tra le diverse classi di pericolo HP. Per gli oli usati miscelati la compatibilità degli oli presenti e miscelati tra loro viene garantita attraverso la predisposizione del "Report prova di miscelazione". La compilazione del predetto report avviene a seguito di prove effettuate su campioni che andranno a costituire la miscela al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione). In caso di esito positivo si procede con l'attività di miscelazione. g. All'interno dell'impianto sono presenti diverse aree di selezione e cernita predisposte proprio per tali attività. L'attività di cernita avviene manualmente mediante esame visivo.
BAT 3.	Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti: i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni; ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52); iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).	Non applicabile per le acque reflue; Applicata per gli scarichi gassosi	Per le emissioni in acqua, le attività effettuate all'interno del Complesso IPPC, non scaricano acque reflue di processo in fognatura. Le uniche acque scaricate in fogna, **da ritenersi come emissioni in acqua non rilevant**i, sono: - previo trattamento di tipo biologico a fanghi attivi, le acque reflue civili prodotte dall'uso dei servizi igienici. A valle del sistema di filtrazione è installato un misuratore di portata delle acque scaricate; - previo trattamento di tipo chimico -fisico, le acque reflue meteoriche di prima pioggia provenienti dalle aree scoperte; - le acque meteoriche provenienti dai tetti. Una parte limitata delle acque viene comunque depurata in impianto di tipo chimico-fisico utilizzato per le acque di prima pioggia. La parte rimanente non subisce alcun trattamento e viene immessa direttamente in fognatura. Con frequenza mensile viene effettuato il monitoraggio delle acque reflue. Il campione viene prelevato dal pozzetto finale tramite campionatore automatico delle acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura. Nel pozzetto finale confluiscono le acque reflue civili (post trattamento depurativo), le acque di prima pioggia (post trattamento depurativo), le acque di seconda pioggia e le acque di gronda. Secondo le attività di autocontrollo effettuate sulle acque di scarico negli ultimi 5 anni (2016-2021) i livelli di emissioni possono ritenersi sufficientemente stabili. L'attività di autocontrollo consiste nella **verifica della conformità delle acque scaricate in fogna alla Tabella 3 dell'allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06 – scarico in corpo idrico superficiale**. Visti i risultati degli autocontrolli effettuati negli ultimi 5 anni e considerato che trattasi di **emissioni in acqua non rilevanti**, la frequenza di monitoraggio potrebbe essere, quindi, ridotta anche in ottemperanza alla BAT 7 nota (1). Le acque di processo prodotte all'interno del Complesso IPPC vengono raccolte e gestite come rifiuto. Per le emissioni in aria (scarichi gassosi), l'inventario è riportato nel Piano di Monitoraggio e controllo. Ogni punto di emissione (scarico) è identificato con una serie di informazioni: Per le emissioni convogliate (E1, E2): - sigla identificativa dell'emissione; - altezza e sezione camino; - Origine delle emissioni; - Sistema di abbattimento presente; - Inquinanti emessi; - Valori limite (concentrazione e flusso di massa); - Riferimento normativo. - Punto di prelievo; - Parametri monitorati; - Metodo di rilevamento; - Unità di misura; - Esecutore delle misure; - Modalità di registrazione; - Modalità di comunicazione degli esiti dei monitoraggi; Per le emissioni di inquinanti derivanti dall'impiego di gasolio come combustibile (Eg1, Eg2, Eg3, Eg4, Eg5): - Sigla identificativa dell'emissione; - Riferimento Attrezzatura alimentata a gasolio; - Parametri monitorati; - Valori limite di Emissione; - Riferimento normativo; - Metodo di rilevamento; - Esecutore dei monitoraggi; - Modalità di registrazione; - Modalità di comunicazione. Per le emissioni diffuse (Ed1, Ed2, Ed3, Ed4): - Sigla identificativa dell'emissione; - Area di origine delle emissioni; - Inquinante monitorato; - Metodo di misura o stima; - Unità di misura; - Esecutore, - Modalità di registrazione; - Modalità di comunicazione. In merito alla portata, alla temperatura ed agli inquinanti, questi vengono rilevati in sede di monitoraggio ambientale in autocontrollo effettuato, secondo il PMeC, con frequenza semestrale.

<table>
<tr><th>N. BAT</th><th>Descrizione BAT</th><th>Applicazione</th><th>Note e commenti</th></tr>
<tr><td>BAT 4</td><td>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.
a. Ubicazione ottimale del deposito. Le tecniche comprendono:
- ubicazione del deposito il più lontano possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc.,
- ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all' interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).
b. Adeguatezza della capacità del deposito. Ad esempio:
- la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considera- zione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento,
- il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito,
- il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito.
c. Funzionamento sicuro del deposito. Le misure comprendono:
- chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti,
- i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali,
- contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.
d. Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati. Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.</td><td>Applicata</td><td>a.
- L’impianto è collocato in area industriale classificata come zona D1 “Industriale” ed è posta lontana da recettori sensibili e corsi d’acqua;
- L’ubicazione delle aree di stoccaggio e del deposito temporaneo di rifiuti è stata progettata con lo scopo di minimizzare gli spostamenti dei rifiuti all’interno dell’impianto.
b.
- La capacità massima del deposito autorizzata non viene superata. Il controllo avviene tramite pesatura dei rifiuti e software gestionale;
- Il quantitativo di rifiuti viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito in relazione ai quantitativi autorizzati;
- Il tempo massimo di permanenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio (1 anno) e nelle aree di deposito temporaneo (3 mesi) viene costantemente monitorato
c. Le misure adottate comprendono:
- Chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito rifiuti;
- I rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali
d. Per i rifiuti pericolosi imballati è presente un’area di stoccaggio su scaffalatura dove i rifiuti vengono prima imballati e poi posizionati su scaffali. I rifiuti pericolosi imballati, compatibilmente con i codici EER autorizzati, vengono depositati anche su altre aree di stoccaggio autorizzate interne all’impianto.</td></tr>
<tr><td>BAT 5</td><td>Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.
Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:
- operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente,
- operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione,
- adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite,
- in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).
Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.</td><td>Applicata</td><td>- Le operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti avviene tramite operatori, i quali vengono formati periodicamente sui rischi e sulle modalità di movimentazione, stoccaggio e trattamento rifiuti con corsi formativi tenuti da costruttori di impianto, dai costruttori delle singole macchine, dai consulenti ambientali di impianto e dai dirigenti dello stesso.
- La movimentazione ed il trasferimento dei rifiuti è debitamente documentata attraverso la predisposizione e l’utilizzo della modulistica interna e la documentazione prevista dalle normative vigenti;
- Le misure per prevenire, rilevare e limitare le fuoriuscite sono indicate nel Piano di gestione degli sversamenti accidentali. In diversi punti dell’impianto sono presenti kit antinquinamento dotati di materiale di pronto intervento in caso di fuoriuscite. Le aree di stoccaggio coperte sono dotate di sistemi di raccolta degli sversamenti accidentali e/o dei colaticci con griglie e pozzetti. Per i rifiuti stoccati su area esterna e scoperta (rifiuti non pericolosi) i contenitori sono coperti in modo da essere protetti dagli agenti atmosferici.
- L’attività di miscelazione degli oli usati avviene in serbatoi posti all’interno del bacino di contenimento (Settore A1). In caso di fuoriuscita degli oli dai serbatoi, questo viene aspirato dagli automezzi in dotazione alla Ecologia De Vita Srl. Per la miscelazione dei rifiuti solidi non pericolosi, al termine delle attività, si provvedere alla pulizia delle aree interessate con attrezzature idonee (a.e. carrello elevatore dotato di scopa industriale)</td></tr>
<tr><td colspan="4">1.2 Monitoraggio</td></tr>
<tr><td>BAT 6</td><td>Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).</td><td>Non applicabile</td><td>Non sono presenti emissioni in acqua rilevanti. Come indicato nella BAT 3 le acque di processo non vengono scaricate in fognatura ma gestite come rifiuto.

Le uniche acque scaricate in fogna, da ritenersi come emissioni in acqua non rilevanti, sono:
- acque reflue civili prodotte dall’uso dei servizi igienici;
- acque reflue meteoriche di prima e seconda pioggia provenienti dalle aree scoperte pavimentate;
- acque meteoriche provenienti dai tetti.
Per ulteriori indicazioni si rimanda alle Note e commenti indicati alla BAT 3.</td></tr>
<tr><td>BAT 7</td><td>La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata nella BAT 7 e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.</td><td>Applicata</td><td>Con frequenza mensile viene effettuato il monitoraggio delle acque di scarico (non rilevanti) prima dell’immissione in pubblica fognatura come indicato nelle Note e commenti della BAT 3 e BAT 6.
Le acque di processo prodotte nel Complesso IPPC non vengono scaricate in fogna ma raccolte separatamente e gestite come rifiuto.</td></tr>
<tr><td>BAT 8</td><td>La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.
Si riportano di seguito tra gli inquinanti indicati nella tabella di cui alla BAT 8, quelli correlati ai processi di trattamento rifiuti effettuati nel complesso, tenendo conto della dismissione dell’attività di trattamento delle batterie al piombo e rifiuti similari (Fase L2):
<table>
<tr><th>Sostanza/ parametro</th><th>Norma/e</th><th>Processo per il trattamento dei rifiuti</th><th>Frequenza minima di (1)</th><th>Monitoraggio associato a</th></tr>
<tr><td>Polveri</td><td>EN 13284-1</td><td>- Trattamento meccanico dei rifiuti</td><td>Una volta ogni sei mesi</td><td>BAT 25</td></tr>
</table></td><td>Applicata</td><td>Secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, con frequenza semestrale si effettua il monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera. Le sostanze ed i parametri monitorati sono i seguenti:
<table>
<tr><th>Punto di emissione (origine)</th><th>Sostanza / parametro</th></tr>
<tr><td rowspan="5">E1
(Linea 1, Linea 1NP)</td><td>Polveri totali</td></tr>
<tr><td>Piombo</td></tr>
<tr><td>Nebbie oleose</td></tr>
<tr><td>Toluene</td></tr>
<tr><td>COV Tab. D Classe III, IV, V</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

N. BAT	Descrizione BAT	Applicazione	Note e commenti
	<table><tr><td>TVOC</td><td>EN 12619</td><td>- Trattamento meccanico in frantumatori metallici; - Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa (2)</td><td>Una volta ogni sei mesi</td><td>BAT 25</td></tr><tr><td colspan="5">(2) Il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT 3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante.</td></tr></table>		
BAT 9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. misurazione Metodi di «sniffing», rilevazione ottica dei gas (OGI), tecnica SOF (Solar Occultation Flux) o assorbimento differenziale. Cfr. descrizioni alla sezione 6.2 b. Fattori di emissione Calcolo delle emissioni in base ai fattori di emissione, convalidati periodicamente (es. ogni due anni) attraverso misurazioni. c. Bilancio di massa Calcolo delle emissioni diffuse utilizzando un bilancio di massa che tiene conto del solvente in ingresso, delle emissioni convogliate nell'atmosfera, delle emissioni nell'acqua, del solvente presente nel prodotto in uscita del processo, e dei residui del processo (ad esempio della distillazione).	Non applicabile	Nel Complesso IPPC non si effettuano le attività indicate nella BAT 9. La decontaminazione effettuata sui trasformatori avviene per mezzo di detergenti anionici e non ionici.
BAT 10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori. Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: - norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori), - norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore). La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12). L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	Non applicabile	Il Complesso IPPC ricade in area industriale ASI Giugliano – Qualiano. Esso è ubicato lontano da recettori sensibili. Non si sono verificati casi e/o segnalazioni di molestie olfattive riconducibili al Complesso IPPC in questione.
BAT 11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue. Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.	Applicata	Con frequenza annuale viene redatto il Report trasmesso anche all'Autorità Competente. I residui, nel caso in esame, trattandosi di rifiuti prodotti dai relativi trattamenti, vengono gestiti con software gestionale dedicato. Per le acque reflue, limitatamente a quelle civili post trattamento, viene monitorata la quantità immessa in fogna attraverso il misuratore di portata installato a valle del sistema di filtrazione dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue civili.
1.3 Emissioni in atmosfera			
BAT 12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito: - un protocollo contenente azioni e scadenze, - un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, - un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, - un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	Non applicabile	Il Complesso IPPC ricade in area industriale ASI Giugliano – Qualiano. Esso è ubicato lontano da recettori sensibili. Non si sono verificati casi e/o segnalazioni di molestie olfattive riconducibili al Complesso IPPC in questione.
BAT 13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza Ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito o nei sistemi di movimentazione dei rifiuti (potenzialmente) odorigeni (ad esempio nelle tubazioni, nei serbatoi, nei contenitori), in particolare in condizioni anaerobiche. Se del caso, si prendono provvedimenti adeguati per l' accettazione dei volumi di picco stagionali di rifiuti. b. Uso di trattamento chimico Uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno). c. Ottimizzare il trattamento aerobico In caso di trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa, può comprendere: - uso di ossigeno puro, - rimozione delle schiume nelle vasche, - manutenzione frequente del sistema di aerazione. In caso di trattamento aerobico di rifiuti che non siano rifiuti liquidi a base acquosa, cfr. BAT 36.	Applicata	a. Per i rifiuti fermentescibili (o rifiuti putrescibili) il tempo di permanenza massimo nel Complesso IPPC è pari a 48 ore. La modalità di gestione ed i relativi codici EER individuati come potenzialmente putrescibili sono contenuti nella Relazione Tecnica asseverata sulla gestione di rifiuti putrescibili del 22/05/2015. Nella suddetta relazione è stato erroneamente indicato, come rifiuti putrescibile, il codice EER 160303* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose. Secondo la seguente definizione (fonte www.mite.gov.it) i Rifiuti fermentescibili (o rifiuti putrescibili) sono *rifiuti organici che presentano una spiccata tendenza alla degradazione spontanea dovuta al contenuto di sostanze chimiche facilmente degradabili (saccaridi, grassi e proteine) e ad una elevata umidità (fonte: www.mite.gov.it)*. Pertanto, a seguito dell'ottenimento del Riesame AIA, il codice EER 160303* verrà escluso dall'elenco dei codici EER potenzialmente putrescibili e verrà gestito con gli stessi tempi di permanenza previsti per gli altri rifiuti autorizzati (1 anno). Per i rifiuti sanitari pericolosi, identificati con codice EER 180103* e 180202* i tempi massimi di stoccaggio sono paria a 5 giorni secondo quanto previsto nella Relazione Tecnica asseverata sulla gestione dei rifiuti sanitari ai sensi del DPR n. 254 del 15/07/2003.

N. BAT	Descrizione BAT	Applicazione	Note e commenti
			b. Non sono previsti trattamenti chimici sui rifiuti fermentescibili e sui rifiuti sanitari pericolosi. c. Non si effettuano trattamenti biologici nel Complesso IPPC
BAT 14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse. Le tecniche comprendono: - progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), - ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, - limitare l'altezza di caduta del materiale, - limitare la velocità della circolazione, - uso di barriere frangivento. b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità: le tecniche comprendono: - valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti, - guarnizioni ad alta integrità (ad esempio guarnizioni spirometalliche, giunti ad anello) per le applicazioni critiche, - pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni, - pompe/compressori/agitatori ad azionamento magnetico, - adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio, pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC). c. Prevenzione della corrosione: le tecniche comprendono: - selezione appropriata dei materiali da costruzione, - rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione. d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse: le tecniche comprendono: - deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori), - mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso, - raccolta e invio delle emissioni a un ade- guato sistema di abbattimento (cfr. se- zione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione. e. Bagnatura. Bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circola- zione, processi di movimentazione all'aperto). f. Manutenzione: le tecniche comprendono: - garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, - controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida. g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti. Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori. h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair) Cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.	Applicata	a. Per la riduzione al minimo delle fonti di emissioni diffuse: - tutti i percorsi di aspirazione sono rettilinei, ad eccezione di dove strettamente necessario, - trattandosi di aria e non di liquidi, non è possibile ricorrere al trasferimento per gravità, anzi bisogna garantire il movimento dell'aria mediante l'utilizzo di elettroventilatori assiali e/o centrifughi per vincerne la prevalenza, - i rifiuti sono posti a basse altezze, le pale gommate e/ i caricatori sono in grado di sollevare il materiale appena sopra il limite dei 3,5 m consentito per i rifiuti; - La velocità di circolazione all'interno del Complesso IPPC è regolamentata da apposita segnaletica. La velocità massima consentita è fissata a 15 km/h; - L'uso di barriere frangivento è irrilevante in quanto le attività di trattamento avvengono in capannoni chiusi e dotati di portoni i quali possono essere chiusi all'occorrenza. Per le aree di stoccaggio esterne sono previste coperture sui contenitori e cassoni per la mitigazione degli effetti indotti dagli agenti atmosferici. b. Tutti materiali utilizzati per l'aspirazione delle aree sono materiali altamente resistenti. Le tubazioni di aspirazione sono in metallo con trattamento anticorrosione (zincatura) o di alluminio, altamente resistenti alla corrosione. I giunti sono ad innesto rapido con guarnizione. Le pompe utilizzate per le operazioni di travaso sono con giunti di tenuta meccanici. Per i RAEE non si effettuano attività di degasaggio. c. Per la corrosione si rimanda alla lettera a. d. Le aree di stoccaggio scoperte (dedicate ai rifiuti non pericolosi) sono dotate di sistemi di copertura al fine di ridurre e/o evitare la propagazione di emissioni diffuse. Le aree interne coperte sono dotate di sistema di aspirazione ed invio al sistema di abbattimento. e. all'occorrenza potrà essere utilizzata la bagnatura, con acqua o nebbia, per lo stoccaggio di rifiuti, le zone di circolazione e processi di movimentazione all'aperto. f. Su tutte le apparecchiature viene effettuata regolare manutenzione secondo quanto previsto dal manuale d'uso e manutenzione e/o in base alle evidenze riscontrate e segnalate dal personale addetto alla gestione dell'impianto. g. La pulizia delle aree di impianto avviene con frequenza settimanale e comprende la pulizia delle aree di stoccaggio, delle aree dedicate alla circolazione, delle aree di deposito temporaneo, apparecchiature, nastri trasportatori e contenitori laddove necessario. h. Per la rilevazione delle perdite si effettua un'ispezione visiva con verifica dell'integrità delle tubazioni, dei giunti, etc. con frequenza prestabilita. La procedura di ispezione è attuata ma non implementata. Tempi di attuazione 6 mesi dal rilascio di Riesame AIA.
BAT 15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito. a. Corretta progettazione degli impianti. Prevedere un sistema di recupero dei gas di capacità adeguata e utilizzare valvole di sfiato ad alta integrità. b. Gestione degli impianti. Comprende il bilanciamento del sistema dei gas e l'utilizzo di dispositivi avanzati di con-trollo dei processi.	Non applicabile	Non è presente la combustione in torcia
BAT 16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito. a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia. Ottimizzazione dell'altezza e della pressione, dell'assistenza mediante vapore, aria o gas, del tipo di beccucci dei bruciatori ecc. - al fine di garantire un funzionamento affida- bile e senza fumo e una combustione efficiente del gas in eccesso. b. Monitoraggio e registra- zione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia. Include un monitoraggio continuo della quantità di gas destinati alla combustione in torcia. Può comprendere stime di altri para- metri [ad esempio composizione del flusso di gas, potere calorifico, coefficiente di assistenza, velocità, portata del gas di spurgo, emissioni di inquinanti (ad esempio NOx, CO, idrocarburi), rumore]. La registrazione delle operazioni di combustione in torcia solitamente ne include la durata e il numero e consente di quantificare le emissioni e, potenzialmente, di prevenire future operazioni di questo tipo.	Non applicabile	Non è presente la combustione in torcia
1.4 Rumore e vibrazioni			
BAT 17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito: I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;	Applicata	L'applicabilità della BAT 17 è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata. Al momento non vi sono segnalazioni e la probabilità che vi possano essere vibrazioni e/o rumori molesti presso recettori sensibili è improbabile in quanto il primo recettore sensibile (Casa di

N. BAT	Descrizione BAT	Applicazione	Note e commenti
	III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione. L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.		cura Oasi del Paradiso) è posto ad una distanza di 1000 m circa dal Complesso IPPC. Tutti gli elementi da considerare sono contenuti nel Piano di Monitoraggio e Controllo, soprattutto per quello che riguarda le scadenze (misurazioni, manutenzioni, etc.) e le relative azioni da intraprendere. Nel PMeC sono anche previste le azioni da intraprendere in caso di misurazioni vicine al limite di soglia, o superiori ai limiti di soglia.
BAT 18	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici. I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici. b. Misure operative. Le tecniche comprendono: i. ispezione e manutenzione delle apparecchiature ii. chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; iii. apparecchiature utilizzate da personale esperto; iv. rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; v. misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento. c. Apparecchiature a bassa rumorosità. Possono includere motori a trasmissione diretta, compressori, pompe e torce. d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni. Le tecniche comprendono: i. fono-riduttori, ii. isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature, iii. confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose, iv. insonorizzazione degli edifici. e. Attenuazione del rumore. È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terra- pieni ed edifici).	Applicata	a. Il Complesso IPPC è ubicato in zona industriale, lontano da recettori sensibili. Inoltre tutte le operazioni di movimentazione, e le operazioni più rumorose, avvengono all'interno dei capannoni industriali dotati di ottimo isolamento grazie alla presenza di pareti in cls armato e pannellature sandwich in poliuretano. Le uniche sorgenti esterne sono costituite da motori a servizio degli impianti di abbattimento, dal generatore di energia elettrica d'emergenza opportunamente installati per evitare la propagazione al di fuori del lotto d'installazione. Tutte le apparecchiature sono marcate CE e sono progettate per rispettare i limiti emissivi prevista per la zona industriale già a poche decine di metri dalle sorgenti sopradescritte. b. Tutte le macchine e le apparecchiature sono sottoposte, con frequenza indicata dal manuale di suo e manutenzione e/o dal registro d'impianto, ad ispezione e manutenzione. Il personale viene formato ed addestrato all'uso di attrezzature e macchinari. Il lavoro notturno non è previsto. c. Le apparecchiature vengono scelte anche in base al loro livello di rumorosità d. si vedano i punti precedenti della presente BAT e. Le opere presenti (capannoni, copertura, portoni, etc.) sono di spessore tale da garantire i valori di immissione entro i limiti previsti per la zona industriale: 70 dB(A) sia in periodo diurno che notturno. La relazione tecnica sulla rumorosità effettuata con frequenza biennale (ultima del 31 maggio 2021), come previsto dal PMeC, convalida quanto appena descritto.
1.5 Emissioni nell'acqua			
BAT 19	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. a. Gestione dell'acqua. Il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere: - piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici), - uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio), - riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione). b. Ricircolo dell'acqua. I flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti). c. Superficie impermeabile. A seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione. d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi. A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono: - sensori di troppopieno, - condutture di troppopieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), - vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, - isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole). e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti. A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate. f. La segregazione dei flussi di acque. Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di tratta- mento utilizzate. In particolare i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento. g. Adeguate infrastrutture di drenaggio. L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento. h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite. Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la	Applicata	a/b Le acque di processo utilizzati possono essere reimmesse e riutilizzate nel processo fino all'esaurimento della sua funzione (di lavaggio di metalli e plastiche, di lavaggio dei fumi dello scrubber, di lavaggio contenitori ed automezzi propri) e poi raccolte e gestite come rifiuto. I rifiuti sono trattati all'interno di capannoni dotati di sistemi di raccolta di sversamenti e/o colaticci non venendo quindi a contatto con le acque meteoriche. c. i rifiuti sono trattati in ambienti chiusi; le aree esterne interessate dal transito dei mezzi di trasporto dei rifiuti sono dotate di pavimentazione impermeabile (in conglomerato cementizio e conglomerato bituminoso) d. i pozzetti di raccolta ed i serbatoi di stoccaggio dei liquidi di processo sono di capacità adeguata e periodicamente vengono ispezionati al fine di controllare il livello di riempimento e predisporre l'eventuale svuotamento. e. Tutte le zone di trattamento sono in aree coperte. Gli stoccaggi sono sia su area coperta che su area scoperta. I rifiuti stoccati su area scoperta sono dotati di sistemi di copertura mobili (telo copri-scopri, tende, etc.) f. Le acque di processo vengono gestite come rifiuto. Le acque meteoriche (di prima pioggia) vengono raccolte, trattate con impianto di depurazione di tipo chimico – fisico e successivamente scaricate in fogna. Le acque reflue civili vengono raccolte, trattate con impianto id depurazione di tipo a fanghi attivi, e successivamente scaricate in fogna. g. I sistemi di gestione delle acque di prima pioggia sono dimensionati per raccogliere i primi 5 mm di precipitazioni. Le reti sono adeguate a raccogliere le acque meteoriche. I rifiuti sono protetti dall'azione meteorica e quindi non vengono dilavati da essa. Le acque di lavaggio provenienti dal lavaggio dei contenitori e degli automezzi propri vengono trattate nell'impianto di tipo chimico-fisico a circuito chiuso: le acque vengono depurate e riutilizzate per i successivi lavaggi. Le acque di lavaggio provenienti dalle pulizie delle aree di lavorazione e/o stoccaggio vengono raccolte in pozzetti e/o serbatoi e gestite come rifiuti. i. I contenitori ed i pozzetti di raccolta utilizzati per il deposito temporaneo delle acque di processo sono di dimensioni adeguate rispetto alla produzione attesa.

N. BAT	Descrizione BAT	Applicazione	Note e commenti
	contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti. i. Adeguata capacità di deposito temporaneo. Si predispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).		
BAT 20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell' utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito. (…)	Non applicabile	Le acque di processo generate dal Complesso IPPC vengono raccolte in contenitori e/o pozzetti di raccolta e gestite come rifiuto. Per quanto detto non è previsto alcun trattamento per le suddette acque. Le uniche acque sottoposte a trattamento ed immesse in fogna sono quelle reflue civili (previo trattamento ad ossidazione biologica), meteoriche di dilavamento piazzale (previo trattamento chimico-fisico) e quelle meteoriche dei tetti. Per queste ultime solo una parte è soggetta a trattamento prima dell'immissione in fogna.
1.6 Emissioni da inconvenienti e incidenti			
BAT 21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1). a. Misure di protezione. Le misure comprendono: - protezione dell'impianto da atti vandalici, - sistema di protezione antincendio e anti esplosione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, - accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza. b. Gestione delle emissioni da in- convenienti/incidenti. Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza. c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti. Le tecniche comprendono: - un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, - le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.	Parzialmente applicata	a. L'impianto è dotato di: - recinzione perimetrale realizzata in muratura ed inferriate; - sistema di video sorveglianza con controlli accessi e letture targhe, - controllo aziendale con operatori di vigilanza privata; - sistema di spegnimento incendi con idranti interni ed esterni; - sistema di rilevazione fumi; - videocamere termografiche su aree di stoccaggio ed aree critiche (a.e. area di carico/scarico oli); - n.2 monitori carrellati e n.2 monitori portatili. - Registro degli accessi allo stabilimento. b. Per le acque utilizzate per l'estinzione di incendi vengono utilizzate: - per le aree interne coperte, i serbatoi e i pozzetti di raccolta dedicati agli sversamenti accidentali e/o colaticci; - per le aree esterne scoperte, le vasche di raccolta acque meteoriche di prima pioggia. Al fine di evitare immissioni in fogna delle acque di estinzione incendi è installato, in corrispondenza del pozzetto finale, il tassello idraulico il quale in caso d'emergenza viene inserito manualmente nella tubazione al fine di evitare che le acque confluiscano nella pubblica fognatura. Tale applicazione è realizzabile in quanto il livello del Complesso IPPC è sottoposto alla quota del piano stradale ASI. c. è predisposto il registro impianto sul quale vengono annotate tutte le informazioni relative alla conduzione dell'impianto. Entro 6 mesi dal rilascio di riesame AIA il suddetto registro verrà integrato con le informazioni che comprenderanno: - un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni; - le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.
1.7 Efficienza nell'uso dei materiali			
BAT 22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti. Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti). Alcuni limiti di applicabilità derivano dal rischio di contaminazione rappresentato dalla presenza di impurità (ad esempio metalli pesanti, POP, sali, agenti patogeni) nei rifiuti che sostituiscono altri materiali. Un altro limite è costituito dalla compatibilità dei rifiuti che sostituiscono altri materiali con i rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2).	Non applicabile	Non sono presenti trattamenti di rifiuti per i quali possano essere utilizzati rifiuti in sostituzione di altri materiali.
1.8 Efficienza energetica			
BAT 23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito. a. Piano di efficienza energetica Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio, consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti trattati) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc. b. Registro del bilancio energetico Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia (compresa l'esportazione) suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: i) informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii) informazioni sull'energia esportata dall'installazione; iii) informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	a. Applicata b. non applicabile	a. Allo stato attuale viene monitorato il consumo totale di energia elettrica e registrato su modulistica appropriata (anche in formato elettronico) b. non si produce energia elettrica e le fonti di energia utilizzata sono quella elettrica e quella ottenuta da gasolio come combustibile utilizzato per il funzionamento di alcune attrezzature presenti nel Complesso IPPC.
1.9 Riutilizzo degli imballaggi			
BAT 24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1). Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).	Applicata	Gli imballaggi, quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi vengono ripuliti. Gli imballaggi non riutilizzabili vengono gestiti come rifiuto.

<table>
<tr><th>N. BAT</th><th>Descrizione BAT</th><th>Applicazione</th><th>Note e commenti</th></tr>
<tr><td></td><td>L'applicabilità è subordinata al rischio di contaminazione dei rifiuti rappresentato dagli imballaggi riutilizzati.</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="4">2. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti</td></tr>
<tr><td colspan="4">2.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti</td></tr>
<tr><td colspan="4">2.1.1 Emissioni in atmosfera</td></tr>
<tr><td>BAT 25</td><td>Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.
a. Ciclone
Cfr. la sezione 6.1. I cicloni sono usati principalmente per una prima separazione delle polveri grossolane.
b. Filtro a tessuto
Cfr. la sezione 6.1.
c. Lavaggio a umido (wet scrubbing)
Cfr. la sezione 6.1.
d. Iniezione d'acqua nel frantumatore
I rifiuti da frantumare sono bagnati iniettando acqua nel frantumatore. La quantità d'acqua iniettata è regolata in funzione della quantità di rifiuti frantumati (monitorabile mediante l'energia consumata dal motore del frantumatore).
Gli scarichi gassosi che contengono polveri residue sono inviati al ciclone e/o allo scrubber a umido.

Livello di emissione associato alla BAT per le emissioni convogliate nell’atmosfera di polveri risultanti dal trattamento meccanico dei rifiuti:
<table><tr><th>Parametro</th><th>Unità di misura</th><th>BAT – AEL (media periodo di campionamento)</th></tr><tr><td>Polveri</td><td>mg/Nm^3</td><td>2-5 (1)</td></tr><tr><td colspan="3">(1) Quando un filtro non è applicabile, il valore massimo dell’intervallo è 10 mg/Nm3</td></tr></table>
Per il monitoraggio si veda la BAT 8</td><td>Applicata</td><td>Per le emissioni convogliate sono presenti n.2 punti di emissioni (E1 ed E2). L’emissione convogliata E1 viene trattata a monte da abbattitore a coalescenza, abbattitore a carboni attivi e scrubber ad umido. L’emissione convogliata E2 viene trattata con filtro a tessuto con cartucce. Per tutte e due le emissioni vengono svolte attività di monitoraggio come previsto dal Piano di monitoraggio e controllo. Per le polveri i risultati degli ultimi monitoraggi (novembre 2021) di E1 ed E2 sono i seguenti.
<table><tr><th rowspan="2">Polveri</th><th colspan="2">Emissione convogliata</th></tr><tr><th>E1</th><th>E2</th></tr><tr><td>Concentrazione [mg/Nm^3]</td><td>0,67</td><td>0,67</td></tr></table></td></tr>
<tr><td colspan="4">2.2 Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici</td></tr>
<tr><td colspan="4">2.2.1 Prestazione ambientale complessiva</td></tr>
<tr><td>BAT 26</td><td>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 e tutte le seguenti tecniche:
a. attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione;
b. rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo);
c. trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.</td><td>Applicata</td><td>a. e b. eventuali balle, prima della frantumazione, subiscono un’ispezione visiva approfondita comprensiva della cernita manuale dei vari elementi che compongono la balla.
c. per i contenitori non risulta applicabile la dichiarazione di pulizia in quanto il Complesso IPPC è autorizzato al trattamento, compreso il lavaggio, di rifiuti costituiti da contenitori siano essi pericolosi che non pericolosi.</td></tr>
<tr><td colspan="4">2.2.2 Deflagrazioni</td></tr>
<tr><td>BAT 27</td><td>Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito.
a. Piano di gestione in caso di deflagrazione.
Il piano si articola in:
- un programma di riduzione delle deflagrazioni inteso a individuarne la o le fonti e ad attuare misure preventive delle deflagrazioni, ad esempio ispezione dei rifiuti in ingresso di cui alla BAT 26a, rimozione degli elementi pericolosi di cui alla BAT 26b,
- una rassegna dei casi di deflagrazione verificatisi e delle azioni correttive intraprese, e divulgazione delle conoscenze sulle deflagrazioni,
- un protocollo d'intervento in caso di deflagrazione.
b. Serrande di sovrappressione
c. Pre-frantumazione</td><td>Applicata</td><td>a. L’ispezione dei rifiuti e l’individuazione della fonte o delle fonti di deflagrazione vengono da personale interno al Complesso IPPC.
b. Compensano la mancanza di serrande di sovrapressione i portoni dei capannoni presenti.
c. non è prevista attività di pre-frantumazione</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>N. BAT</th><th>Descrizione BAT</th><th>Applicazione</th><th>Note e commenti</th></tr>
<tr><td colspan="4">2.2.3. Efficienza energetica</td></tr>
<tr><td>BAT 28</td><td>Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.
Il frantumatore è alimentato in maniera uniforme evitando interruzioni o sovraccarichi per non causare arresti e riavvii indesiderati.</td><td>Applicata</td><td>I frantumatori (trituratori) vengono alimentati in maniera costante con nastri trasportatori e/o con caricatori semoventi.</td></tr>
<tr><td colspan="4">2.3. Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC</td></tr>
<tr><td colspan="4">2.3.1. Emissioni in atmosfera</td></tr>
<tr><td>BAT 29</td><td>Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14 h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito.
a. Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli.
Tutti i refrigeranti e gli oli sono eliminati dai RAEE contenenti VFC e/o VHC e catturati da un sistema di aspirazione a vuoto (che riesce ad eliminare, ad esempio, almeno il 90 % del refrigerante). I refrigeranti sono separati dagli oli e gli oli sono degassati.
La quantità d'olio che resta nel compressore è ridotta al minimo (in modo che non vi siano perdite dal compressore).
b. Condensazione criogenica.
Gli scarichi gassosi contenenti composti organici quali VFC/VHC sono convogliati in un'unità di condensazione criogenica in cui sono liquefatti (per la descrizione cfr. sezione 6.1). Il gas liquefatto è depositato in serbatoi pressurizzati per sottoporlo a ulteriore trattamento.
c. Adsorbimento
Gli scarichi gassosi contenenti composti organici quali VFC/VHC sono convogliati in sistemi di adsorbimento (per la descrizione cfr. sezione 6.1). Il carbone attivo esaurito è rigenerato con aria calda pompata nel filtro per desorbire i composti organici. In seguito lo scarico gassoso di rigenerazione è compresso e raffreddato per liquefare i composti organici (in alcuni casi mediante condensazione criogenica). Il gas liquefatto è in seguito depositato in serbatoi pressurizzati. I restanti scarichi gassosi risultanti dalla fase di compressione sono di norma reintrodotti nel sistema di adsorbimento per rendere minime le emissioni di VFC/VHC.
Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di TVOC e CFC risultanti dal trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC:
<table><tr><th>Parametro</th><th>Unità di misura</th><th>BAT-AEL (media del periodo di campionamento)</th></tr><tr><td>TVOC</td><td>mg/Nm^3</td><td>3-15</td></tr><tr><td>CFC</td><td>mg/Nm^3</td><td>0,5-10</td></tr></table>
Per il monitoraggio si veda la BAT 8.</td><td>Non applicabile</td><td>Per i componenti rimossi dai RAEE, contenenti VFC e/o VHC non si effettua alcun tipo di svuotamento e/o degasaggio. Essi vengono rimossi dai RAEE che li contengono (operazioni di messa in sicurezza dei RAEE), attraverso le operazioni di disassemblaggio manuale, e trasferiti nelle aree dedicate al deposito temporaneo e/o allo stoccaggio ed inviate presso impianti autorizzati.</td></tr>
<tr><td colspan="4">2.3.2. Esplosioni</td></tr>
<tr><td>BAT 30</td><td>Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti.
a. Atmosfera inerte.
Iniettando gas inerte (ad esempio, azoto), la concentrazione di ossigeno nell'apparecchiatura chiusa (ad esempio, frantumatori, trituratori, collettori di polveri e schiume) è ridotta (ad esempio, al 4 % in volume).
b. Ventilazione forzata
Con la ventilazione forzata la concentrazione di idrocarburi nell'apparecchiatura chiusa (ad esempio, frantumatori, trituratori, collettori di polveri e schiume) è ridotta a < 25 % del limite esplosivo inferiore.</td><td>Non applicabile</td><td>Per i componenti rimossi dai RAEE, contenenti VFC e/o VHC non si effettua alcun tipo di svuotamento e/o degasaggio. Essi vengono rimossi dai RAEE che li contengono (operazioni di messa in sicurezza dei RAEE), attraverso le operazioni di disassemblaggio manuale, e trasferiti nelle aree dedicate al deposito temporaneo e/o allo stoccaggio ed inviate presso impianti autorizzati.</td></tr>
<tr><td colspan="4">2.5. Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio</td></tr>
<tr><td colspan="4">2.5.1. Emissioni nell’ atmosfera</td></tr>
<tr><td>BAT 32</td><td>Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente.
Sono incluse tutte le seguenti misure:
- l'apparecchiatura utilizzata per trattare i RAEE contenenti mercurio è chiusa, a pressione negativa e collegata a un sistema di ventilazione forzata locale (LEV),
- lo scarico gassoso proveniente dai processi è trattato con tecniche di depolverazione quali cicloni, filtri a tessuto e filtri HEPA, seguite da adsorbimento su carbone attivo (cfr. sezione 6.1),
- monitoraggio dell'efficienza del trattamento dello scarico gassoso,
- misura frequente (ad esempio, a cadenza settimanale) dei livelli di mercurio nelle aree di trattamento e di deposito per rilevare potenziali fughe del minerale.
Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni di mercurio convogliate nell'atmosfera risultanti dal trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio:
<table><tr><th>Parametro</th><th>Unità di misura</th><th>BAT-AEL (media del periodo di campionamento)</th></tr><tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>$\mu g/Nm^3$</td><td>2-7</td></tr></table>
Per il monitoraggio si veda la BAT 8.</td><td>Non applicabile</td><td>I RAEE contenenti mercurio, a seguito della ricezione presso il Complesso IPPC, vengono sconfezionati (eventualmente), stoccati in aree dedicate, riconfezionati (eventualmente) ed inviati ad impianti terzi autorizzati senza subire alcun trattamento.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>N. BAT</th><th>Descrizione BAT</th><th>Applicazione</th><th>Note e commenti</th></tr>
<tr><td colspan="4">4. Conclusioni sulle BAT per il trattamento chimico-fisico dei rifiuti</td></tr>
<tr><td colspan="4">4.2. Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione degli oli usati
Nota: La Ecologia De Vita Srl non effettua la rigenerazione degli oli ma effettua soltanto operazioni di stoccaggio, trattamento di miscelazione in deroga all’art. 187 comma 1 del D. Lgs. 152/06, compresa la miscelazione di oli contenenti PCB fino a 50 ppm. Ciò al fine di consentire la preparazione di partite di oli usati idonee al conferimento presso le imprese di rigenerazione tramite il CONOU (Consorzio Nazionale Oli usati). Pertanto, anche se tali tecniche sono applicabili alle attività di rigenerazione degli oli usati, viene comunque valutato lo stato di applicazione, l’applicabilità o meno per la Ecologia De Vita Srl.</td></tr>
<tr><td colspan="4">4.2.1. Prestazione ambientale complessiva</td></tr>
<tr><td>BAT 42</td><td>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).
Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per quanto riguarda il tenore di composti clorurati (ad esempio, solventi clorurati o PCB).</td><td>Applicata</td><td>Per alcune tipologie di oli usati (a.e. quelle di cui non si hanno informazioni sufficienti ai fini della caratterizzazione e/o omologazione), prima del conferimento si effettuano il campionamento e le analisi. Per le determinazioni riguardanti contenuto d’acqua, diluenti, pH, densità e temperatura le analisi possono essere svolte anche presso il laboratorio interno al Complesso IPPC. Per ulteriori parametri, in caso di necessità, i campioni vengono inviati presso laboratori terzi.</td></tr>
<tr><td>BAT 43</td><td>Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito.
a. Recupero di materiali.
Uso dei residui organici della distillazione a vuoto, dell'estrazione con solvente, dell'evaporazione a film sottile ecc. in prodotti di asfalto ecc.
b. Recupero di energia.
Uso dei residui organici della distillazione a vuoto, dell'estrazione con solvente, dell'evaporazione a film sottile ecc. per il recupero di energia.</td><td>Non applicabile</td><td>Nel Complesso IPPC non si effettua attività di rigenerazione degli oli usati.</td></tr>
<tr><td>BAT 44</td><td>Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.
a. Adsorbimento. Cfr. la sezione 6.1.
b. Ossidazione termica. Cfr. la sezione 6.1. Vi sono inclusi anche i casi in cui gli scarichi gassosi sono inviati a un forno di processo o a una caldaia.
c. Lavaggio a umido (wet scrubbing). Cfr. la sezione 6.1.
Si applica il BAT-AEL di cui alla sezione 4.5. Per il monitoraggio si veda la BAT 8.
Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate nell'atmosfera di TVOC risultanti dalla rigenerazione degli oli usati, dal trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico e dalla rigenerazione dei solventi esausti.
<table>
<tr><th>Parametro</th><th>Unità di misura</th><th>BAT-AEL (1) (media del periodo di campionamento)</th></tr>
<tr><td>TVOC</td><td>mg/Nm^3</td><td>5-30</td></tr>
<tr><td colspan="3">(1) Il BAT AEL non si applica quando il carico di emissioni è inferiore a 2 kg/h al punto di emissione purché le sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione nel flusso dei gas di scarico non siano identificate come rilevanti in base all'inventario di cui alla BAT 3.</td></tr>
</table></td><td>Applicata</td><td>I serbatoi di stoccaggio sono tutti dotati di filtro a carboni attivi (adsorbimento). Con frequenza semestrale viene effettuato, in corrispondenza dei predetti serbatoi, il monitoraggio delle emissioni diffuse (Punto Ed4 come da indicazioni del Piano di Monitoraggio e Controllo). Gli inquinanti esaminati sono i composti organici volatili totali. Di seguito i risultati del monitoraggio effettuato nel mese di novembre 2021.
<table>
<tr><th>Parametro</th><th>Metodo</th><th>Unità d misura</th><th>Risultato</th><th>LQ</th></tr>
<tr><td>COV Totali</td><td>M.U. 565:80</td><td>Mg/Nm^3</td><td><LQ</td><td>0,05</td></tr>
<tr><td colspan="5">LQ= Limite di Quantificazione del metodo utilizzato</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td colspan="4">4.8. Conclusioni sulle BAT per la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB</td></tr>
<tr><td colspan="4">4.8.1. Prestazione ambientale complessiva</td></tr>
<tr><td>BAT 51</td><td>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.
a. Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti. Le tecniche consistono, ad esempio:
- nel rivestire di resina il pavimento di cemento dell'intera zona di deposito e trattamento.
b. Attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evitare la dispersione della contaminazione. Le tecniche consistono, ad esempio, nel:
- chiudere a chiave i punti di accesso alle zone di deposito e tratta- mento,
- subordinare a condizioni speciali l'accesso alla zona in cui sono tenute e manipolate le apparecchiature contaminate,
- prevedere spogliatoi separati per indossare gli indumenti di protezione puliti e togliere quelli sporchi.
c. Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio. Le tecniche consistono, ad esempio, nel:
- pulire con detergente anionico la superficie esterna delle apparecchiature contaminate,
- svuotare le apparecchiature con una pompa o sotto vuoto anziché per gravità,
- definire e applicare procedure per riempire, svuotare e (s)collegare la camera a vuoto,
- prevedere un lungo periodo di drenaggio (almeno 12 ore) per evitare l'eventuale gocciolamento di liquido contaminato durante le opera- zioni successive di trattamento, dopo la separazione del nucleo dal corpo di un trasformatore elettrico.
d. Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera Le tecniche consistono, ad esempio, nel:
- raccogliere e trattare con filtri a carbone attivo l'aria della zona di decontaminazione,
- collegare lo sfiato della pompa a vuoto di cui alla tecnica «c» a un sistema terminale di abbattimento (ad esempio, inceneritore ad alta temperatura, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo),
- monitorare le emissioni convogliate (cfr. BAT 8),
- monitorare la deposizione atmosferica potenziale di PCB (ad esempio, mediante misurazioni fisico-chimiche o biomonitoraggio).
e. Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti. Le tecniche consistono, ad esempio, nel:
- destinare all'incenerimento ad alta temperatura le parti porose contaminate del trasformatore elettrico (legno e carta),
- distruggere i PCB contenuti negli oli (ad esempio, attraverso declorazione, idrogenazione, processi con elettroni solvatati, incenerimento ad</td><td>Applicata</td><td>a. Le aree dedicate al deposito ed al trattamento sono in calcestruzzo industriale impermeabile ma non rivestite in resina. Tempi di attuazione 12 mesi dal rilascio del riesame AIA.
b. Tutto il Complesso IPPC è presidiato con sistema di videosorveglianza. L’area dedicata, durante il trattamento, viene delimitata da opportuna segnaletica. Sono presenti spogliatoi con doppio armadio (abiti puliti/ abiti sporchi)
c. La pulizia delle superfici esterne delle apparecchiature avviene con detergenti anionici e/o non ionici. Lo svuotamento avviene per mezzo di pompe di travaso e solo laddove necessario tramite svuotamento per gravità. Il periodo di drenaggio verrà esteso a 12 ore.
d. In corrispondenza dell’area di trattamento le emissioni generate vengono captate dal sistema di abbattimento dotato di abbattitore a coalescenza, abbattitore a carboni attivi e scrubber. Durante le operazioni di trattamento di trasformatori contenenti PCB verranno monitorate le emissioni convogliate e verrà eseguito il monitoraggio della deposizione atmosferica potenziale di PCB.
e. Le parti porose e contaminate vengono smaltite secondo la normativa vigente previa classificazione e caratterizzazione.
f. Non si utilizza solvente per la pulizia e la decontaminazione dei trasformatori contenenti PCB.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>N. BAT</th><th>Descrizione BAT</th><th>Applicazione</th><th>Note e commenti</th></tr>
<tr><td></td><td>alta temperatura).
f. Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi. Il solvente organico è raccolto e distillato per riutilizzarlo nel processo.</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="4">5. Conclusioni sulle BAT per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa</td></tr>
<tr><td colspan="4">5.1. Prestazione ambientale complessiva</td></tr>
<tr><td>BAT 52</td><td>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).
Monitoraggio dei rifiuti in ingresso, ad esempio in termini di:
- bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)],
- fattibilità della rottura delle emulsioni, ad esempio per mezzo di prove di laboratorio.</td><td>Applicata</td><td>I rifiuti liquidi a base aquosa oggetti di trattamento sono le emulsioni oleose (intesi come composti liquidi anche solo formati parzialmente di olio minerale o sintetico, compresi i residui oleosi di cisterna, i miscugli acqua e olio, le emulsioni e le altre miscele oleose). Il trattamento consiste nella separazione olio/acqua per decantazione e/o riscaldamento e/o centrifugazione. Non si effettua la miscelazione in deroga all’art. 187 comma 1 del D.Lgs. 152/06. È prevista, laddove necessaria, prima dell’avvio al trattamento, la verifica della fattibilità della rottura delle emulsioni per mezzo di prove di laboratorio (a.e riscaldamento/uso disemulsionante/ centrifugazione).</td></tr>
<tr><td>BAT 53</td><td>Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.
a. Adsorbimento. Cfr. la sezione 6.1.
b. Biofiltro. Cfr. la sezione 6.1.
c. Ossidazione termica. Cfr. la sezione 6.1.
d. Lavaggio a umido (wet scrubbing). Cfr. la sezione 6.1.
Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate di HCl e TVOC in atmosfera provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa:
<table>
<tr><th>Parametro</th><th>Unità di misura</th><th>BAT-AEL ([1]) (media del periodo di campionamento)</th></tr>
<tr><td>Acido cloridrico (HCl)</td><td rowspan="2">mg/Nm3</td><td>1-5</td></tr>
<tr><td>TVOC</td><td>3-20 ([2])</td></tr>
</table></td><td>Applicata</td><td>Come indicato anche nella BAT 44, per la riduzione dei composti organici nell’atmosfera, sui serbatoi di stoccaggio e trattamento, sono installati abbattitori a carboni attivi (adsorbimento).
Con frequenza annuale avviene la sostituzione dei carboni attivi.
Con frequenza semestrale viene eseguito, in corrispondenza dei predetti serbatoi, il monitoraggio delle emissioni diffuse (Punto Ed4 come da indicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo). Gli inquinanti esaminati sono i composti organici volatili.
<table>
<tr><th colspan="5">Monitoraggio Emissione diffusa Ed4</th></tr>
<tr><td>Parametro</td><td>Metodo</td><td>Unità d misura</td><td>Risultato</td><td>LQ</td></tr>
<tr><td>COV Totali</td><td>M.U. 565:80</td><td>Mg/Nm^3</td><td><LQ</td><td>0,05</td></tr>
<tr><td colspan="5">LQ= Limite di Quantificazione del metodo utilizzato</td></tr>
</table></td></tr>
</table>